IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.. Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDI 12 MAGGIO 1952
Anno III - N. 417 - Prezzo 10 cent
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 15

GLI ACCORDI DI LONDRA PER LA "ZONA A"

Il successo conseguito dal Governo italiano sottolineato dal Sindaco di Trieste

Sorpresa a Roma per la protesta jugoslava a Londra

ROMA, 12.

La notizia dell'accordo raggiunto a Londra sull'Amministrazione della Zona "A", ha prodotto a Trieste una favorevolissima impressione. A Trieste si è fatto eco il Sindaco, ing. Bartoli, che ha fatto alcune importanti dichiarazioni.

« Gli accordi di Londra — egli ha detto — rappresentano un primo e concreto passo verso una logica realizzazione della nota tripartita del 20 marzo 1948.

« Alla lettura del Memorandum non si può non esprimere il legittimo sentimento di profonda ammirazione per il successo conseguito dal nostro Governo, tenendo sopratutto presenti i motivi e i termini della conferenza che fu provocata degnamente per chiarire ogni malinteso per l'Italia e gli alleati sul problema di Trieste ».

Il sindaco ha poi aggiunto che gli accordi non intaccano i diritti italiani su tutto il Territorio Libero. Ha continuato poi affermando che Trieste, coronata da questo grande successo iniziale, rinnova l'accorato appello agli americani, inglesi e francesi, perchè sia portata la pace nell'Adriatico, con soddisfazione per l'Italia.

La protesta dell'Ambasciatore jugoslavo a Londra per l'accordo relativo all'amministrazione della zona "A", ha destato sorpresa a Roma. Negli ambienti responsabili della capitale si considera, allo stato attuale, inopportuno aprire una polemica su questo punto con Belgrado. L'infondatezza della protesta stessa era stata del resto in anticipo illustrata dal Presidente del Consiglio nella sua conferenza stampa, quando egli ha precisato i limiti e gli scopi delle trattative di Londra e delle intese colà raggiunte.

Negl ambienti responsabili si preferisce invece fermarsi sull'invito rivolto dall'on. De Gasperi « a mettersi sulla via di possibili accordi ». In detti ambienti si sottolinea il gesto amichevole del Presidente del Consiglio ed il suo valore politico. Egli ha infatti voluto dire una parola distensiva e ancora una volta aprire la via a ragionevoli trattative.

Assai significativo viene giudicato l'invito fatto agli alleati di occuparsi direttamente di questo problema anzichè limitarsi ad un generico invito alle parti perchè raggiungano un accordo direttamente.

Commenti della stampa ellenica sulla riduzione del bilancio militare

ATENE, 11.

Commentando la nuova dichiarazione del Maresciallo Montgomery in favore della riduzione del bilancio militare, la stampa greca di opposizione esprime generalmente l'opinione, contraria a quella della stampa governativa, che ogni riduzione si tradurrà in una riduzione di effettivi e comprometterà la sicurezza dei paesi.

I giornali sviluppano la doppia tesi del conflitto anglo-americano sulla politica svolta nei confronti del blocco orientale e sulla difesa mediterranea orientale. In caso di conflitto internazionale, affermano i giornali, gli inglesi sarebbero decisi ad abbandonare i Balcani per trasportare la resistenza in Africa, appoggiandosi sugli avamposti di Cipro, Rodi e Creta. Così si spiegano, aggiungono tali giornali, gli sforzi della missione britannica per fare dell'esercito greco un corpo di spedizione facilmente integrabile nell'esercito del Commonwealth.

"Gli americani sono meravigliati delle dichiarazioni del Maresciallo Montgomery e Washington non si attarderà a mettere le cose in chiaro".

I risultati laburisti nelle ultime elezioni amministrative

LONDRA, 11.

La sede centrale del partito laburista ha annunciato ieri che in seguito alle elezioni locali che ebbero luogo in Inghilterra la settimana scorsa, il partito laburista ha vinto in undici municipalità rurali e sedici urbane.

Inoltre i laburisti hanno guadagnato il controllo di 25 consigli cantonali urbani. Il comunicato aggiunge che i laburisti hanno ottenuto in tutto 1357 seggi nel corso delle elezioni perdendone 63.

Scontri a Essen fra polizia e dimostranti

ESSEN, 11.

Una violenta battaglia si è svolta ieri pomeriggio tra la polizia e parecchie migliaia di manifestanti appartenenti alla gioventù comunista, davanti all'ingresso dell'esposizione dei fiori di Essen.

Secondo le prime informazioni fornite dalle autorità locali, si contano un morto, due feriti gravi e numerosi feriti lievi.

Il Ministro degli Interni della Renania-Westfalia aveva vietato la manifestazione progettata contro la firma degli accordi germano-alleati.

La polizia aveva ricevuto l'ordine di intervenire energicamente contro ogni tentativo di assembramento.

Un'auto con tre persone a bordo precipita nel Nilo

Il segretario del Principe Talal fra le vittime?

CAIRO, 11.

Un grave incidente stradale è accaduto ieri sera sul ponte "dell'evacuazione" al Cairo dove un automobile americana con a bordo il saudita Sahad Talal, accompagnato da una signora e da un altro uomo, piombava nel Nilo dopo aver sfondato il parapetto di bronzo.

Sahad Talal che si afferma essere il Segretario del Principe Talal dell'Arabia Saudita e che aveva acquistato la sera stessa, per 600 milioni di franchi il cinema "Rivoli" al Cairo, a nome dell'inglese Arthur Rank, proveniva da un grande casinò della periferia in compagnia della signora e di un membro del personale di quel casinò.

Queste prime informazioni sono state rese dall'autista il quale era stato "miracolosamente" lasciato in libertà dal servizio.

Proseguono intanto le ricerche nel Nilo per ripescare la macchina e le persone che erano a bordo, la cui identità non è ancora ufficialmente stabilita.

Proseguono gli studi per l'accordo *germano-alleato*

BONN, 11.

Sono proseguiti ieri gli studi sul progetto dell'accordo germano-alleato da parte del Gabinetto Federale e presso i gruppi parlamentari della coalizione governativa.

Negli ambienti bene informati si apprende che i rappresentanti dei partiti hanno sviluppato le obbiezioni alle clausole relative al diritto degli alleati di decretare "lo stato di crisi" e all'eventuale estensione in tutta la Germania dei diritti e degli obblighi previsti dalla Repubblica Federale negli accordi da definire.

Il partito liberale avrebbe inoltre chiesto che il trattato preveda l'amnistia generale a favore dei criminali di guerra. Si apprende d'altra parte che il ministro delle finanze Fritz Shaeffer ha annunciato la prossima visita di tre esperti finanzieri del Ministero della Difesa americano.

Il Ministro avrebbe inoltre espresso la opinione che alcune questioni d'ordine finanziario non possono essere definitivamente regolate nel corso della conferenza fra i tre Ministri degli Esteri delle Potenze occidentali ed il cancelliere Adenauer.

Truman rifiuta la candidatura democratica alla presidenza

WASHINGTON, 11.

Il Presidente Truman ha rifiutato di accettare le proposte fatte dal Presidente del Comitato Nazionale del Partito Democratico, Frank MacKiney, di essere il principale oratore della convenzione democratica di Chicago ove sarà nominato candidato ufficiale del partito alla presidenza.

Proponendo a Truman di pronunciare il discorso che conferisce in un certo senso il "tono" al partito, per la campagna elettorale, MacKiney aveva fatto intendere che Truman è il solo uomo del partito capace di indurre milioni di americani ad ascoltare la radio per la trasmissione del programma democratico.

Truman non ha rinunciato a parlare davanti alla convenzione, né a prendere parte attiva alla battaglia presidenziale facendo un lungo giro attraverso gli Stati Uniti, pur declinando l'offerta di essere candidato alla presidenza.

Una conferenza di Gedda alla Sorbona

PARIGI. — Invitato dal Preside della Facoltà di Medicina della Sorbonne, prof. Léon Binet, è giunto in questi giorni a Parigi il prof. Luigi Gedda, presidente generale dell'A.C.I., per tenere una conferenza scientifica ai medici della Facoltà. Tale conferenza ha avuto luogo stamane nell'anfiteatro Hopital des Enfants Malades alla presenza di un folto pubblico. L'oratore, presentato dal prof. Binet, ha illustrato le moderne vedute della scienza medica per quanto riguarda l'utilizzazione clinica delle leggi relative alla genetica, con particolare riguardo ai criteri di lavoro e ai risultati conseguiti dallo studio dei gemelli in Italia. L'oratore, attentamente seguito, si è intrattenuto a illustrare la sua esposizione con abbondante materiale scientifico, e al termine di essa è stato calorosamente applaudito.

La riunione scientifica è stata chiusa dal prof. Maurice Lamy, titolare della cattedra di genetica medica.

L'Accademia di Medicina ha attribuito alle recenti opere del prof. Gedda sugli studi gemellari il suo premio annuale e tale attribuzione è stata resa nota durante un ricevimento offerto dai medici della facoltà di Parigi in onore dell'ospite italiano.

Firmata a Roma la convenzione per le ricerche petrolifere in Somalia

ROMA, 12.

Son giunte a conclusione in questi giorni le trattative con l'AGIP e con la società americana « Sinclair Somal Corporation » per l'esecuzione di ricerche petrolifere in due distinte zone del territorio della Somalia.

Ieri ha avuto luogo la firma della convenzione stipulata tra l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, rappresentata dall'Amministratore Ambasciatore Giovanni Fornari, e la Sinclair Somal C., in base alla quale la società stessa intraprenderà fra breve un vasto programma di studi e ricerche petrolifere, che comporterà investimenti del territorio della Somalia di considerevoli capitali.

Si ritiene prossima la definizione di analoghi accordi anche con l'AGIP.

MARGINE

NAPOLI. — Il ministro Dayton ha annunciato lo stanziamento dei 25 miliardi per la Cassa del Mezzogiorno ed ha dichiarato che sono in corso trattative con la Finmeccanica per l'impostazione negli scali dei più qualificati cantieri italiani di costruzioni navali di un notevole numero di navi di tipo speciale da attribuirsi alla nuova tecnica italiana.

***

TARANTO. — Verso la fine del mese sarà dato inizio in questi cantieri ai lavori per la costruzione dell'avviso scorta "Canopo". Per tale occasione saranno a Taranto il ministro e i sottosegretari alla difesa.

***

ROMA. — L'industria italiana della gomma che comprende 110 aziende ha registrato nel 1951 una produzione superiore del 15 per cento a quella dell'anno precedente. Detta produzione è infatti passata da 76825 tonn. a 88094 tonn.

***

ROMA. — Sono stati approvati con decreti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, on. Fanfani, progetti per opere di bonifica per un importo di lire 523 milioni e mezzo cui corrisponde una concessione di lire 439 milioni circa di contributi a carico dello Stato.

***

TORINO. — Una grandiosa esposizione internazionale canina cui parteciperanno esemplari di tutte le razze di ogni parte del mondo avrà luogo a Torino nei locali di Torino Esposizione il 18 e il 19 corrente.

***

MODENA. — Gli allievi del settimo corso dell'Accademia Militare di Modena celebrano oggi il Mak P. 100, cioè la festa che si celebra cento giorni prima della conclusione del corso biennale che vedrà gli allievi nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo.

***

ROMA. — Dal 13 al 21 settembre avrà luogo a Piacenza, per la prima volta in Italia, una mostra nazionale del Metano e delle sue applicazioni. Essa avrà lo scopo di far conoscere, in forma completa ed organica l'insieme delle realizzazioni conseguite fino ad oggi in questo settore.

***

ROMA. — In due successive cerimonie l'Istituto delle Case Popolari di Roma ha dato inizio ai lavori per due grandi complessi edilizi che sorgeranno in due popolari borgate alla periferia di Roma.

***

PARIGI. — Sergio Fenoaltes già sottosegretario di stato e poi dal 1947 al 1949 ambasciatore in Cina è stato nominato oggi vice segretario generale della NATO per gli affari politici.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Scuse austriache all'Italia per l'aggressione d'un giornalista

ROMA, 10.

Il Ministro Plenipotenziario italiano a Vienna, Giuseppe Cosmelli, si è recato ieri pomeriggio al Ministero degli Esteri austriaco per far rilevare la violazione delle norme della correttezza internazionale, compiuta dal Ministro jugoslavo in Austria, Victor Repic, il quale ha pubblicamente fatto apprezzamenti offensivi nei confronti dell'Italia durante una conferenza sul problema triestino.

Com'è noto, al termine dell'acceso discorso, un gruppo di una quindicina di scalmanati jugoslavi ha aggredito il giornalista Bruno Tedeschi, corrispondente del "Giornale d'Italia", producendogli varie contusioni al viso e diverse escoriazioni. In un comunicato diffuso successivamente dall'Agenzia Ufficiale austriaca si è detto che da parte austriaca è stato espresso al Ministero degli Esteri d'Italia gli incidenti accaduti.

Il discorso del Ministro jugoslavo a Vienna ha suscitato commenti nei circoli politici romani ove vengono severamente stigmatizzati l'aggressione e il discorso che l'ha provocata.

Commissionato in Italia materiale aereo americano

ROMA, 10.

Ottomila parti di aerei a reazione per la flotta di caccia bombardieri della NATO saranno costruite in Italia dagli stabilimenti di Napoli e in altre città dell'Italia meridionale dalla Finmeccanica in collaborazione con la Republic Avian Corporation americana. E' la prima volta dal dopoguerra che un'industria americana ha commesso in Italia la fabbricazione di parti per i propri aeroplani.

Mostra delle forze aeree americane a Milano nel quadro delle commesse

ROMA, maggio.

La Mostra delle Forze Aeree americane in Europa, destinata ad illustrare ai settori produttivi dell'industria aeronautica italiana i bisogni delle FF. AA. statunitensi, sarà inaugurata a Milano, al Palazzo dell'Arte, nei prossimi giorni.

Verranno esposti circa 400 prodotti in uso presso le Forze Aeree americane e per la massima parte inerenti ai turboreattori F 84 in dotazione anche della nostra aviazione.

L'iniziativa, che fa seguito a quelle similari che hanno avuto luogo a Francoforte ed a Parigi, vuole indirizzare gli industriali italiani sui criteri da seguire per l'eventuale assegnazione di commesse da parte delle FF. AA. americane.

Nello stesso tempo, attraverso queste mostre, la USAFE tende a stabilire un quadro delle possibilità produttive delle varie industrie europee. Ad ogni fabbricante che desidera avere commesse per il settore aeronautico, sarà richiesto di riempire un modulo nel quale potrà dare ogni informazione sui manufatti che produce, il prezzo, la quantità, la capacità produttiva dell'azienda, ecc. La USAFE ha finora raccolto in questo modo 7.500 moduli forniti da industriali di 11 Stati europei di cui il 96% risulta proveniente dalla Germania.

L'Italia è interessata particolarmente per i prodotti elettronici, le tute da volo con riscaldamento elettrico, prodotti chimici, cassette per munizioni, batterie, parti staccate di aerei, strumentazione varia di bordo, materiali plastici, macchine utensili, ecc.

LA DIFESA EUROPEA

Un'altro monito di Truman

WASHINGTON, 10.

Truman ha detto che "se il Congresso abbandonerà il suo attuale atteggiamento e continuerà a dare al governo i poteri ed i crediti necessari per applicare la sua politica di riarmo e di aiuti all'estero non vi sarà una terza guerra mondiale". Truman ha detto che "la situazione internazionale è grave".

CREPI L'ASTROLOGO

La Germania potrebbe diventare una seconda Corea?

BERLINO, 10.

Stalin ha agurato al presidente della Germania orientale Grotewhol "pieno successo nella lotta per la costituzione di una Germania unita indipendente, e per una sollecita conclusione del Trattato di pace e per il ritiro delle truppe di occupazione dal territorio tedesco".

Grotewhol ha detto che se la Germania occidentale firmerà i contratti di pace con gli alleati la Germania potrebbe diventare una seconda Corea.

★★★★★★★★★★★★★★

Dopo un buon pranzo necessita un

Caffè Burani

Negozio di vendita: VIA RIVERI (di fianco al "Cinema Centrale").

★★★★★★★★★★★★★★

Notizie dall'Interno

SULLA PISTA DI BAIDOA

Un morto e sette feriti per il ribaltamento di un autocarro

Il Ministro Canino visita i feriti

Un luttuoso incidente automobilistico è avvenuto la mattina del 7 corrente, alle 11, sulla pista Baidoa-Bardera. Un autocarro del Presidio di Baidoa condotto da un autiere somalo ribaltava per cause non ancora definitivamente accertate.

Gravi, purtroppo, le conseguenze. Decedeva sul colpo il caporal maggiore blindista Vincenzo Cocco. Rimanevano feriti quattro militari nazionali e tre somali. Mentre per la maggior parte essi hanno riportato solo abrasioni e escoriazioni, due militari italiani hanno dovuto essere sollecitamente trasportati all'ospedale di Mogadiscio per la particolare gravità del loro stato.

Ai funerali del caporal maggiore Cocco, svoltosi a Baidoa la mattina dell'8, era presente il Comandante del Corpo di Sicurezza Generale Ferrara che si trovava sul posto fin da poche ore dopo l'aver appreso la notizia della sciagura.

Ieri mattina il Segretario Generale Ministro Canino, accompagnato dal Generale Ferrara, si recava all'ospedale a visitarvi i due feriti e a portar loro il proprio personale augurio e quello della intera cittadinanza. Il Ministro si poi soffermato a visitare gli ammalati del reparto avendo per ciascuno parole di affettuosa simpatia.

CINEMA CENTRALE

Questa sera:
SCANDALO A FILADELFIA

Domani sera, domenica, il Cinema è a disposizione della delegazione Egiziana.

Sgranatoio "DE VINCENZI" - Mogadiscio

Si comunica ai Signori Coltivatori che questo sgranatoio dispone di seme di cotone scelto e disinfestato, confezionato in sacchi e MUNITO DI CERTIFICATO FITOPATOLOGICO rilasciato dalle competenti Autorità, in conformità alle norme in materia recentemente entrate in vigore.

Prezzo di vendita: So. 25 il q.le, sacco a rendere

Rivolgersi allo Sgranatoio, Via G. De Martino, oppure telefonare al 176

Cinema Teatro "HAMAR"

DOMANI

DOMANI

Seguirà nuovissimo giornale « Mondo Libero ».

Tutto il sentimento, la poesia, la musica, la passione, l'incanto di Napoli in un film indimenticabile.

PROGRAMMA MUSICALE DEL FILM

Ave Maria	SHUBERT	Il Piccolo Caruso e Coro
Voce e notte	DECURTIS	Mario del Monaco
Maria, Marì	DICAPUA	Il Piccolo Caruso
Pietà, Signore	STRADELLA	Il Piccolo Caruso e Coro
Amor ti vieta dalla «Fedora»	GIORDANO	Mario del Monaco
M'Appari dalla «Marta»	FLOTOW	Mario del Monaco
Una furtiva lacr. dall'Elixir d'Amore	DONIZZETTI	Mario del Monaco
Ridi Pagliaccio da «I Pagliacci»	LEONCAVALL.	Mario del Monaco
Addio a Napoli	COTTRAU	Mario del Monaco
Improvviso dall'«Andrea Chènier»	GIORDANO	Mario del Monaco

NESSUNO MUORE

Sotto la loggia, fatta luminosa, ma non calda, da un povero sole di marzo, trovo, una domenica sul mezzogiorno ,una signora nuova. E' distesa su una poltrona di vimini ed è coperta quasi interamente da una folta pelliccia chiara. Ha un fiore rosso nei capelli neri. La bocca pare si sia levata ora ora da un ghiotto e caldo bicchiere, tanto le labbra sono colorite, tumide, e s'indovinano brucianti. Gli occhi, dipintissimi, grandi e lucidi, hanno una vera aggressività interrogativa. Accosto, su un tavolinetto da lavoro, c'è un ramo di corbezzolo, una scatola di dolci, un ammasso di trina, un gomitolo, un libro aperto con le pagine fermate da un portasigarette d'oro. Dietro la donna, accoccolato per terra, un bimbo di sette o otto anni sfoglia un giornale illustrato.

M'inchino appena, di passaggio. Ai primi incontri c'è sempre un certo pudore, nelle Case di Cura per malattie nervose. Ci si vergogna, chissà perchè. La polmonite e la tisi sembrano molto più onorande. E lo sguardo della nuova ospite, pur così sicuro di sè, mi sembra insufficiente a rompere l'imbarazzante consuetudine. O non è forse, anche quello, un modo come un altro per imporre discrezione a distanza?

Sono smentito subito. Ho appena fatto pochi passi quando la sconosciuta mi fa sentire la sua voce; un po' roca, ma giovanile. Mi domanda, per cortesia, se so che ora è.

Si chiama Laura; con un cognome, naturalmente. Il ragazzino è suo figlio: dimostra sette o otto anni, e ne ha soltanto cinque. Bel ragazzino, intelligente, questo sì, ma caparbio, caparbio! Attaccato alla mamma, poi, come un neonato. Il padre non è qui, è a Napoli. Ma è atteso di momento in momento. La signora è arrivata ieri sera molto tardi. Piovigginava. Eravamo tutti nella sala di convegno. Lei era stanca, stanchissima. Oh, che gioia vedere un bel letto! C'è cascata sopra come un piombo.

Parla sempre lei, e molto bene; per quanto con una foga nervosa, a mulinello, che fa uno strano effetto. Non par nemmeno sincera. Però è un mulino che non dà noia. Accompagna le parole con piccoli gesti pieni di divertente efficacia.

***

Quant'anni avrà? Non è facile dirlo. Ma penso che sia sulla trentina. Sotto il calore di cui si è ravvivate le gote, s'indovina un viso affaticato che potrebbe anche denunciare alcuni anni di più. D'altronde, bisogna tener conto che, se è qui, c'è pure per qualche cosa.

La sua camera è quasi accosto alla mia, al secondo piano della casa. Le finestre dànno su un ripiano a terrazza, limitato al centro da una ringhiera e ai lati da due alte siepi di biancospino. Ormai, anche il biancospino è poco più d'un insieme di sterpi nudi. Ma sapere che è biancospino fa tanto piacere. A sinistra c'è un antico cedro del Libano, enorme; da bosco vergine; eppoi, giù, oltre la ringhiera e le siepi, tutto un fittume primitivo di lecci, di cipressi, di pini, di quercioli, di sembuchi, d'allori, di corbezzoli, fino a una grande quieta distesa di vigne e d'olivi. La città, per noi che la guardiamo e l'adoriamo di qui, riposa su questo inimitabile cuscino, e vi sono ore e luci in cui è d'una bellezza da far davvero piangere. Appoggiati alle balaustre delle terrazze o ai davanzali delle finestre, col viso tra le mani, oppure seduti nelle grandi poltrone a sdraio della veranda maggiore, le mani in grembo, zitti, immobili, come in chiesa o come in certe gallerie davanti a quadri di mistero e di bellezza sempre nuovi, si vedono uomini e donne consumare ore ed ore, dimentichi d'ogni altra cosa; e, prima di tutto, dei loro mali.

Il posto sotto il cedro è uno dei più ambiti dagli ospiti, specialmente da quelli che non possono muoversi; e da qualche giorno la mia vicina, la signora dal fiore rosso nei capelli neri, ci trascorre quasi tutte le sue giornate. Non ci va: ce la portano. Sul seggiolino formato dalle mani intrecciate di due infermiere, ella passa sotto gli occhi di chi è alle finestre o alle terrazze, e ride come una bambina pazza di felicità. Chi avrebbe mai potuto farle credere che un giorno, già mamma, avrebbe rifatto quel gioco?

Sono venuti a trovarla il marito, poi la mamma. Ha litigato con tutti, e tutti sono rimasti zitti. Ha detto, ha gridato, che quando sarà guarita, le cose, in casa, dovranno andare tutte in un altro modo. Già vuol cambiare quartiere; ne vuole uno con un giardino più grande, con più luce. « Sono giovane! » ha urlato. E il marito e la mamma sono stati visti piangere, di lì a poco, soli soli, in un corridoio.

Si è saputo che la bella signora ha subìto una brutta operazione chirurgica, e che è qui per rimettersi. Guarirà certamente, ma è una cosa un po' lunga, molto lunga, e ancora assai dolorosa. Quello strano modo di fare, quell'alternativa di cordialità e d'irritazione (anche, e in modo particolare, con le infermiere e coi medici) è dovuta al male; non bisogna badarci. Certo, il ridere e il parlare ad alta voce e l'infilar canzonette una dietro l'altra, fino a notte inoltrata, è cosa che disturba. Bisogna pensare che c'è gente la quale si compra un'ora di riposo a prezzo d'interi bicchieri di sonnifero. Così, le cambiano camera. La mettono al piano terreno, in una stanzetta color ciliegia, con tante ciliegie nel soffitto. Oh, le risate di quando c'è entrata!

***

Stamani è corsa voce che la signora « di giù » ha pianto quasi l'intera notte. Una vecchia dama che sta nella stanza sopra alla sua l'ha sentita e l'ha raccontato a tutti.

Come? Quella signora col fiore ha pianto? Perchè ha pianto? Sta peggio? Muore? L'intera casa è in agitazione. Gli ospiti si cercano per i corridoi e per le scale, e s'interrogano con gli occhi. I sordi, qualcuno ce n'è, sono quelli che fanno più pena. Vanno in giro con le mani tese, supplicando che si dica qualche cosa anche a loro.

— Ma no, non ha nulla. Piange perchè il suo bambino è andato a Napoli dai nonni. Ma poi tornerà.

— Davvero?

— Parola d'onore.

L'onore della più giovane delle infermiere placa abbastanza gli spiriti degli adunati.

Passa un'ora. L'infermiera rientra nella sala dove si parla, si sospira, si giuoca, si sta alla finestra a guardare Firenze.

— Signori, sentite...?

La signora dal fiore rosso canta. I sordi vanno alla solita questua. Si ride.

Più tardi, più colorita e gaia di sempre, la signora riappare nella sua grande potrona di vimini, sotto il cedro, con un fascio di fiori e un libro sulle ginocchia.

Ma qualcuno che sa la sua verità (e anche la mia) mi chiama fuori, mi porta sulla terrazza che sovrasta il piano del cedro, saluta con me la signora — che mi fa con la mano un gesto esageratamente cordiale come per dirmi « siete sparito? » — e mi mette in un orecchio queste calme parole:

— Vedi come riesce bene a far finta di vivere?

Poi seppi il resto. (A me si poteva dir tutto. Io ero lì per riposarmi, a mio modo. Ero, a mio modo, in vacanza). Il resto era questo: la signora dal fiore era vicina a morire. Un chirurgo aveva aperto, visto, allargato le braccia, richiuso. Non c'era che da aspettare la fine. E per questo l'avevano portata sulla collina dove tutto è così bello da lasciar credere, quando non ci sia da credere in altro, che anche la morte possa essere meno brutta.

— E lei lo sa?

— Non lo vuol sapere. Vuole che nessuno lo sappia, che nessuno ci creda. Litiga col marito, perchè? Perchè gli legge nel viso che lui « lo sa » e per questo le dice sempre di sì. Ma gli altri non debbono sospettare assalutamente nulla. Vero? Mi raccomando. Qui **nessuno muore.**

— E quando non la vedranno più?

— Non la vedranno più. Basta.

***

Ci furono cinque o sei giorni di pioggia. Il cedro del Libano rimase solo. Le finestre e i vetri della veranda restarono chiusi.

Gli ammalati parlavano della signora.

— Dov'è? Che fa?

— E' giù.

— Ha smesso di cantare?

— Lègge.

— Stanotte si lamentava, m'è parso...

— Macchè! Sarà stato il vento.

— Ah!

— E' passato il marito della signora. Che viso!

— Si sa. Viaggia molto.

E così per tanti giorni; ma sempre un po' meno. In sala, in veranda, a pranzo, nessuno la nominava. O se qualcuno, di sfuggita, faceva quel nome, tutti gli altri lo lasciavano cadere nel vuoto, o lo cancellavano con una pronta, inutile, domanda qualunque.

Una mattina riapparve il sole. Le finestre si riaprirono. Le sedie a sdraio furono riportate sotto la loggia, gli ospiti si rimisero a guardare la città. Dieci o dodici persone erano, appunto, intente a questo spettacolo, così più bello in tanto bel sereno inatteso, quando le larghe persiane verdi della camerina con le ciliegie si spalancarono tutt'a un tratto, contemporaneamente, come il mantello di un illusionista, op-là!, dopo una meravigliosa sparizione.

Nella camera, infatti, non c'era nessuno. Il letto era rifatto, i mobili sorridevano di una lucida grazia nuova, e nel vasetto di cristallo sul tavolino, presso la finestra, la solita frasca selvatica coi pìppoli rossi che incivettava le stanze di tutti i piani.

L'infermiera che aveva aperto si voltò in su, vide quelle teste, rimase un attimo perplessa. Ma sapeva benissimo il suo mestiere. Sorrise, accennò la città, il cielo, i monti, e disse:

— Avete visto? La primavera è arrivata per davvero!

E, senza parere, riaccostò le persiane.

Renzo Martinelli

COSE DI HOLLYWOOD

Barbara Payton accusa il marito di non permetterle di avere un amante

HOLLIWOOD, 12.

In una denuncia all'autorità giudiziaria, Barbara Payton, la bionda consorte di Franchot Tone, ha accusato il marito di avere minacciato di uccidere lei e l'attore Tom Neal, che essa avrebbe convocato seralmente quale guardia del corpo. La donna ha pure sostenuto che il marito soffre di "delusioni, allucinazioni e aberrazioni". Da parte sua, Franchot Tone, che ha già intentato causa di divorzio alla moglie, sostiene che Neal si fermava tutta la notte presso sua moglie non in veste di guardia del corpo, ma semplicemente per consumare una tresca adulterina.

CINEMA CENTRALE
IMPRESA EROICA
con JUNE DUPREZ - BARTON Mac LANE
Regia Spencer Gordon Bennet - "Capitol Film,,
Segue SETTIMANA INCOM

LE VACANZE FELICI INIZIANO con B·O·A·C

➢ Quando preparate le vostre vacanze — ricordatevi — I servizi B.O.A.C sono così frequenti che vi permettono di viaggiare qualsiasi giorno vi convenga.
Il vostro viaggio sarà corto e piacevole — di conseguenza le vostre vacanze saranno più lunghe e comincieranno bene.
Viaggiare per via aerea è di gran lunga più conveniente e piacevole.
La B.O.A.C offre il miglior viaggio aereo.
E ricordatevi...
B.O.A.C PRENDE BUONA CURA DI VOI
VOLATE CON B·O·A·C
Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.
1-128

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La "Nascita dell'Islam" al Cinema Centrale

Ieri sera al Cinema Centrale è stato nuovamente proiettato in due spettacoli successivi il film « La Nascita dell'Islam », che il Rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio Consultivo, S. E. Salah El Din Fadel Bey ha voluto ancora mettere a disposizione della popolazione di Mogadiscio.

Il Ministro Fadel Bey, all'inizio del primo spettacolo, ha personalmente illustrato il soggetto ed ha indicato che l'industria cinematografica egiziana iniziò nel 1920 i primi passi indirizzandosi versi temi di carattere storico e storico-religiosi. Il soggetto del film « La nascita dell'Islam », che narra dei primi momenti della diffusione della fede islamica, è stato scritto da uno dei più venerati letterati egiziani, il dr. Taha Hussein Pascià, che è stato anche Ministro della Pubblica Istruzione del passato governo. Sebbene nato cieco, Taha Hussein Pascià, dotato di una fortissima volontà e di singolare intelligenza, si dedicò agli studi e si laureò all'Università del Cairo e alla Sorbona di Parigi e divenne un letterato e statista.

In Tribuna d'onore, insieme al Ministro Fadel Bey: il Console di Francia signor Monge e la signora Monge; il dr. Gasbarri; il signor Pardo; il Direttore dell'INAIL dr. Eugenio Quagliere con la consorte; funzionari del Segretariato del Consiglio Consultivo e numerosi altri invitati.

Il concorso di pubblico è stato veramente eccezionale.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Hidaiat el Islam Scidle e Mobilen

Nei giorni scorsi ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei soci della « Hidaiat el Islam Scidle e Mobilen » per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risulta ora così composto:

Hagi Abdulcadir Nur a Presidente; Osman Hussen Hagi a Segretario; Osman Arai Elmi a Vice Presidente; Hagi Mohamed Abucar a Cassiere; Unusci Muallim Iare a Controllore, ed a Consiglieri i signori: Abdio Osman Nur; Omar Daud Mahdi; Abucar Heidar Hussen; Hagi Hassan Muddish; Abdi Farei Issak; Ibrahim Abdulle Mohamed; Bascir Garasso Ali; Ahmadei Mukhtar Ido.

Un mesto corteo di amici ha accompagnato all'estrema dimora Carlo Rivalta

Sabato scorso, un interminabile corteo di amici e di conoscenti ha accompagnato all'estrema dimora il compianto Carlo Rivalta.

Come suo padre Enea, combattente valoroso e cittadino modesto ed esemplare, scomparso recentemente, anche Carlo visse nell'amore alla famiglia e nel lavoro, circondato dalla stima di quanti lo conobbero.

Numerose personalità, tra cui il Capo Ufficio Affari Interni dr. Gasbarri, il Comandante della Polizia della Somalia Col. Brunero, il Commissario del Municipio rag. Vecco, il Col. Belli dell'Isca, esponenti delle varie comunità hanno seguito il carro funebre letteralmente coperto di corone di fiori freschi, tra le quali spiccavano quelle della famiglia e dei suoi compagni d'arme.

Lo stato delle strade

Su segnalazione della Residenza di El Bur, da oggi è chiusa al traffico la pista Bulo Burti-Maas-El Bur-Dusa Mareb, per un periodo indeterminato.

Per mancanza di spazio pubblicheremo domani il resoconto del ricevimento che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri all'« Associazione Gioventù Benadir ».

Movimento del Porto

GIORNO 10 CORRENTE

Partenze:

M/n "Africa" (bandiera italiana) per Mombasa, con merce in transito.

Sambuco "Falakal Marzuk" (bandiera italiana) per Alula, con 90 tonn. di merce varia e 9 passeggeri.

AVVISO

Il sottoscritto, Curatore del Fallimento di Ieraci Cosimo di Ilario, con esercizio di gestione del Bar-Ristorante « La Giraffa » in Mogadiscio, prolungamento di Via Roma, avverte i creditori ed i terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito, che l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo, è stata fissata per il giorno 27 maggio 1952, alle ore 8, presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

IL CURATORE
Rag. Guido Guarino

Un ragazzo annega all'altezza del Lido

Dopo il tragico episodio di Gesira di cui demmo notizia nel giornale di sabato, la cronaca registra un'altra vittima del mare.

Sabato pomeriggio, infatti, all'altezza del Lido si trovava un gruppo di ragazzi somali intenti a prendere un bagno.

Uno di essi, tale Abdullahi Ahmed detto Iome, si allontanava più degli altri, nonostante il mare notevolmente mosso.

Improvvisamente una ondata più grossa delle altre investiva il ragazzo, il quale, inesperto del nuoto, non riusciva più a tornare a riva. A nulla valsero le grida d'aiuto. Pochi istanti dopo il disgraziato spariva fra le onde impetuose.

Cinema Benadir - « Cercate quell'uomo ».
Cinema Centrale - « Impresa eroica ».
Cinema El Gab - « Khidhi » nuovo film indiano.
Cinema Teatro Hamar - « Enrico Caruso » e documentario Mondo Libero. Orario spettacoli: 18 — 20 22.
Supercinema - « Filumena Marturano e Cinegiornale Fox Movietone.

AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Darken-Indomita 1 a 0 (0-0)

La tattica imposta da Salsilli alla sua squadra, ha avuto ragione, alla distanza, sull'irruenza e sull'aggressività dell'Indomita. I primi quindici minuti di gioco, infatti, sono stati tirati senza respiro dagli azzurri allineati, al fischio dell'arbitro, in formazione "sistemista". I giallorossi hanno accettato, perciò volentieri un'impostazione di giuoco che favoriva i loro piani. Hanno respinto gli attacchi non trascurando, naturalmente, di portare, ogni qual volta se n'è presentata la occasione, delle rapide puntate offensive in campo azzurro dove, però, si sono scontrati con una difesa granitica. I due terzini, Volpi e Sorrentini, e specialmente quest'ultimo, hanno sventato parecchie azioni pericolose che — da solo — il bravo Rossi avrebbe avuto didfficoltà a respingere. Ieri la difesa, ripetiamo, è stata la protagonista dell'incontro mentre l'attacco non ha saputo realizzare le due o tre occasioni che si sono presentate negli ultimi 5' di giuoco.

E' certo che l'Indomita, con qualche spostamento di ruolo, può affrontare con un margine di sicurezza maggiore i futuri incontri che ancora l'attendono. Ci sembra, però, che le ali siano troppo avanzate e il centr'attacco troppo spostato all'indietro per poter applicare le regole del sistema.

Dei giallo-rossi la partita di ieri è stata un'altra conferma alle possibilità che la pongono nella ristrettissima schiera dei probabili vincitori del Campionato di seconda categoria. Pu non essendo stata tra le più brillanti, quella di ieri è stata una partita che ha messo in luce i pregi di questa squadra allenata con serietà e passione da un uomo come Salsilli, che al calcio dedica tutte le sue ore libere e tutta la sua passione di sportivo "indeclinabile".

Incontro, in conclusione, che ha avuto spunti appassionati ed ha elettrizzato il pubblico che ha incitato ripetutamente i suoi ragazzi a segnare quel punto che avrebbe chiuso alla pari un incontro mantenutosi sui binari della correttezza e della cavalleria.

Ha arbitrato ottimamente il signor Vizzari.

G. E. C.

Sport e Mondanità

La festa giallo-rossa, fissata improrogabilmente per sabato prossimo, si arricchisce di altre attrattive. Il rinvio ha permesso agli organizzatori di preparare altre novità tra le quali la premiazione della gara di tiro al piccione fatta durante la serata giallo-rossa. L' A. S. Mogadiscio ha voluto contribuire alla buona riuscita dell'interessante competizione, mettendo in pallo due magnifici premi.

A proposito di gare di tiro, gli organizzatori della festa al "Circolo Duchessa d'Aosta" sarebbero felici se potessero attribuirsi il merito di avere condotto sulla ribalta della aristocratica competizione sportiva anche le canne assenti: per esempio, quelle di Villabruzzi. E così sia.

"Regata di maggio"

Ottimamente organizzata dal « Circolo della Vela », in bassa marea e con vento leggero, si è svolta ieri la "Regata di Maggio 1952".

Anche questa volta, l'imbattibile Bugamelli ha portato alla vittoria la sua "Bichi II".

Bellissima la partenza delle cinque imbarcazioni partecipanti, che hanno tagliato il traguardo a pochi metri l'una dall'altra, emozionante il primo giro che ha visto la lotta serrata fra "Bichi II" ed "Antonietta I" le due barche costruite a Mogadiscio da Marcello Gallotti.

Dopo il primo giro le posizioni non son più variate; buon ultimo il "Flamingo" condotto dai debuttanti Tamagnini e Camenzind « handicappati » dal peso dell'imbarcazione e dalle vecchie vele, faranno meglio un'altra volta.

Sul terrazzo del Circolo un numeroso gruppo di invitati e di soci ha seguito attentamente lo svolgersi della bella manifestazione nautica.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° "BICHI II": tim. Bugamelli, sec. Porro jun. (Circolo della Vela), in ore 1 9' 37".
2° "Antonietta I": tim. Guassone, sec. Basso (Circolo della Vela), in ore 1 10' 41".
3° "Argonauta": C.te Adrower (M. M.), in ore 1 18' 6".
4° "Fisalia": T. V. Amicarelli (M. M.), in ore 1 18' 58".
5° "Flamingo": tim. Tamagnini, sec. Camenzind (Circolo della Vela), in ore 1 24' 39".

Giro più veloce: il 3° di Bugamelli in 19' e 13".

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del giorno 12 maggio 1952

Temperatura massima	32,2
Temperatura minima	26,2
Vento prevalente SW	velocità Km. 6,3
Livello Scebeli ad Afgoi	m. 2,90
Livello Giuba ad Afgoi	m. 2,24

Maree per il giorno 13 maggio 1952:
Alta marea ore 06.30 ed ore 18.36.
Bassa marea ore 00,26 ed ore 12.05.

ANNUNCI ECONOMICI

NUOVI ARRIVI ciclomotori Mosquito (Quattrocchi) — Fucili caccia varii calibri ad una e a due canne. Magazzeni "PATRIA" (vicino Supercinema).

CERCASI subito Frigorifero a petrolio o elettrico - Buono stato. Rivolgersi: PORRO.

OCCASIONE bicicletta corsa marca "GERBI". Rivolgersi: Magazzeni PATRIA (vicino "Supercinema")

VENDESI attrezzatura Bar-Ristorante Dancing. Rivolgersi: Rag. GUIDO GUARINO - Piazza Casati, 20.

L'Istituto Culturale Sociale partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo migliore Socio

CARLO RIVALTA

Basciai Desta Deboc e famiglia partecipano con immenso dolore la morte del Sig.

CARLO RIVALTA

Melles Abraham e famiglia partecipano con immenso dolore la morte del Sig.

CARLO RIVALTA

Hagi Mussa Bogor, Hagi Mohamud Abdulla, Hagi Dirie Erzi, partecipano al profondo dolore dei congiunti per la perdita dell'amico carissimo

CARLO RIVALTA

CETRA S.p.A.

Conc. Esclusivo EMPORIO CARACCIO Telefono 39

Abbiamo il piacere di comunicare alla Spett. Clientela e al pubblico che col prossimo Piroscafo è in arrivo un vasto assortimento di Dischi Fonografificifi: CETRA - VOCE DEL PADRONE di Musica classica, sinfonica e da camera - Musica da Films - Ritmi - Ballabili e nuove canzoni

2 Festival della Canzone San Remo

Da oggi il prezzo dei Dischi CETRA e VOCE DEL PADRONE è il seguente:

Dischi da cm. 25 - prezzo dettaglio So. 5,00 cad.
Dischi da cm. 30 - prezzo dettaglio So. 6,00 cad.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.. Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 13 MAGGIO 1952
Anno III - N. 418 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale. ridotto per uffici pubblici So. 25

LA BATTAGLIA ELETTORALE IN ITALIA

Vigoroso discorso di De Gasperi a Palermo

La strenua difesa della libertà e della democrazia è il grande imperativo dell'ora attuale - Il Presidente del Consiglio respinge le calunniose menzogne delle due "estreme,, - Le responsabilità comuniste e fasciste nel penoso trascinarsi della questione triestina - La significativa tappa delle ultime decisioni di Londra per la zona A

ROMA, 12.

In vista delle elezioni amministrative che si svolgeranno il 25 maggio, sottosegretari, senatori e deputati hanno recato ovunque la loro parola.

Nessun incidente degno di rilievo è da segnalarsi. Tra gli oratori che hanno parlato trattando temi di politica estera e politica interna, il discorso di De Gasperi pronunciato a Palermo ha riscosso il massimo interesse.

Il Presidente del Consiglio ha così esordito:

« La pace è stata assicurata armandoci per la difesa e organizzandoci nel Patto Atlantico e se oggi Stalin afferma che il pericolo della guerra è più lontano di due anni fa, questo è accaduto perchè da due anni funziona il Patto Atlantico che è una alleanza di sicurezza tra le nazioni europee e l'America ».

Egli ha quindi affrontato subito il problema di Trieste precisando che mentre da una parte il Maresciallo Tito protesta contro gli accordi di Londra, in Italia gli avversari e i denigratori tentano, parallelamente, di svalutare gli stessi accordi per esclusivi scopi polemici e di partito. « Il Governo italiano invece — ha proseguito De Gasperi — è riuscito a realizzare un notevole progresso nella questione di Trieste. La soddisfazione è stata unanime e le decisioni sono state accolte nella città martoriata, con un senso di liberazione ».

« Il Maresciallo Tito — ha continuato il Presidente del Consiglio — ha tenuto a sottolineare che nel 1945 lasciò Trieste per amore della pace. Ma tutti ricordano che cosa è accaduto a quell'epoca. Le truppe jugoslave avevano occupato Trieste e Gorizia e lasciarono le due città solo in seguito alla pressione anglo-americana, formalmente sollecitata dal Governo italiano. Purtroppo gli jugoslavi sono rimasti amministratori della zona "B", ma di chi la colpa che Tito credesse seriamente che Trieste dovesse appartenergli, e se continua a ritenerlo anche oggi accusando di tradimento gli alleati? La colpa è dei comunisti e dei fascisti. Non si può dimenticare — ha continuato De Gasperi — che l'occupazione di Trieste da parte di Tito fu formalmente chiesta dai comunisti ».

Quindi De Gasperi passa a parlare dei fascisti del 1943, quando col consenso della Repubblica di Salò, i tedeschi avevano occupato non solo l'Alto Adige, ma anche tutto il litorale adriatico. I nazisti avevano praticamente proceduto alla estromissione delle autorità italiane, alla sostituzione con elementi tedeschi degli elementi italiani, ed avevano anche proceduto al richiamo alle armi secondo le leggi germaniche. Esistono documenti ufficiali inequivocabili. Tra questi, il rapporto dell'Ambasciatore della Repubblica di Salò a Berlino, Filippo Anfuso, il quale nel 1944 faceva presente che Hitler non intendeva in nessun modo restituire i territori occupati alle autorità italiane.

Questa, ha proseguito De Gasperi, era la situazione quando imperava la Repubblica Sociale di Salò, quando i tedeschi alleati del fascismo, avevano strappato all'Italia due grandi lembi di territorio sacro. Poi fu l'armistizio, e noi che siamo preoccupati oggi di essere poco fieri, abbiamo dovuto cominciare, abbiamo salvato l'Alto Adige, abbiamo difeso Trieste, abbiamo impostato la possibilità di salvare il Territorio Libero. Non me ne vanto, ha aggiunto De Gasperi con energia, ho fatto il mio dovere, ma non accetto accuse di servilismo.

Alle numerose prove date dal suo governo per giungere ad una sempre maggiore distensione e pacificazione interna, De Gasperi ha documentato l'opera di ricostruzione di questi anni per quanto si riferisce al solo Mezzogiorno: il complesso delle opere iniziate si calcola a 169 miliardi e 372 milioni di lire. Per quanto riguarda la Sicilia, il Governo centrale ed il Governo regionale hanno erogato finora 106 miliardi e 89 milioni per un complesso di 31 milioni e 414 mila giornate lavorative.

Avviandosi alla conclusione, De Gasperi ha ribadito che il pericolo numero uno è il bolscevismo. Bisogna impedire ad ogni costo che esso si impadronisca del potere. E bisogna sopratutto difendere la democrazia e la libertà e combattere, con adeguati provvedimenti, la miseria che i comunisti sfruttano per i loro scopi di parte.

« E' il tempo delle grandi responsabilità — ha concluso De Gasperi — ed io non temo affatto che il popolo italiano possa volere, o permettere, che il bolscevismo e il fascismo si affermino e prevalgano. La battaglia sarà decisiva ma l'Italia vincerà ».

Gli altri comizi

Oltre all'on. De Gasperi, nella giornata di ieri hanno parlato gli esponenti dei partiti, trattando temi di politica esera e di politica interna. Anche le organizzazioni sindacali hanno preso parte attiva alla competizione elettorale. L'on. Pastore, Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Sindacati dei Lavoratori, ha dichiarato a Catania che i lavoratori non possono non sentire con interesse indiretto questa vigilia elettorale, perchè oltre ai comuni c'è sopratutto la difesa della libertà.

Il senatore Umberto Tupini ha invece illustrato quanto ha compiuto il Governo per la ricostruzione del Mezzogiorno ed ha commentato l'accordo tripartito di Londra su Trieste, definendolo un notevole passo avanti sulla via della applicazione della dichiarazione tripartita del 1948.

Anche il Segretario del Partito Repubblicano, Michele Cifarelli, ha ribadito a Trieste che l'accordo di Londra rappresenta il primo passo per la restituzione del Territorio Libero all'Italia.

L'on. Brusasca ha parlato a Merano ove ha portato il ringraziamento del Governo alle popolazioni dell'Alto Adige per tutto quanto esse hanno fatto in favore degli alluvionati del Polesine.

LA «LIBERTA'» NELLA GERMANIA EST

Al tribunale del popolo chi opterà per il trattato generale tedesco

BERLINO, 13.

Il Vice Presidente del Consiglio della Repubblica Popolare tedesca Walter Ubricht ha dichiarato, nel corso di una cinferenza stampa, che coloro che voteranno a favore del trattato generale tedesco compariranno davanti al tribunale del popolo.

Secondo l'oratore il 95 per cento della popolazione tedesca dell'est e dell'ovest, compresa la maggior parte degli ufficiali, è ostile al "trattato generale di guerra".

Il Vice Presidente del Consiglio ha espresso in seguito la sua indignazione di fronte agli avvenimenti di Essen. "Il sangue versato a Essen — ha detto egli — costerà caro al Governo Federale". Quindi Ubricht ha affermato di nuovo che la Germania vorrebbe risolvere la questione tedesca attraverso vie pacifiche. Egli ha sottolineato che vi era un mezzo pacifico per risolvere tale problema, ed ha ricordato la nota sovietica la quale — ha detto egli — non interessa a Washington, Londra e Parigi.

Avendo chiesto, i giornalisti, quali saranno secondo Ubricht le conseguenze immediate del trattato generale, l'oratore ha risposto: "Esso porrà il Governo di Adenauer sotto il protettorato americano. Sarà la stessa cosa del Governo di Pétain sotto Hitler: le truppe di occupazione americane, inglesi e francesi diverranno truppe d'aggressione. Di fronte a tale situazione il popolo tedesco dovrà fare uso del suo pieno diritto alla resistenza nazionale".

Facendo allusione all'incidente dell'aereo mitragliato dai russi, Ubricht ha dichiarato che è necessario si accetti l'ordine democratico. "Se si crede — ha proseguito egli — che essi possano passeggiare al di sopra di non quando vogliono, è un errore. Se gli aerei abbandonano la rotta prescritta noi sappiamo che essi non lo fanno per distrazione ma per realizzare i loro obiettivi nel quadro dei preparativi di guerra: per fotografare le fabbriche allo scopo di gettarvi bombe. Noi non siamo qui al Texas dove ognuno può fare ciò che vuole".

Il generale Dodd liberato

TOKIO, 13.

Il Colonnello di Polizia Raven ha fatto ai giornalisti convenuti al campo Koyedo il seguente racconto sul rapimento del generale Dodd.

Il 7 maggio, verso le prime ore del pomeriggio, mentre il Colonnello Raven svolgeva all'interno del campo una inchiesta sul contrabbando di alcuni oggetti, i prigionieri chiesero l'arbitraggio del comandante del campo il quale si recò sul posto.

Quindici uuomini allora si gettarono su di lui e sollevatolo da terra lo trasportarono con essi. Il Col. Raven nel frattempo aveva tentato da solo di far fronte a cinque aggressori. Qualche secondo più tardi i prigionieri chiudevano gli ingressi del campo trattenendo il generale Dodd all'interno di un grosso edificio.

Quasi immediatamente appariva sul tetto dell'edificio uno striscione largo due metri e lungo otto su cui era scritto: "Teniamo il generale Dodd. Non gli sarà fatto alcun male se non utilizzerete la forza".

L'apparizione di tale striscione come pure un precedente tentativo di rapimento effettuato un mese prima nei riguardi del Col. Raven, provano ampiamente che l'operazione era stata premeditata a lungo.

Sembra infatti che uno scrupoloso rispetto delle convenzioni internazionali sui prigionieri abbia avuto come conseguenza quella di mettere il campo Koyedo interamente nelle mani dei comunisti. Malgrado parecchie ribellioni verificatesi più volte, nessuna sanzione fu mai presa contro alcun detenuto. Sul campo, infatti, sventolano ovunque grandi bandiere cinesi, sovietiche e nord coreane e i muri sono coperti di iscrizioni e banderuole.

Il giorno stesso della cattura del generale Dodd, furono distribuite ai prigionieri razioni normali. Infine, si può osservare che né il generale Dodd, né il colonnello Raven avevano armi allorché furono attaccati.

Al campo Koyedo il principio è quello della disciplina liberamente accettata: ogni nuovo prigioniero riceve un piccolo libro coreano, cinese e inglese contenente gli articoli della convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. Così pure le regole per il buon andamento del campo.

All'ultima ora si apprende che in seguito a un accordo intervenuto fra il generale Calson, comandante del campo dei prigionieri di Koyedo e i delegati comunisti il gen. Dodd è stato rimesso in libertà.

I prigionieri di guerra comunisti hanno voluto rilasciare il gen. Dodd ricoperto di ghirlante di fiori. Il generale stesso ha dichiarato alla stampa che, durante il suo soggiorno al campo, è stato sempre trattato con rispetto e cortesia. I prigionieri gli avevano preparato una camera assai confortevole con un piccolo tavolo ornato da un mazzo di fiori, su un tappeto di paglia di riso. Il generale Dodd ha anche dichiarato che i negoziati fra lui e i rappresentanti dei prigionieri, si sono svolti secondo la migliore procedura parlamentare.

LA PARTENZA del Ministro Carpio

Con l'apparecchio dell'Alitalia è partito questa notte, alla volta di New York, il Delegato filippino in seno al Consiglio Consultivo per la Somalia, Ministro Victor D. Carpio.

Erano a salutarlo all'aeroporto il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Canino, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Fadel Bey, nonchè i funzionari ed il personale del Segretariato.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Sospesa dalle autorità britanniche ogni ricerca di Burgess e Mac Lean?

LONDRA, 12.

Il giornale "Sunday Dispatch" ha annunciato ieri mattina che i nomi di Guy Burgess e Donald Mac Lean, i due diplomatici britannici scomparsi nel maggio 1951 in misteriose circostanze, sono stati ufficialmente segnalati nella lista dei « sospetti » compilata e aggiornata dal Governo ad uso degli uffici di immigrazione di tutti i porti britannici.

Il giornale aggiunge che tale decisione non significa affatto che le autorità britanniche abbiano finalmente rintracciato i due scomparsi.

Il "Sunady Dispatch" pensa che la conclusione che si può trarre da questo provvedimento, è che le autorità sono giunte a considerare che i due scomparsi si trovano oltre la cortina di ferro senza possibilità e senza desiderio di ritornare in Gran Bretagna, oppure sono morti al di quà della cortina di ferro.

Le autorità avrebbero comunque deciso di interrompere le ricerche iniziate fin dalla loro scomparsa. Al Foreign Office si dichiara di non essere in grado di confermare la notizia annunciata dal "Sunday Dispatch".

Tale decisione, si fa rilevare, è di competenza del Ministro degli Interni. Perciò, conviene ricordare che dal giorno della scomparsa di Burgess e Mac Lean, il Foreign Office ha sempre affermato di non possedere nessuna indicazione sulla sorte dei due diplomatici dal loro arrivo a Saint Malo sulla costa francese.

Togliatti indisposto

ROMA, 11.

Il quotidiano comunita "L'Unità" annuncia che il segretario del partito Palmiro Togliatti è stato colto da un improvviso attacco di influenza.

Il giornale dice che Togliatti non sarà in grado di recarsi in Sicilia dove doveva tenere un discorso elettorale a Palermo e Agrigento.

Un consigliere artistico egiziano risiederà a Roma

CAIRO. 12.

Il noto studioso egiziano Mohamed Hassan bey, già Controllore Generale delle BB.AA. — a quanto apprende l'Agenzia Mondar da fonti ufficiose del Cairo — sarà nominato nei prossimi giorni "Consigliere per le Belle Arti all'estero". Mohamed Hassan risiederà a Roma, dove rivestirà anche la carica di direttore della Accademia Egiziana di Belle Arti, in sostituzione del prof. Abdel Kader Rizk che rientrerà in Egitto per assumervi la funzione di Direttore del Museo della Civiltà.

Shakespeare e Marx all'asta

LONDRA. — Il collezionista e bibliofilo americano Dott. Rosenbach è molto noto in Europa e particolarmente a Londra per non aver mai esitato a pagare prezzi altissimi per rare edizioni di libri. Ma la sua predilezione è sempre andata a Shakespeare, del quale ha raccolto a Londra meravigliose prime edizioni, i famosi in-folio e in-quarto. Ora egli ha venduto al banchiere svizzero Dr. Martin Bodmer, di Ginevra, la sua collezione shakespeariane per 360 mila sterline, pari a oltre 600 milioni di lire.

Si tratta di 63 volumi, dei quali quattro in-folio delle opere complete, prime edizioni di opere singole e una prima edizione dei Sonetti. Fra le gemme della collezione vi è la prima edizione di "Troilo e Clessidra" la sola copia conosciuta di un'opera stampata mentre Shakespeare era in vita. I quattro in-folio sono nelle rilegature originali e in perfette condizioni.

Come l'International News Service informa, il dr. Rosenbach aveva iniziato la sua collezione shakespeariana nel 1907, anno in cui pagò 3600 sterline per il primo in-folio alla famosa casa di vendite Sotheby di Bon Street, a Londra. Nel 1925 egli pagò 210.000 sterline per 200 edizioni del poeta della collezione Holford.

Questa cessione di preziose edizioni del Cigno dell'Avon rappresenta la prima grande collezione americana del genere che esce dagli Stati Uniti da molti anni a questa parte.

Tre misteriosi russi hanno invece acquistato in un'asta a Londra per 220 sterline, pari a 385.000 lire, una lettera scritta da Carlo Marx nel 1875. Si tratta di una missiva scritta dall'autore a un editore inglese per protestare contro una traduzione abbreviata del famoso "Capitale". L'Ambasciata sovietica a Londra non ha smentito né confermato le voci secondo le quali i tre russi non agivano per loro conto nell'acquisto della lettera autografa di Marx.

Favorevoli impressioni sul grado di addestramento dei piloti italiani

FOGGIA. — Ieri pomeriggio il generale Norsdadt, il generale Marras, il generale Bruce ed il generale Schlatter nonché i capi dello Stato Maggiore della Marina e dell'Aviazione italiana hanno assistito al campo d'aviazione di Foggia ad un'azione tattica di attacco al suolo da parte di bombardieri a tuffo scortati da caccia. Il generale Norsdadt ha dichiarato di essere stato particolarmente impressionato dall'alto grado di addestramento raggiunto dai piloti italiani.

ROMA. — Oggi nel pomeriggio si svolge in Piazza del Popolo la grande celebrazione romana della Rerum-Novarum, l'enciclica di Leone XIII, che imposta su principi cristiani i problemi del lavoro in particolare e sociali in generale.

***

MILANO. — Ieri sera è morto nella sua abitazione milanese il pittore Boccasile. Era nato a Bari.

CALCIO

Risultati di Serie "A"

Ecco i risultati della Divisione Nazionale Serie "A":

Fiorentina batte Inter	5—0
Lazio batte Pro Patria	2—1
Novara batte *Legnano	3—2
Milan e Atalanta	4—4
Napoli batte Como	7—1
Palermo e Juventus	0—0
Sampdoria e Lucchese	1—1
Spal e Triestina	1—1
Torino batte Bologna	3—2
Udinese batte Padova	3—1

***

Risultati di Serie "B"

Ed alcuni di Serie "B":

Brescia batte Siracusa	2—1
Livorno batte *Pisa	2—0
Roma batte *Reggiana	7—0
Vicenza batte Genoa	3—1
Salernitana batte Stabia	3—1

CORRIERE ROMANO

ROMA, maggio

Si può scrivere, da Roma, di altro, oggi, che non sia di elezioni? Questo ultimo turno elettorale amministrativo italiano, sta prendendo, anche per il giudizio che se ne fa all'estero, proporzioni forse esagerate. Si è riformato il clima del 18 aprile 1948. I corrispondenti di oltre Oceano riferiscono che il governo di Washington sta un'altra volta concentrando l'attenzione sulle elezioni italiane, tanto più che i rapporti da Roma non escludono la possibilità di una vittoria comunista dalla capitale italiana e tale vittoria è giudicata dagli americani come una "grande catastrofe".

Un rappresentante democratico al Congresso ha chiesto agli americani di effettuare una nuova campagna epistolare ai parenti e agli amici in Italia per prevenire una affermazione comunista.

Un giornale francese di alta classe "Le Monde", pone, stampandole in neretto, fra gli avvenimenti mondiali del calendario di maggio, le elezioni della penisola. Ed un suo scrittore, in un articolo intitolato "Le elezioni americane dominano la scena internazionale" nota che gli osservatori occidentali attendono con inquietudine il risultato delle prossime elezioni municipali italiane in cui il signor Togliatti e i suoi alleati nenniani potrebbero ben riportare apprezzabili successi.

Esagerazioni, forse esagerazioni, a cui danno alimento le migliaia e migliaia di comizi, la guerra dei multicolori e dimensionali manifesti (ce ne sono di belli, di piacevoli, di ironici: uno mostra il disegno dello "stivale" e al posto di Roma c'è scritto "Mosca" volendosi significare che se i socialcomunisti prevalessero, al Campidoglio comanderebbe Mosca), gli assembramenti attorno agli "agit-prop", che tengono, fino a notte inoltrata, ingombre le piazze del centro e dei rioni. Esagerazioni, perché si dimentica il successo elettorale riportato l'anno scorso, dai partiti al governo; e si dimentica che, per quanto si voglia dare un senso politico alle elezioni, queste sono sempre elezioni amministrative.

Ma in politica i fatti assumono il colore e l'importanza che gli si vuole infondere.

Così tutte le ragioni sono addotte per alimentare la lotta.

Ed anzitutto che, per le innovazioni della legge elettorale, la lista che avrà, sia pure un sol voto di più, acquisterà i 53 seggi in Campidoglio. Gli altri 27 seggi sarebbero assegnati alle rimanenti liste.

Questa constatazione basterebbe da sola ad infiammare i contendenti.

E così pure ogni discorso ogni parola sono riecheggiate ed interpretate.

A Potenza l'on. De Gasperi a proposito del neo-fascismo disse:

"Noi riconosciamo il valore delle energie volitive e sentimentali della gioventù, sappiamo che in uno schieramento nazionale c'è posto anche per una avanguardia di ardimento e di baldanza. Non neghiamo quanto di costruttivo vi fu nel movimento fascista e giudichiamo serenamente uomini e cose del passato e del presente. Ma abbiamo il dovere per responsabilità storica di avvertire il pericolo, ogni volta che nel tentativo di giustificare gli errori, si riveli la tendenza di ripeterli. Per questo senso di responsabilità e non per risentimento, non per angusta visione di parte facciamo sentire il nostro monito pur apprezzando i sentimenti di quanti ignari della storia volessero ricalcare in buona fede le vie dello smarrimento".

Che cosa non si è detto di queste così sagge ed equilibrate parole? Ma il loro vero significato — si spiega — lo si capisce se le si mettono in rapporto con tutto l'orientamento politico del governo, al quale la difesa della democrazia contro il pericolo che viene da sinistra non fa certo dimenticare che la difesa è necessaria anche da destra. Ed un giornale giudica che le parole dell'on. De Gasperi non vanno interpretate al di là delle premesse democratiche sulle quali poggia l'impostazione politica attuale.

Così si ricorda ai cittadini romani che, nelle elezioni municipali del 1947, gli elettori iscritti erano 968.910 e se ne astennero 321.559. Nelle elezioni di quest'anno gli elettori sono 1.103.384. Se la percentuale dei votanti supererà l'80 per cento, sarà possibile ai partiti democratici conquistare la maggioranza ed evitare la scalata del Campidoglio da parte delle forze social-comuniste. Lotta, quindi, anche contro l'assenteismo.

La battaglia straripa talmente fuori del suo alveo che si giunge, persino, a parlare di rimaneggiamenti che, dopo il 25 maggio, dovrebbe subire la compagine ministeriale. Autorevolmente la cosa è smentita "per ora". Perché, anzitutto, non si capisce come una questione di tanta importanza potrebbe essere posta proprio nel vivo della campagna elettorale. E poi non è assiomatico che il risultato elettorale sia destinato ad influire necessariamente e quasi automaticamente sul problema del governo.

In altre parole potrebbe dirsi "si vedrà". Per ora, non si ammette né si esclude.

Un'altra questione, che si prospetta, concerne, niente di meno, lo sganciamento del Partito Socialista dal Partito Comunista, unione che ha caratterizzato, fin qui, la scena italiana.

Per consolidare la democrazia di fronte alla destra, che con il Mis mostra di avere un notevole respiro, non converrebbe che il partito socialista appoggiasse il Governo?

In una conferenza all'Associazione della Stampa Estera l'on. Nenni ha detto: "Il patto di unità di azione con il partito comunista italiano non costituisce preclusione ad una eventuale partecipazione del PSI al Governo senza i comunisti. In proposito c'è il precedente del secondo Gabinetto Bonomi del 1946 quando il P.C.I. entrò al Governo ed il PSI ne restò fuori".

L'on. Nenni, come si vede, prospetta la possibilità di un'entrata al Governo, ma non parla di sganciamento.

L'organo del Partito Socialista Italiano, "l'Avanti!" dal canto suo scrive che il Partito Socialista è pronto ad aiutare qualsiasi movimento che voglia difendere ed aiutare la Costituzione. Parole alquanto vaghe ed elastiche.

Sul terreno concreto si osserva che fin quando il Partito Socialista Italiano non rivedrà la sua posizione verso il Patto Atlantico, non si vede quale appoggio possa dare ad un Governo non disposto a rovesciare la politica estera voluta dal Parlamento.

Tutti questi sedimenti della politica italiana, la lotta amministrativa elettorale sta rimovendo dal fondo. Il cronista aveva il dovere di registrarli.

TEOS

I rapporti italo-tedeschi in un giudizio di Otto Lenz

BONN, 12.

Il dottor Otto Lenz, sottosegretario alla cancelleria della repubblica federale tedesca, esamina sull'organo dell'Azione Cattolica "Il Quotidiano" i rapporti tra la Germania e l'Europa, con particolare riguardo al problema del riarmo tedesco. Lenz sostiene che lo spirito dei nuovi reparti militari germanici, dovrà essere completamente modificato. Tale spirito dovrà in un certo senso proteggere l'esercito contro ogni tentativo militarista che potrebbe sorgere col tempo. Egli esprime inoltre il parere che un esercito di volontari non sia rispondente alle necessità. La stessa Svizzera che rimane da secoli una democrazia ideale, non ha infatti mai abbandonato il sistema della coscrizione generale obbligatoria. Basterebbe questo, prosegue l'articolista, per dimostrare che è pienamente possibile accordare i principi della democrazia con quelli del servizio militare obbligatorio. Comunque, il fatto che la Germania sta per diventare membro di una grande comunità difensiva ,all'ideale della libertà borghese, è uno dei paesi (forse il più importante), per superare lo stadio attuale di un'Europa divisa in tante piccole porzioni. Molte difficoltà dovranno ancora essere superate, però, condizione essenziale è quella, conclude Lenz, di partire fin dal principio e di non lasciarsi influenzare e confondere da qualunque propaganda negativa.

"FIRAME"
sempre nuovi arrivi
RICAMBI JEEP

CRONACHE DEL 2230

All'ombra della Torre di Pisa si è parlato molto del "giorno fatale"

Incontri col pisano che sa tutto - Una storia di suicidi Finalmente svelato il segreto d'un nome - Si può smontare il campanile e rimontarlo più in là? - La solita America

PISA, maggio.

Dunque, par cosa decisa. Il campanile cadrà (salvo, corna! sollecitazioni sismiche o d'altra natura) intorno all'anno 2230. Cioé, fra dodici o tredici nipotini. Povere creature, che pure saranno sangue nostro! Chissà che batticuore, gli ultimi, quando gli anni della così sempre relativa garanzia di certe cose, anche se avallata dalla matematica con tutti i suoi annessi e connessi, si saranno ridotti a due o tre, e ogni rumore di tuono e ogni improvviso clamore di voci in città faranno subito pensare e gridare: "Vai! Il campanile è bell'e andato!".

Con un vecchio pisano (che non ci crede) abbiamo parlato a lungo di questa faccenda (per lui tutta da ridere) e ci siamo messi, ma lietamente, e per mio conto a titolo di scongiuro, a far previsioni su quel fatidico giorno. O mi sbaglio o nessuno ci aveva ancora pensato.

Dunque, vediamo.

Ve la figurate la Piazza dei Miracoli in quella drammatica vigilia, lunga chissà quanto? La gente si terrà al largo il più possibile dalla cara torre morente, ed è anzi da ritenere per certo che autorità civiche e di pubblica sicurezza avranno provveduto a stendervi intorno una rigorosa cintura di rispetto. E' ben noto di che cos'è capace la sconsideratezza o la meditata temerarietà umana in certi frangenti. Nulla d'inverosimile, poi, nel supporre che nei punti di miglior prospettiva si saranno erette tribune, con prime e seconde gradinate, coperte e scoperte, posti a sedere e posti in piedi, da affittarsi a settimane e a mesi; e baracche per bibite e panini ripieni. I balconi e le finestre (ce ne sono così pochi fuori tiro: gli altri saranno stati fatti sgombrare) costeranno un occhio della testa. Per il popolo spicciolo non ci rimarrà, al solito, che un po' dell'erba più lontana, con la vista parata dal duomo o dal battistero. E il povero popolo, al solito, litigherà con le guardie e coi signori per la nuova ingiustizia consumata a suo danno. Gente straniera ne sarà arrivata, gli ultimi mesi, da tutte le parti del mondo. I fabbricanti di campanilini, che ora, pur con tanto smercio, se la cavano così e così, — la gran bazza degli alleati bianchi e neri è finita, e speriamo bene — avranno già messo su, quasi tutti, l'automobile, seguiti a ruota dai fotografi e dai cartolinai. "Per ricordo e memoria! Per ricordo e memoria!". Obbiettivi cinematografici e televisivi si vedranno puntati in permanenza, può darsi da un anno e forse da due, sul grande condannato, dai tetti delle case e dai merli delle fiere mura repubblicane, e si sarà letta su tutti i giornali la notizia della famosa agenzia americana "X, Y, Z" che offre una somma astronomica per chi le faccia avere in esclusività qualche immagine particolarmente originale del celebre monumento che si spezza, che vien giù, che s'ammucchia sull'erba in un gran nembo di polvere, o della folla che piange e si mette in ginocchio. L'ipotesi che la caduta possa avvenire di notte non potrà non essere contemplata, e il colpo parato con batterie di potenti stazioni fotoelettriche radio-comandate, in collegamento con la cima del campanile stesso. Che non sarà stato mai tanto bello come in quei suoi ultimi giorni.

Poi, pensate, vederlo cadere in pezzi, in brictoli, nel pieno fulgore della sua massiccia salute! Eh, già, perché il campanile, pur con la prognosi infausta che gli sta addosso, e sulla quale si è ormai raggiunta l'assoluta unanimità dei più famosi dottori, non ha né cancri, né artriti, né bubboni, né frignoli: e non è da ritenere debbano venirgliene in quel po' di futuro che gli rimane. Sarà come un colosso di bronzo scivolato su una buccia di fico. Dal che, la maggiore, mortificante, tristezza.

Il pisano che non ci crede s'aggira su quest'erbolina da almeno, dice, sessanta anni. Quanta gente ci ha veduto crescere, invecchiare, eppoi sparire! E quel quattordici o quindici che si buttarono dal campanile negli ultimi cinquant'anni? Per quattro o cinque si trovò ad essere lui uno dei primi ad accorrere. Come quella volta del Gallani... E si mette a ridere.

Gallani? Questo nome non m'è affatto nuovo. Sto per chiedere lumi al mio vicino, ma non ce n'è bisogno. Dalle profondità della mia prima infanzia pisana ecco apparire mia nonna, una piccola contadina e granducale, che per farmi paura, per richiamarmi a non so quale maggiore ubbidienza, minaccia di farmi fare, un giorno o l'altro, "il volo del Gallani". Nientedimeno! Aveva, dunque, in animo di portarmi in cima al campanile e di buttarmi di sotto? Povera cara nonna Annina, sfruttata ormai anche di sottoterra. Guardate quant'anni dovevano passare, mezzo secolo giusto, prima ch'io arrivassi a scoprire il segreto di quella sua amorosa minaccia! Voi sapete com'è fatto il cuore pisano allo stato puro. Per l'amico ritrovato dopo tant'anni, se la felicità è proprio di quella schietta, c'è una esplosione sola: "Nato d'un cane! O come stai? Figliol d'una bona donna... Dammi un bacio!".

Però, questo pisano che ho sotto gli occhi, di che cosa ha riso? Ci fu o non ci fu un morto quel giorno?

Altrochè! Solo che, a morire, non fu il Gallani, stanco della vita, ma un povero panciuto tizio, felicissimo d'essere al mondo, il quale se ne stava riverso sulla fresca erbetta primaverile, le braccia aperte, il cappello sugli occhi, forse un bel sorriso sulle labbra, proprio sotto il punto da cui il Gallani s'era buttato. Lo videro venir giù a piombo, e andare a finire, rimbalzandovi come su un saccone a molla, proprio sulla pancia del dormiente che non ebbe nemmeno il tempo di dire "ohi!". Dopo di che ecco il "suicida" rialzarsi precipitosamente, e via, a gambe levate, come se avesse avuto dietro le guardie!

L'uomo ricomincia a increspare le labbra.

"Scusi, sa?" dice "ma quel giorno venne da ridere a tutti...".

"Ciò è molto regolare" gli rispondo. "La voglia di ridere nascosta nell'uomo è tale e tanta che se la stuzzichi di sorpresa non c'è tragedia che tenga".

***

Intanto, la staticità del campanile è passata in seconda linea. Per poco.

"Sicché" riattacca l'uomo che non ci crede "questi signori dànno proprio per certo che cascherà?".

"Pare. Otto decimi di millimetro all'anno, il conto è presto fatto. Il grado massimo di pendenza che possa essere sopportato da quella mole, senza precipitare, è una semplice questione aritmetica; un millimetro più in là buonanotte".

Scuote il capo, e sorride benevolmente.

"Non ci crede?".

"Sarà. Ma se lo lasciavano in pace lo dico che non sarebbe successo nulla, mai".

"Mi pare un discorso alquanto arrischiato".

"Intanto, io ho sentito dire che tutte quelle iniezioni di cemento gli hanno fatto più male che bene".

"L'ho sentito dire anch'io, ed è vero. E' il mistero di Pulcinella. Il guaio è nella natura del terreno su cui poggia tutto l'insieme. Prima c'è l'argilla, poi la falda freatica, o viceversa, non potrei giurarlo, ed è lì che bisognerebbe poter lavorare in grande stile. D'altronde, occorre tener conto che quel mucchio di tonnellate di pietra, marmo, ferro e bronzo è affidato a fondamenta di nemmeno tre metri, e rosicchiate ben bene".

Mi guarda ammirato e stupito.

"Ma lei se n'intende per davvero, eh?, di queste cose...".

"Sì, da ieri sera".

Sospira. Ha perduto, di colpo, tutta la vena che l'aveva indotto a immaginare, per riderne, i pittoreschi particolari dell'anno fatale.

"O questi famosi scienziatoni" se n'esce, a un tratto, proprio risentito "non sono buoni di trovarci un rimedio?".

"Sì. E l'avrebbero bell'e trovato. Smontare il campanile, vedere come stanno le cose sottoterra, costruirvi una piattaforma vasta e solida quanto bisogna, e rimontarlo. Magari, perché no dopotutto?, un pochino più in là. Il mondo cammina; certe case americane anche. Che ci sarebbe di male se, per salvarlo, si facesse fare quattro passi anche al campanile? Certo, ci vorrebbero non milioni ma miliardi".

Scrolla le spalle, allunga le labbra, chiude gli occhi. Questa faccenda delle case e dei monumenti che camminano non è evidentemente di suo gusto. Già Pisa ha veduto andare e venire, sparire e riapparire, a seconda del vento politico, alcuni suoi più illustri uomini di marmo e di bronzo; e n'è stata sempre scontenta. Figurarsi se potrebbe mai sottoscrivere un trasferimento della sua celebre torre, che le ha portato nei secoli tanta fame e tanta risorsa economica. Il campanile pendente è il perno del turismo pisano.

"Miliardi?" mi chiede poi, incredulo.

"Così mi hanno detto".

"Bèh, per codesto" replica il brav'uomo con quella sua arguta faccia sempre gremita di sottintesi "il male sarebbe poco. O non ci s'ha l'America?".

Gli faccio notare che, in realtà, all'America dobbiamo molto. Quel suo tono ironico non mi sembra giusto.

"Non ci badi," risponde "fra l'America e me c'è una quistione personale".

E mi racconta tutta una storia di famiglia che non è certo il caso di mettere in piazza qui.

Rag.

Chi ha provato è ritornato
Chi proverà ritornerà a provvedersi del

Caffè BURANI

in Via Riveri (di fianco al Cinema Centrale

SUPPLIZI E PERICOLI CHE LA SOMALIA IGNORA

Nella battaglia contro i rumori hanno vinto i rumori

Un consesso di fisio-psicologi ha gettato un grido d'allarme - Il "mondo civile,, avviato verso la sordità - "Il phonometro,, lo sa.

MILANO, aprile.

Andiamo a letto, stanchi per il duro lavoro della giornata, e aspettiamo il sonno benefico che ristora la mente e il corpo. Stiamo per addormentarci, ma l'urlo improvviso di una tromba d'automobile ci fa balzare con un sussulto violento.

Se fosse vicino un apparecchio portatile misuratore delle intensità sonore, a guardare il quadrante rimarremmo spaventati. Mentre la tromba del supplizio continua a suonare, l'indice del quadrante segna, nientemeno, « cento phon!... ». Se andasse un po' più su, verso i 110, la sensazione, già insopportabile, raggiungerebbe la « soglia del dolore ».

Con un livello di cento phon (poi vedremo che cosa è il phon), l'automobilista, nell'attesa impaziente dell'amico o della moglie che gioca a canasta, mette a tortura gli abitanti di un intero isolato.

La cosidetta lotta contro i rumori si risolve, senza essere stata combattuta, con la vittoria dei rumori. L'umanità è condannata a subire una crescente tortura, a reagire con un nuovo sforzo di adattamento. Ma questo adattamento — dicono fisiologi e psicologi — è impossibile. Non potremo sopportare, oltre certi limiti, condizioni di vita tanto diverse da quelle cui l'uomo era abituato.

Andiamo in giro per i nostri affari, nella città, e vediamo un po' cosa segna l'apparecchio misuratore.

Montiamo in tram: 83 phon dentro la vettura. In treno: da 50 a 60. L'altoparlante della piazza trasmette a pieno volume un discorso o i risultati della partita di calcio: 81. Entriamo in uno stabilimento dove si martellano lamiere di acciaio: 113. Rumore di un'automobile a scappamento chiuso che passa a una decina di metri: da 45 a 65. Rumore medio, nelle strade a traffico intenso: da 70 a 75.

Nel silenzio della campagna l'apparecchio tende a zero: soglia di audibilità. Quando l'indice sale a 110, le sensazioni acustiche sono tanto forti che diventano dolorose.

Nei migliori studi fatti all'estero sull'argomento, si cita sempre il nome del grande fisiologo torinese Angelo Mosso, geniale pioniere della lotta contro i rumori. In una celebre esperienza, il Mosso eseguì memorabili osservazioni sul cervello di un paziente operato al cranio. Ecco un brano delle sue annotazioni: « Bertino dormiva... Ma l'ultima sentinella del sistema nervoso vegliava ancora. Al più leggero rumore che si faceva intorno a lui, un'onda sanguigna invadeva la superficie cerebrale. La campana dell'ospedale suonava le ore, qualcuno passava sulla terrazza, si muoveva una sedia, si caricava un orologio, un malato tossiva nella camera vicina: tutto questo era sufficiente per modificare in modo molto evidente la circolazione del cervello ».

Le osservazioni dimostrano la influenza continua dei rumori sul cervello. Gli studi eccessivi hanno rivelato come tale influenza si estenda in forme dannose, anche agli altri organi.

L'organo più direttamente colpito è l'orecchio. Addio tempi in cui i guerrieri mettevano l'orecchio a terra per sentire gli eserciti nemici a distanza. Oggi, più o meno, diventiamo tutti sordi. L'organo dell'udito, con le sue microscopiche fibre tese nella chiocciola (24 mila, secondo i calcoli di un fisiologo tedesco) diventa sempre più ottuso; la sensibilità si spegne sotto l'offesa del fracasso continuo.

Le percentuali della sordità dovuta al lavoro professionale dimostrano in modo evidente i misfatti della civiltà meccanica. Operai di lamiere e calderai: 22 sordi su cento. Fucinatori 11, macchinisti delle ferrovie 7, artiglieri 7 (a 130 phon sale l'indice per un colpo di grosso calibro), addetti a lavori rumorosi in genere: 5.

Il quadro delle alterazioni organiche riconosciute nelle vittime dei rumori è assai complesso. Si verificano disturbi al cuore, con aggravamento di malattie già esistenti; al sistema nervoso, con fenomeni che cominciano dalla eccitabilità, dall'insonnia e raggiungono talvolta forme imponenti, in soggetti predisposti, con inibizione delle facoltà intellettuali, confusione mentale, allucinazioni.

Queste sono le inquietanti conclusioni di varie relazioni presentate da autorevoli specialisti all'Accademia francese di medicina.

U. M.

CRONACA CITTADINA

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia sono partiti alla volta di Roma, in breve licenza, il Direttore dell'INAIL dott. Eugenio Quagliere e la consorte, salutati all'aeroporto da un folto gruppo di amici.

Varata la motonave "Sicilia" alla presenza dell'On. De Gasperi

Un discorso del Ministro Cappa

PALERMO, 13.

Il Presidente del Consiglio ha presenziato al varo della motonave "Sicilia" costruita dai cantieri riuniti di Palermo per conto della Tirrenia e destinata al servizio di linea con la Sardegna.

Il Ministro della Marina Mercantile, on. Cappa, ha pronunciato un discorso in cui ha rilevato che l'odierno varo segna un'altra importante tappa nel riordinamento del complesso organico di quelle unità che nei prossimi mesi rinnoveranno completamente i servizi fra la penisola e le grandi isole e ricongiungeranno l'Italia con Tunisi e la sponda africana.

La ricostruzione del nostro naviglio, ha concluso Cappa, andato per nove decimi distrutto dalla guerra è prossima ad essere compiuta avendo raggiunto 3 milioni e 350 mila tonnellate, contro 3 milioni e 500 mila tonnellate d'anteguarra.

La legge per la costruzione in serie di modernissime petroliere che il Parlamento sta approvando, consentiranno nei mesi venturi l'impostazione di 250 mila tonnellate di naviglio cisterna in serie dando la certezza di due anni di lavoro alle maestranze dei grandi cantieri.

Giunto a Parigi

il Maresciallo Alexander

PARIGI, 13.

Il Maresciallo Alexander Ministro della Difesa Nazionale britannica è giunto alle ore 9,30 all'aerodromo di Villa Coublay. Egli è stato accolto da Sir Oliver Harvey ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, nonché da personalità civili e militari.

Il Maresciallo Alexander dopo avere ascoltato gli inni nazionali, ha passato in rivista una compagnia d'onore.

Nel corso del suo soggiorno a Parigi il Maresciallo Alexander avrà colloqui con Pleven soprattutto per quanto concerne i rapporti tra le forze britanniche sul continente e l'esercito europeo.

Viaggio inaugurale

del più grande aereo da trasporto

PARIGI, 12.

Nel corso del viaggio inaugurale Parigi-Casablanca un quadrimotore "Armagnac" ha atterrato la notte scorsa all'aeroporto di Orly. L'Armagnac è uno dei più grossi aerei da trasporto del mondo ed è stato messo in servizio negli scambi aerei intercontinentali. Esso può prendere a bordo 107 passeggeri nell'uso civile o 160 nell'uso militare.

La sua velocità media è di 450 chilometri orari e la sua autonomia è di 6000 chilometri.

Per il primo viaggio dell' "Armagnac" la società aerea francese ha invitato i membri della stampa aeronautica e numerose personalità del mondo aeronautico.

Malgrado il vento contrario l'apparecchio ha effettuato un viaggio di 1900 chilometri impiegando in eccellenti condizioni, cinque ore. Dopo tre ore di scalo nel corso del quale oltre duemila visitatori hanno ammirato le installazioni interne dell'apparecchio, l' "Armagnac" ha ripreso il viaggio di ritorno con il vento favorevole che gli ha permesso di effettuare il viaggio in 4 ore e 40 minuti.

Il ricevimento dell'Associazione Gioventù Benadir

in onore del ministro Fadel Bey

L'Associazione Gioventù Benadir ha offerto ieri l'altro un ricevimento in onore di S. E. il Ministro Salah El Din Fadel Bey, al quale è intervenuto anche il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Luigi Gasbarri.

Il Presidente dell'Associazione Hagi Moheddin Hagi Ali ha rivolto al Ministro Fadel Bey parole di saluto, ed ha ripetuto quanto aveva già avuto occasione di dichiarare nei giorni scorsi, in occasione della cerimonia celebrativa dell'ottavo annuale della fondazione della Associazione, e cioè che il Partito collaborerà con l'Amministrazione Italiana per raggiungere lo scopo prefissato. « Noi sappiamo — ha concluso il Presidente — che per il nostro bene e per facilitare il gravoso compito che l'Amministrazione Italiana si è assunto, dobbiamo tutti, minoranze comprese, vivere nella concordia e nell'amicizia ».

Il Ministro Fadel Bey ha risposto ringraziando per le parole di simpatia che gli erano state indirizzate, indicando che egli aveva da rivolgere ai somali soltanto una esortazione, e cioè vivere nella concordia, nella reciproca tolleranza e dedicarsi sopratutto intensamente al lavoro, senza sprecare tempo prezioso in discussioni sterili. « Sopratutto — ha affermato il Ministro Fadel Bey, dovrete, sì, interessarvi di politica, ma dovrete dedicare maggior tempo al lavoro ».

Infine, l'ospite ha messo in rilievo i nuovi lavori recentemente eseguiti, ed in continuo sviluppo, per l'avvaloramento agricolo e idrico in alcune zone del Territorio, come avviene attualmente nei comprensori delle cooperative agricole di Balad e di Genale.

Motociclismo

Fervono i preparativi per la prima Prova del Campionato Motociclistico della Somalia di velocità; detta prova si svolgerà sul "Circuito del Lido" e sarà riservata alle classi 175, 250, 350 e 500 cc. La classifica sarà a punti così suddivisi: al 1.o arrivato p. 20, al 2.o p. 15, al 3.o p. 10, al 4.o p. 5. Inoltre vi sarà una gara per piccole cilindrate extra Campionato.

Nel prossimo articolo daremo la data di questa competizione (con ogni probabilità si svolgerà domenica 25 c. m.).

Proseguendo la rassegna dei Campioni del 1951, presentiamo Luigi Versiglia, campione della categoria fino a 250 cc. Chi non conosce Versiglia? E' il pilota dalle molte gare e dalle molte vittorie con la sua fedele Miller 250; è il centauro più popolare di Mogadiscio e che insieme a Pilon riscuote le simpatie di tutti gli sportivi. E' lo stilista perfetto, calmo, compassato; inizia le sue gare in sordina e le finisce in un crescendo rossiniano. Lo ricordiamo alla prima prova del campionato dello scorso anno sul Lungomare Cristoforo Colombo: alla partenza scattò in testa Padovan, il popolare Bistecca, con la sua brillante Linx; ebbene credete voi che Versiglia si scomponesse? neanche per sogno! Fece due giri con la solita calma aumentando gradatamente la velocità: al 4.o giro era completamente lanciato e stava rosicchiando, giro per giro, il vantaggio iniziale di Padovan. Poi un guasto meccanico fermò Padovan e Versiglia proseguì indisturbato da dominatore seminando il resto degli avversari finché a metà gara fu fermato dalla giuria... perché era rimasto solo in gara (come allo scolaro più bravo della classe, a cui il maestro interrompe la poesia dicendo: Ora basta, sappiamo che la sai tutta!). Nella seconda prova ebbe un solo avversario Marchetti che pilotava una vecchia Guzzi 250; Versiglia avrebbe potuto fare una gara moderata ed incamerarsi i venti punti per la classifica di campionato: ma non fu così; spirito di lottatore qual'è, si attaccò ai concorrenti della categoria superiore, 350. Come al solito partì calmo, ma dopo pochi giri sorpassò quasi tutti i concorrenti inserendosi al 3.o posto assoluto e 1.o delle 250. Nella terza ed ultima prova era il solo concorrente della cat. 250: partì in batteria con le 350. Anche questa volta poteva fare una gara regolare avendosi già assicurato il titolo di campione. Ma al Versiglia non piacciono queste vittorie facili e lottò alla pari con gli avversari della categoria superiore, ed era già alle prime posizioni, quando per un difetto del cambio cadde alla curva del Binocolo. Ma anche nella caduta Versiglia dimostrò la sua classe: mentre la moto per l'urto si era arrestata, egli con una perfetta capriola era già in piedi pronto a riprendere la gara; ma la sua fedele Miller era in peggiori condizioni di lui, tanto che fu costretto a ritirarsi.

Peccato che questo valente pilota abbia partecipato in una categoria così povera di concorrenti; sarebbe stato molto interessante vederlo impegnato a fondo e lottare alla pari, nella sua categoria, con un numero di avversari maggiore per apprezzare in pieno il suo valore di audace e perfetto centauro.

ALESSANDRINI

CIRCOLO DUCHESSA D'AOSTA

Veglia giallo-rossa

Dato il rinvio a sabato 17 c.m., alle ore 21,30, della grandiosa VEGLIA GIALLO—ROSSA, la vendita dei biglietti disponibili continua alla Libreria Impero - Porro Croce del Sud - Alta Moda - Mode Terzaghi - Signora Gilberti - Tundo - Buonfantino.

Circolo Famiglia d'Italia

I Sigg. Soci sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nei locali sociali il giorno 8 giugno 1952 alle ore 17,30 in prima convocazione, ed alle ore 18 in seconda convocazione.

L'ordine del giorno è affisso all'albo del Circolo.

IL PRESIDENTE

CINEMA CENTRALE

Mercanti d'Avorio

con ROBERT LOWERY - PATRICIA MORRISON
Regia di: EDWARD FINNEY
segue Documentario

La ristampa della Guida Telefonica

Entro il 1° luglio 1952, sarà provveduto alla ristampa della nuova Guida Telefonica della Somalia.

Gli utenti del servizio che abbiano da rendere note variazioni di indirizzo o comunque correzioni da apportare alle diciture segnate nella Guida 1951, sono invitati ad indirizzare alla Centrale Telefonica, una lettera con notizie entro il 20 c.m.

Movimento del Porto

GIORNO 12 CORRENTE

Partenze:

Sambuco "Hasnen" (bandiera italiana) per Bargal, con 83 tonn. di merce varia e 15 passeggeri.

Previsioni:

Giorno 15 corr.: arrivo M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) da Aden.

Giorno 16 corr.: arrivo P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 13 maggio 1952

Temperatura massima	31,7
Temperatura minima	26,3
Livello fiumi :	
Afgoi	m. 3,50
Belet Uen	„ 2,50
Lugh eFrrandi	„ 2,48

Maree per il giorno 14 maggio 1952:
Alta marea ore 07.28 ed ore 19.29.
Bassa marea ore 01.20 ed ore 12.57.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « El Zogiat El Sabiaà » (film Arabo).

Cinema Centrale - « Mercanti d'avorio » e Documentario.

Cinema El Gab - « Volontari del Texas ».

Cinema Teatro Hamar - « Lo scandalo del vestito bianco » e Giornale Fox.

Cinema Missione - « Il signore in marsina ».

Supercinema - « Anche oggi è Primavera » e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

CORDAIO civile o militare pratico lavorazione macchina è richiesto da importante Società. Scrivere: S.A.I.F.A. - Casella Postale 32 - Mogadiscio.

LA DITTA E. MAGGI avvisa la sua spettabile clientela, che tiene a sua disposizione olio di ricino medicinale e per automezzi.

CERCASI subito Frigorifero a petrolio o elettrico - Buono stato. Rivolgersi: PORRO.

Questa mattina alle ore 6 si spegneva santamente, dopo 33 anni di Colonia, l'anima buona di

VIRGINIA MASOERO
Ved. Quaranta

I figli, il genero Attilio Saccani, le nipoti ed i pronipoti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

MOGADISCIO - TRIPOLI

"Firestone" — Il pneumatico che senza nessun incidente ha portato ZINI e PANIZZI a Tripoli

S.A.I.E.M.A. Mogadiscio

"Firestone" — IL PNEUMATICO PIU' VENDUTO NEL MONDO

Questa sera CINEMA TEATRO HAMAR *Questa sera*

In PRIMA VISIONE un film comico:

"LO SCANDALO DEL VESTITO BIANCO"

con ALEC GUINNESS, JOAN GREENWOOD, CECIL PARKER

La storia comicissima e paradossale di uno strano inventore!

Giornale FOX MOVIETONE

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca. Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDI 14 MAGGIO 1952
Anno III - N. 419 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25

IL TESTO DELLA RISPOSTA ALLEATA ALLA NOTA RUSSA

Sempre disposti gli occidentali a discutere con Mosca il problema tedesco purchè impostato in modo concreto e leale

Proposta la nomina di una commissione d'inchiesta rivolta a stabilire se esistano in tutta la Germania le condizioni richieste per elezioni veramente libere

PARIGI, 14.

La nota inviata dal Governo francese al Governo sovietico, in risposta alla nota sovietica del 9 aprile 1952, nota identica alle risposte inviate nello stesso tempo dai Governi inglese e americano, è redatta come segue:

1.) In risposta alla nota sovietica del 9 aprile, il Governo francese desidera presentare le seguenti osservazioni circa l'unificazione tedesca, le elezioni di un governo della Germana unita e la conclusione di un trattato di pace con tale governo. La sua politica attuale è quella di perseguire tali obiettivi in condizioni tali che assicurino unità, libertà e pace.

L'indispensabile premessa

2.) Il Governo francese è disposto a iniziare con il Governo sovietico negoziati su tali problemi e si augura di farlo presto affinchè risulti chiaramente che la volontà del Governo sovietico è quella di evitare vane discussioni sul passato. E' necessario, dunque, che gli accordi preliminari e i dati essenziali dei problemi da risolvere siano chiaramente definiti fin dall'inizio fra i Governi francese, inglese, americano e sovietico. Questa scrupolosa preparazione è essenziale per evitare interminabili colloqui. In tal caso la nota del Governo sovietico del 9 aprile getta poca luce sui mezzi che permetterebbero di condurre a buona fine tali negoziati.

3.) Nella stessa nota il Governo sovietico ha precisato che la Germania non dovrà fare parte di nessun raggruppamento di Potenze diretto contro qualsiasi Stato pacifico. La progettata adesione della Germania alle Nazioni Unite renderebbe certamente inutile una disposizione di tal genere. In ogni caso il Governo francese potrebbe non accettare nessuna clausola destinata ad interdire alla Germania di far parte di un raggruppamento internazionale che uno dei firmatari del trattato di pace potrebbe arbitrariamente considerare come « diretto contro qualsiasi Stato pacifico ». Non si dovrebbe ammettere che la Germania si veda rifiutare tale diritto essenziale alla libertà e alla eguaglianza delle nazioni, di associarsi con altre a scopo pacifico. Si presume che il Governo sovietico non possa da parte sua negare alla Germania il diritto di concludere accordi di carattere puramente difensivo.

« La Germania è divisa perchè è divisa l'Europa »

4.) Il Governo francese ha fatto, nella sua nota del 25 marzo, il « punto » delle iniziative prese con gli Stati liberi dell'Europa occidentale, ivi compresa la Repubblica Federale, tendenti a costituire una comunità europea pacifica ed a istaurare nelle relazioni internazionali una nuova era fondata sullo spirito di cooperazione e non su quello della rivalità e della sfiducia. Il Governo francese si felicita dei progressi compiuti circa la realizzazione in Europa di una comunità di cui farà parte la Germania. La Germania è divisa solamente perchè è divisa l'Europa. Tale politica di unificazione europea non potrebbe minacciare gli interessi dell'Unione Sovietica nè di alcun altro Paese interessato al mantenimento della pace. Il Governo francese è dunque risoluto a proseguire l'applicazione di questo programma: più che mai convinto che esso conduce ad una vera pace.

5.) Il Governo francese non è responsabile dell'insuccesso degli sforzi tentati per estendere tale cooperazione. Esso è disposto tuttavia a esaminare sinceramente e con tutta la buona volontà ogni suggerimento pratico e preciso onde mettere fine agli attuali contrasti e rinforzare la pace.

6.) Il trattato di pace con la Germania può essere solamente elaborato da un Governo della Germania unita, nato da elezioni libere e in grado di partecipare liberamente a negoziati. Non è dunque possibile affrontare subito la discussione delle disposizioni che dovrebbero essere contenute nel trattato.

7.) Il Governo tedesco formato attraverso libere elezioni deve essere un governo libero. Finora il Governo sovietico non ha ancora precisato se questo sia il suo stesso punto di vista. Il Governo francese prega dunque il Governo sovietico di fargli sapere se ritiene mantenere la commissione quadripartita fino alla conclusione del trattato di pace o lasciare la libertà di azione ed i poteri necessari al Governo tedesco.

8.) Il Governo francese è felice di constatare che il Governo sovietico abbia espresso il suo accordo di principio sulle elezioni libere in tutta la Germania. E' essenziale tuttavia stabilire fin dall'inizio se esistano di fatto le condizioni che consentano tali libere elezioni.

9.) Il Governo sovietico non ha espresso, comunque, il suo assenso sulla commissione internazionale creata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite affinchè si proceda a un'inchiesta in tutta la Germania.

Proposte precise

10.) Il Governo francese dovrebbe essere assicurato che il suggerimento sovietico di condurre un'inchiesta attraverso una commissione formata da quattro potenze, porti a un risultato imparziale. In ogni modo il Governo francese preferirebbe una commissione delle Nazioni Unite. Tale commissione già esiste, le sue funzioni sono determinate, essa può mettersi al lavoro immediatamente. Il Governo francese resta in attesa di studiare ogni altro mezzo allo scopo di stabilire se le condizioni richieste per elezioni realmente libere esistano in tutto il territorio tedesco. Di conseguenza il Governo francese, d'accordo con i Governi inglese e americano, e dopo le consultazioni con il Governo Federale e le autorità tedesche di Berlino, sottopone le seguenti proposte:

Una commissione d'inchiesta imparziale stabilirebbe subito se le condizioni richieste per elezioni libere esistono nella Repubblica Federale, nella zona sovietica e in tutti i settori di Berlino, e, in caso negativo, quali misure dovranno essere raccomandate all'esame delle quattro Potenze per creare tali condizioni. Le quattro Potenze utilizzerebbero a tale scopo la commissione delle Nazioni Unite disponibile fin da questo momento. E' la soluzione più rapida e più comoda. Nonostante la sua netta preferenza per la procedura indicata nei paragrafi precedenti, il Governo francese è pronto a prendere in considerazione ogni altro suggerimento preciso e pratico per una commissione d'inchiesta imparziale che il Governo sovietico proponga, alla sola condizione che tale suggerimento permetta l'organizzazione delle elezioni libere in tutta la Germania in breve tempo. Subito dopo il rapporto di tale commissione di inchiesta i rappresentanti dei Governi francese, inglese, americano e sovietico dovrebbero riunirsi allo scopo di esaminare e accordarsi sull'organizzazione delle elezioni libere sulla creazione, là ove non esistano, delle condizioni richieste e infine sull'assicurazione che il Governo della Germania unificata, formato attraverso libere elezioni, disporrà della necessaria libertà d'azione durante il periodo di elaborazione del trattato di pace.

Messaggio di ringraziamento di Truman a Einaudi

ROMA, 13.

Il Presidente Truman ha inviato un telegramma di sinceri ringraziamenti al Presidente Einaudi per il messaggio di condoglianze che quest'ultimo gli aveva indirizzato in occasione del recente disastro del cacciatorpediniere "Hobson".

Fermo atteggiamento dei metallurgici americani

FILADELFIA, 13.

Gli industriali dell'acciaio hanno violato tutte le regole dell'onestà rifiutando di firmare il contratto con i sindacati degli operai metallurgici, ha dichiarato Philip Murray, Presidente dei Sindacati, aggiungendo tuttavia che la categoria non mollerà.

Tremila delegati hanno applaudito calorosamente la fine del discorso di Philip Murray. L'impressione lasciata dal suo discorso è che il Sindacato potrebbe organizzare un nuovo sciopero nel caso in cui i negoziati per l'aumento dei salari andassero troppo per le lunghe.

Strani fenomeni nel cielo di Lisbona

LISBONA, 13.

Strani fenomeni sono stati osservati ieri mattina nel cielo portoghese: da una parte al di sopra di Santarem a 80 chilometri a est di Lisbona e dall'altra parte ad Alcobaca a 130 chilometri a nord della capitale portoghese.

A Santarem è stata vista una grossa palla di fumo che si spostava lentamente in direzione nord-sud a grande altezza. Ad Alcobaca un gran numero di persone dice di aver visto "un sigaro volante" con riflessi luminosi che volava al di sopra della città per dirigersi poi a grande velocità in direzione sud, lasciando visibili tracce di fumo bianco.

IL CONVEGNO DELL'ARMAMENTO E DEI SERVIZI MARITTIMI A PALERMO

Potenziare i servizi con la Somalia e l'Egitto

PALERMO, 13.

E' in corso il convegno dell'armamento e dei servizi marittimi indetto dalla Camera di Commercio di Palermo, presenti il ministro Cappa, l'assessore regionale alla pesca, Di Blasi; il Presidente della Finmeccanica Lo Jacono; il Presidente della Finmare, Manzitti; e numerosi esponenti della classe armatoriale. Il ministro Cappa ha fatto un ampio esame dei problemi di questo settore dell'economia meridionale, ricordando che la Camera sta discutendo in questi giorni i provvedimenti a favore dell'industria cantieristica per la costruzione di 250 mila tonnellate di navi cisterna. Circa la previdenza marinara, Cappa ha ricordato che questa settimana il sen. Tommasini presenterà al Senato la relazione della commissione ad un disegno di legge in proposito. Lo Jacono ha svolto una relazione sul tema: "I cantieri e le costruzioni navali", sottolineando che i cantieri italiani hanno raggiunto limiti di produzione pari a quelli dei cantieri stranieri osservando che i nostri cantieri non riescono però a mantenere il prezzo internazionale a causa del maggior costo in Italia del materiale grezzo e semilavorato. Manzitti ha esposto in sintesi il programma di massima della Finmare per il potenziamento dei servizi di linea e ha ricordato che urge completare e migliorare i servizi con l'Egitto e la Somalia e che sono all'esame linee commerciali per il Congo, il Sud e Nord Pacifico. Di Blasi ha svolto una relazione sulla pesca in Sicilia.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Rammarico di Eden per l'atteggiamento di Tito

LONDRA, 12.

Il Ministro degli Esteri Eden ha fatto alcune dichiarazioni sulle recenti conversazioni di Londra fra i Governi britannico, americano e italiano circa il problema di Trieste.

Eden ha detto che le disposizioni essenziali adottate al termine delle conversazioni possono così riassumersi:

Benché tutti i poteri del Governo siano sempre detenuti dal comandante in capo della zona, la maggior parte dell'amministrazione civile sarà d'ora in poi esercitata sotto il controllo del comandante della zona, dal direttore italiano dell'amministrazione.

Dopo aver detto che alcuni poteri, tra cui quello della polizia, resteranno prerogativa dei rappresentanti alleati, Eden ha detto che "il Governo italiano potrà far conoscere i suoi punti di vista su ogni problema che interessa l'Italia, attraverso un consigliere politico italiano".

Le nuove decisioni sono destinate a dare un maggior riconoscimento pratico alla predominanza italiana nella zona A). Eden ha dichiarato quindi che nel corso dei colloqui i Governi britannico e americano hanno tenuto presente il naturale interesse della Jugoslavia verso i risultati di tali negoziati.

Benché non sia stato possibile tenere il governo jugoslavo informato sui particolari di tali negoziati, lunghi e complicati, ha proseguito il Capo del Foreign Office, sono stati tuttavia mantenuti i contatti con il governo jugoslavo sia a Londra che a Belgrado.

Il fatto che i colloqui erano strettamente limitati all'amministrazione della zona A) è stato più volte sottolineato al governo jugoslavo. "Il 9 maggio scorso — ha proseguito Eden — ho consegnato all'ambasciatore jugoslavo a Londra, in anticipo, il tenore completo degli accordi conclusi nonché i testi del memorandum e del comunicato. L'ambasciatore di Gran Bretagna a Belgrado ha trasmesso le stesse comunicazioni al governo di Belgrado".

Il Ministro Eden ha espresso quindi il suo rammarico per l'atteggiamento del Maresciallo Tito.

Dopo l'accordo per Trieste

Nessuna sorpresa a Londra per la protesta dell'ambasciatore jugoslavo

ROMA, 12.

Negli ambienti politici romani la protesta dell'ambasciatore jugoslavo a Londra per l'accordo relativo all'amministrazione della zona "A" non ha destato sorpresa. Al contrario, si sottolineano ancora negli ambienti politici le parole distensive pronunciate dall'on. De Gasperi nell'ultima conferenza stampa per invitare Belgrado a mettersi sulla via di possibili accordi. Assai significativa viene pure considerato l'invito fatto agli alleati di occuparsi direttamente di questo problema anziché limitarsi ad un generico invito alle parti affinché raggiungano un accordo diretto.

Il viaggio al Cairo di Byroade desta preoccupazioni a Parigi

PARIGI, 13.

Il viaggio al Cairo del sig. Bjroade è molto commentato nelle anticamere delle Cancellerie. Se a Washington si afferma trattarsi di un "giro d'ispezione amministrativa", a Londra sembra che vi sia il timore che si tratti di una preparazione dell'intervento del Dipartimento di Stato, al Cairo.

Mister Byroade è in effetti l'aggiunto di Acheson per gli affari dell'Islam.

A Parigi si crede invece che tale viaggio sia legato al processo che si apre il 26 maggio all'Aja e che oppone Francia e Stati Uniti.

Lo statuto dei commercianti americani, vigente nel Marocco, è in causa e il Dipartimento di Stato vorrebbe conferire ad essi facilità superiori a quelle di cui godono i cittadini francesi. Evidentemente la Francia invoca gli accordi del 1912 a cui essa intende attenersi, mentre l'entourage del Sultano utilizza politicamente tali divergenze.

Gli Stati Uniti avrebbero d'altra parte l'intenzione, se la Francia mantiene tale atteggiamento, di rimettere in questione la validità degli accordi del 1912.

Se tali voci vengono confermate, non v'è dubbio che una grave tensione si verificherà fra Parigi e Washington.

Il Ministro Malvestiti a colloquio col Generale Winterton

TRIESTE, 12.

Il Ministro Malvestiti, giunto ieri a Trieste, ha conferito con il generale Winterton, ed ha partecipato a due cerimonie: la posa della prima pietra di un gruppo case per i profughi e l'inaugurazione dell'educandato "Gesù Bambino" ampliato e rinnovato.

Il Parlamento italiano in ferie dalla prossima settimana

ROMA, 12.

Nei due rami del Parlamento si prevede che saranno accelerati i lavori in corso, perché, in rapporto allo sviluppo della campagna elettorale Camera e Senato prenderanno le ferie dalla prossima settimana fino al 27 maggio. Nel pomeriggio di oggi continuerà alla Camera dei Deputati la discussione sui bilanci finanziari. E' probabile pure che venga fissato l'esame del progetto di legge per la repressione del neo-fascismo. Al Senato continuerà l'esame del bilancio dei Lavori Pubblici e parallelamente dovrà esaurirsi la discussione sul progetto di legge per i territori montani. Domani si terrà il Consiglio dei Ministri. Secondo talune informazioni di stampa, il Consiglio dovrebbe iniziare l'esame del progetto di legge "polivalente" comunicato da De Gasperi per la difesa delle istituzioni democratiche.

CETRA S.p.A.

Conc. Esclusivo EMPORIO CARACCIO Telefono 39

Abbiamo il piacere di comunicare alla Spett. Clientela e al pubblico che col prossimo Piroscafo è in arrivo un vasto assortimento di Dischi Fonografici: CETRA - VOCE DEL PADRONE di Musica classica, sinfonica e da camera - Musica da Films - Ritmi - Ballabili e nuove canzoni

2 Festival della Canzone San Remo

Da oggi il prezzo dei Dischi CETRA e VOCE DEL PADRONE è il seguente:

Dischi da cm. 25 - prezzo dettaglio So. 5,00 cad.
Dischi da cm. 30 - prezzo dettaglio So. 6,00 cad.

أطلبوا دائما فى جميع المحلات الشراب اللذيذ المصنوع من الفواكه:

عبلم وغازوزا وبرتقال

دائما السدادة الحمراء

➤ Quando preparate le vostre vacanze — ricordatevi — I servizi B.O.A.C sono così frequenti che vi permettono di viaggiare qualsiasi giorno vi convenga.

Il vostro viaggio sarà corto e piacevole — di conseguenza le vostre vacanze saranno più lunghe e comincieranno bene.

Viaggiare per via aerea è di gran lunga più conveniente e piacevole.

La B.O.A.C offre il miglior viaggio aereo.

E ricordatevi...
B.O.A.C PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1-128

MARGINE

AGRIGENTO. — Alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, e di numerose autorità regionali e provinciali si sono iniziati ieri i lavori per la costruzione del porto rifugio di Gela.

***

PIACENZA. — Il 1.o giugno prossimo verrà inaugurata a Cortemaggiore un grande impianto di produzione di benzina. Alla cerimonia interverranno il Presidente del Consiglio e numerosi ministri.

***

TORINO. — Tra le manifestazioni della Primavera Torinese va sottolineata per la importanza quella che si svolgerà domenica prossima, 18 maggio, e che comprenderà il gran premio della moda insieme ad una imponente sfilata di modelli delle migliori case di moda torinesi.

***

VENEZIA. — Le principali varianti nelle comunicazioni ferroviarie fra l'Italia e i paesi europei, varianti che andranno in vigore il 18 corrente mese, sono state illustrate dal direttore dei servizi orari per l'estero delle ferrovie dello stato dott. Roberto Lensi nel corso di una conferenza stampa viaggiante svoltasi sul tratto ferroviario Milano-Venezia.

***

ROMA. — Una società di ostetricia e ginecologia del Mediterraneo latino che farà parte della Unione Medica Mediterranea è stata di recente costituita fra gli ostetrici e ginecologi d'Italia, Francia, Spagna e Africa del Nord. Alla presidenza della società è stato chiamato l'italiano prof. Giuseppe Dellepiane.

***

COMO. — Sono attesi a Como Marlene Dietrich e Walter Pidgeon che sosterranno i ruoli principali di un film prodotto dalla Metro Goldwyn Mayer. La pellicola che doveva essere in un primo tempo girata a Palma di Majorca verrà invece realizzata in Italia.

***

BRINDISI. — Proveniente da New York è giunto a Brindisi il piroscafo americano "Exiria" con un carico di sei aerei a reazione e varie tonnellate di materiale, il tutto facente parte degli aiuti militari previsti dal PAM.

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Mercato libero: sterlina oro 7900-7925; unitaria 1630-1635; egiziana 1470-1480; dollaro 653,50; franco svizzero 151-151,50; franco francese 1,59-1,60; marengo 6225-6250; pesos argentino 26-26,50, oro fino 795-797; oro grezzo 785-787.

Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

DALL'INTERNO

Una Sezione dell'Unione Nazionale Somala aperta a Buloburti

Il 23 aprile 1952 è stata aperta la nuova Sezione dell'Unione Nazionale Somala di Buloburti con i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

V. Presidente Scek Mohamed Omar Abdi;
Segretario, Mohamed Mohamud Roble;
Cassiere, Scek Abdi Mohamud;
Consiglieri: Ibrahim Nuni Abdulla, Capo Abdi Hussen Liban, Capo Hagi Amin Sabar, Notabile Abdi Hassan Ali, Abdulla Gessau Gibril, Omar Mohamed Ali, Ibrahim Roble Aden, Omar Mahallim Elmi, Nur Abdi Ali, Farah Osman Nur.

Una nuova sezione dell'U.N.S. a Merca

Il 1.o maggio 1952 è stata aperta la nuova Sezione dell'Unione Nazionale Somala di Merca. Sono stati nominati i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

V. Presidente, Scica Hagi Ebo;
Segretario, Abba Scek Abu Mudher;
Cassiere, Said Omar Hagi Mallim;
Consiglieri: Dalo Abdurahman Dalo, Maie Ali Osman Lamo, Scek Omar Culò, Muddei Maio, Nur Abu Mudher, Abba Nur Bin Abba Nur Musamil, Abrar Said Ahmed, Mohamed Maie Abicher, Hagi Mohamed Faghi, Scerif Mugne Aden.

UNA POLITICA ESTERA POSITIVA

Il prossimo numero della rivista "Esteri" pubblicherà il seguente articolo:

La battaglia per il nuovo turno delle elezioni amministrative è ormai nel suo pieno svolgimento ed anche in questa occasione temi di politica estera sono stati inseriti, ad iniziativa degli estremisti di destra e di sinistra, nella campagna elettorale.

L'opposizioe critica tutta l'impostazione di politica estera del governo democratico e, in particolare, la sua politica di difesa dei diritti e degli interessi nazionali, la sua politica europeistica, la sua politica atlantica.

Che ci sia critica all'operato governativo, anche nel campo dei rapporti internazionali, è naturale, è logico ed è anzi in regime democratico, auspicabile, necessario ed opportuno. Ma la critica dovrebbe essere obiettiva e costruttiva e non faziosa ed unicamente negativa.

L'opposizione invece non è riuscita finora a proporre alcuna alternativa pratica e concreta alla politica estera governativa, non solo, ma troppo facilmente dimentica che alcune situazioni ed alcuni problemi internazionali di oggi sono la diretta conseguenza di fatti od eventi che essa stessa ha originato o almeno ha secondato.

L'alternativa della estrema destra è, in pratica, un ritorno alla politica estera fascista; l'alternativa socialcomunista è la cosiddetta politica di amicizia verso la Unione Sovietica.

L'impraticabilità della prima, che ha portato alla guerra, e alle conseguenti distruzioni e mutilazioni del territorio nazionale, dovrebbe ormai essere chiara per tutti gli Italiani. Vogliamo qui ricordare un solo episodio che basta a dimostrare come una politica del genere — che comunque, nel mondo internazionale di oggi ci costringerebbe all'isolamento e quindi alla lenta morte — fatalmente condurrebbe ancora al disastro.

Il 26 maggio 1940 il Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, inviò a Mussolini un messaggio nel quale diceva, tra l'altro: "Il popolo degli Stati Uniti è gravemente preoccupato per le indidcazioni del passati giorni che sembrano mostrare che ci sia una crescente possibilità di estensione della guerra europea al Mediterraneo.

"So perfettamente attraverso i vostri recenti messaggi e le dichiarazioni pubbliche da voi fatte che il Governo italiano desidera ottenere alcuni miglioramenti della posizione dell'Italia.

"Se m'informerete sugli specifici desideri dell'Italia io li comunicherò — allo scopo di assicurare le legittime aspirazioni dell'Italia nella zona del Mediterraneo — ai Governi di Gran Bretagna e di Francia.

"Prenderò quest'iniziativa nella fiducia di rendere un servizio costruttivo in questo momento critico e con la speranza che ciò giovi alla causa della pace". Il 27 maggio Ciano rispose all'ambasciatore americano a Roma, Phillip, un categorico "No" aggiungendo che "Mussolini desiderava mantenere la sua libertà di azione e che non era disposto ad intavolare trattative che non erano in accordo con lo spirito del fascismo".

L'alternativa dell'estrema sinistra è, come abbiamo detto, una politica di amicizia verso l'Unione Sovietica. Ma questa politica è stata ed è tuttora praticata dal Governo democratico italiano: se essa non ha dato e non dà frutti non è certo per colpa del Governo di Roma. Questo infatti, fin dal suo ricostruirsi nella capitale d'Italia, ha mantenuto sempre un atteggiamento amichevole verso il Governo di Mosca: ha ceduto a tutte le richieste sovietiche, grandi e piccole (adempimento di tutte le clausole del trattato di pace, accordo per il pagamento delle riparazioni, cessione delle navi, rimpatrio dei cittadini sovietici, cessione della ex-Villa Abamelek e della ex-Villa Lituania, accordi commerciali ecc.).

De Gasperi ha perfino invitato la stampa ad evitare attacchi all'Unione Sovietica. In una conferenza stampa del 5 marzo 1946 egli disse infatti: "Raccomando di evitare riferimenti che possano urtare legittime suscettibilità e che possano dare la falsa sensazione che l'Italia tenda ad inquadrarsi in un fronte antisovietico. Ciò potrebbe causare delle conseguenze sfavorevoli per il nostro Paese, il quale è riconoscente alla Russia per il suo potente contributo alla vittoria. Questioni di carattere ideologico o d'altro tipo non devono oscurare la nostra condotta politica ufficiale, che è stata sempre corretta ed improntata al senso della più leale simpatia per l'U.R.S.S.".

Ma qual'è stata la risposta sovietica a questa politica amichevole italiana? La Unione Sovietica non ha ancora voluto fornire dati precisi sulla sorte toccata ai prigionieri italiani non restituiti ed è stata la sola Gran Potenza che alla Conferenza della Pace si è battuta per assegnare Trieste alla Jugoslavia e che ha preteso riparazioni e cessioni di navi. Successivamente è stata la sola Grande Potenza che si è opposta alla restituzione di Trieste alla sovranità italiana e all'ingresso dell'Italia nell'O.N.U..

Ed i bolscevici nostrani che sono così solleciti nell'organizzare invio di telegrammi di protesta in difesa degli interessi coreani, non solo non hanno inviato nessun telegramma di protesta a Mosca in difesa degli interessi degli italiani ma anzi hanno sempre giustificato ed appoggiato l'atteggiamento sovietico verso l'Italia. Il 10 agosto 1946, De Gasperi, nell'intento di cercar di mantenere Trieste alla sovranità italiana, propose alla Conferenza di pace che la decisione fosse rinviata così come lo era stata quella delle colonie. Disse De Gasperi: "Lo so, bisogna fare la pace, bisogna superare la stasi, ma se avete rinviato d'un anno la questione coloniale non avendo trovata una soluzione adeguata, come non potreste fare altrettanto per la questione giuliana? C'è sempre tempo per commettere un errore irreparabile. Il trattato sta in piedi, anche se rimangono aperte alcune clausole territoriali".

E Molotov, nel suo discorso del 14 agosto successivo, esattamente interpretò la portata della proposta di De Gasperi e proprio per questo la respinse nettamente. Disse Molotov: "Il capo della Delegazione italiana ha poi esposto una tesi inaspettata e cioé che noi dovremmo limitarci per ora soltanto a concludere una pace provvisoria, a prolungare cioé l'armistizio, e che la conclusione della pace definitiva dovrebbe essere rimandata per un certo tempo. Nell'esporre questa tesi egli ci ha fatto capire che progetta di "trarre vantaggio da ciò, fra l'altro, per attendere che si crei una situazione più favorevole per il soddisfacimento delle sue rivendicazioni sull'Istria e su Trieferenza della Pace che la decisione fosse ste". Gli eventi susseguiti provano l'opportunità e la lungimiranza della proposta di De Gasperi. Ma subito i bolscevici italiani insorsero contro tale proposta. E nell'articolo di fondo dell'Unità del 13 agosto 1946, intitolato "Che cosa vuole De Gasperi?" Ottavio Pastore così precisò il pensiero dell'estrema sinistra a tal proposito: "La proposta concreta più discussa tra quelle avanzate dall'on. De Gasperi è il rinvio della questione di Trieste; essa non è stata affatto accolta con favore... Che cosa spera l'on. De Gasperi dal rinvio? Un accordo diretto italo-jugoslavo? Ma se questo è veramente voluto dal Governo italiano, può essere tentato subito partendo naturalmente dalla situazione reale e di cui è vano sperare una modificazione sostanziale, che cioé Trieste non verrà data né allo stato italiano né a quello jugoslavo, e che quindi è interesse comune farne uno Stato libero e vitale senza la intromissione di alcuna altra Potenza".

Così è ben precisato che cosa intendevano i bolscevici nostrani per trattative dirette con la Jugoslavia: rinunzia a Trieste italiana!

L'estrema sinistra, aveva già accettato il sacrificio di Trieste. Il Governo democratico italiano invece non l'ha accettato e non l'accetterà mai. Continuerà a battersi con fiducia perché Trieste sia restituita alla piena sovranità italiana.

E non è questo il solo aspetto positivo dell'attuale politica estera italiana.

A soli cinque anni dalla sua firma il Trattato di Pace con l'Italia ha subito una profonda revisione di fatto nelle sue clausole economiche e militari ed alla fine dello scorso anno si è anche ottenuto l'abrogazione formale — con il consenso della maggioranza dei suoi firmatari — del preambolo, delle clausole generali politiche, industriali e di quelle militari.

I tre anni trascorsi dalla stipulazione del Patto Atlantico provano ampiamente che esso è in effetti uno strumento di pace, di difesa e di collaborazione e non è diretto contro nessuno. Anzi si va sempre più accentuando, specialmente sotto il pungolo del Governo italiano, la sua funzione di stimolatore della cooperazione internazionale: nel campo sociale, in quello economico e in quello culturale.

La collaborazione economica e culturale con tutti gli stati del mondo è in via di progressivo e continua aumento; il flusso dell'emigrazione italiana si accresce annualmente e conquista nuovi sbocchi.

La politica europeistica del Governo italiano, che mira decisamente alla costruzione di un'Europa unita, federata e pacifica, mostra infine come il Governo di Roma non guardi indietro, come vorrebbe l'estrema destra, o da un lato, come vorrebbe l'estrema sinistra, ma guarda ben avanti con una grande speranza di pace e di benessere per l'Italia, per l'Europa e per il Mondo.

ROBA SUA

Racconto postumo di Verano Magni

Tutta la notte accoccolato sulla soglia della tua casetta, in faccia al mare, a succhiare la pipa spenta. E tutta la notte quel gridare, quel chiamare, là tra gli scogli, come se uno ci s'arrampicasse e il mare lo ritirasse giù, ma lui di nuovo su a chiamare.

E te, a succhiare la pipa, pover'omo, e a dondolare la testa, ché t'hanno fucilato il tuo figliolo Sabone.

Dondolare, dondolare la testa, che ora neanche te la senti più, ora che l'alba sbianca il mare.

Quella in secco, sul lido, è la barca che, da quando lui se n'andò, non l'ha più riavuta il mare. Questa la casa col campo, ch'era tutta roba per lui, roba sua... E questo è il tuo babbo che non piange, ma tra poco rientrerà, sprangherà l'uscio, e, quando loro verranno, non aprirà.

Ma loro, i carabinieri faranno lo stesso quello che devono fare.

***

Fecero lo stesso, quello che dovevano fare. Sarà stato sì e no mezzodì. Bussarono all'uscio e poi ribussarono, e chiamarono anche; ma lui zitto, ché lui... oh, lui!

Erano in due che parlavanono. E lui lì, dietro all'uscio, sentì benissimo quando quello disse: "To', qui c'è un chiodo! Dammi il foglio, attacchiamolo qui".

Poi se ne andarono.

" ... E quando tu ci lasciasti la giubba, a quel chiodo, che s'era tornati a pescare, e la notte, giù acqua a diluvio, s'inzuppò tutta?... Oh! anche la tua mamma ci s'arrabbiò... Dopo ventisei giorni che la portarono a sotterrare, tu sei dovuto andare alla guerra, Sabone... e io... sono rimasto solo, Sabone, io, solo solo!... Sabone, ora perché ti sei portato tanto male?... E tu mi scrivevi che ti volevano bene i tuoi Superiori, specialmente il signor Tenente... Oh, sì, eri bono, tanto bono, figliolo mio!... Ma te del tonfo dei fucili hai avuto sempre paura, anche quand'eri bambino; bambino così, che ti portavo a caccia con meco, e io sparavo, e te cascavi a sedere... Se mi avessero fatto chiamare al tuo reggimento, gliel'avrei detto al signor Tenente. Gli avrei raccontato di tutte le cose di quand'eri piccino piccino, e avevi paura delle streghe, delle versiere e del Lupo Mannaro, ché te, sì, figliolo hai avuto sempre paura. E io gli avrei detto, al tuo Tenente: "Signor ufficiale facciamo una cosa, pigliatevi me, invece di lui!...". E invece nessuno m'ha mandato a chiamare, e sono rimasto qui solo solo! Sabone, Sabone io prego sempre per te!...".

***

Sicché, dal dolore, a lui pover'omo, il cuore gli prese a dolere.. Allora una mano sempre sul cuore, e ogni tanto a dire: "Sabone, ora vengo anch'io, Sabone!...".

E tutte le notti quel gridare, quel chiamare, là tra gli scogli, come se uno ci s'arrampicasse, e il mare lo ritirasse giù, ma lui di nuovo su a chiamare...

Quella in secco, sul lido, è la barca che, da quando lui se n'andò, non l'ha più riavuta, il mare... Questa la casa col campo, ch'era tutta roba per lui, roba sua.

VERANO MAGNI

(Per gentile concessione dell'editore de La Scena Illustrata »).

Successo a Cannes di "Due soldi di speranza"

CANNES, 13.

La cinematografia italiana ha riportato un nuovo successo al Festival di Cannes. Infatti il gran premio per il migliore film a lungo metraggio è stato assegnato al film "Due soldi di speranza" di Castellani e attribuito ex aequo anche al film "Otello" di Orson Wells. Il premio per la migliore sceneggiatura è stato assegnato a Piero Tellini per il film "Ladri e Guardie" e all'Italia è stato infine attribuito il diploma speciale per la migliore selezione nazionale.

Sblocco dei beni italiani in Canadà

Con l'Accordo italo-canadese, concluso il 20 settembre 1951, in occasione della visita ad Ottawa di S. E. il Presidente del Consiglio De Gasperi, si stabilì, tra l'altro, lo sblocco dei beni italiani sottoposti in quel Paese a misure di sequestro.

In seguito alla predetta convenzione, sono state recentemente concordate tra l'Ambasciata d'Italia in Ottawa e le autorità canadesi, le modalità relative allo sblocco dei beni in questione.

Per maggiori chiarimenti gli eventuali interessati potranno rivolgersi al Gabinetto dell'Amministratore.

CINEMA CENTRALE

Sorvegliato Speciale

con ROBERT TAYLOR - LANA TURNER - EDWARD ARNOLD - VAN HEFLIN Diretto da Mevyn Leroy
Metro Goldwyn Mayer

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Un lutto del mondo mussulmano

Giunge notizia da Gulogioil, in territorio Ogaden, della morte, colà avvenuta, di Sceich Abdullah Cutub Scecascian, autorevole religioso e maestro del mondo mussulmano dell'Ogaden e dell'Harrar.

La farina e il pane

L'Ufficio Sanitario del Municipio ha diramato il seguente avviso:

Si notifica alla popolazione che l'attuale panificazione non corrispondente ai requisiti voluti avrà ancora la durata di qualche giorno e ciò per fattori contingenziali.

Si assicura la popolazione che le farine utilizzate all'uopo sono da ritenersi non dannose alla salute.

VITA DEI PARTITI

Hizbia Dighil Mirifle di Bardera.....

L'Assemblea Ordinaria della Sezione del "Hizbia Dighil e Mirifle", di Bardera, tenuta il 19 marzo 1952, ha eletto i sottonotati membri come Comitato locale:

Segretario: Scek Musse Aden
Vice Segretario: Abdi Abdi Salam
Membri: Abdalla Ahmed Auod, Mohamed Hussen Ierò, Alio Aden Ahmed, Nuno Osman Sciaban, Abdi Hassan Ahmed, Abdiei Alio Samo, Mohamed Gaid Mohamed, Abdullahi Osman Issak, Muctar Barre Abdi.

***

...e di Baidoa

L'Assemblea Ordinaria della Sezione del H. D. M. di Baidoa, tenuta in data 4 corrente, ha eletto i sottoelencati membri come Comitato locale:

Segretario: Iman Osman Ali
Vice Segretario: Ghedo Aden Magan
Membri: Mustaf Scek Hassan, Mohamed Nur Hagi, Mohamed Scek Abdi « Caffè », Scerif Mohamud Hassan, Robo Issak Osman, Abdurahman Abdalla Turki, Alio Surau Idris, Eden Giumale Abdo, Keinan Osman Nur.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Commissariato del Ciclismo

Il 10 maggio si è riunita, sotto la Presidenza del Commissario del Ciclismo Cav. Gatto, la speciale Commissione per esaminare il reclamo presentato dalla Scuderia Quartucci e vari corridori: Belmonte, Negrente e Premoselli, avverso alle decisioni prese dalla Giuria, in merito alla Corsa Mogadiscio-Afgoi e ritorno.

LA COMMISSIONE

Visti gli atti della gara;

Sentite le testimonianze del caso;

Considerato che i corridori Belmonte, Negrente e Premoselli, per quanto appartenenti alla Scuderia Quartucci, sono estranei al comportamento del capo della stessa Scuderia e non hanno sollecitato nessun aiuto all'arrivo;

Constatato che la distanza tra il motociclista ed i corridori era tale da non influire decisamente sull'esito della volata finale;

DELIBERA:

1.) Di mantenere l'ammonizione al capo della Scuderia, in quanto anche durante il percorso è stato numerose volte richiamato all'ordine sia dai Commissari di gara sia da componenti la Giuria e sia dalla stessa Polizia della strada addetta alla disciplina del traffico della colonna dei corridori.

2.) Di assegnare comunque il premio previsto alla Scuderia Quartucci sopratutto per le effettive benemerenze che la Scuderia medesima ha nello sport locale.

3.) Di mantenere altresì il premio sancito dalla Giuria per la squadra « Gumierato ».

Il Commissario del Ciclismo

TIRO A VOLO

Indetta dalla Soc. Tiro a Volo Mogadiscio e A. S. Mogadiscio, sabato 17 corr. allo Stand del Lido avrà luogo una grande riunione di

TIRO AL PICCIONE

Programma:

Ore 14: Tiro d'apertura. Un piccione da m. 25. Premio unico: il 90% delle iscrizioni.

Ore 15 circa: **Grande Tiro « Giallo-Rosso ».** Serie di tre piccioni da m. 26. Gara da m. 27. Una iscrizione e due reiscrizioni.

1° premio: So. 300 e medaglia d'oro (gr. 16) offerta dalla A. S. Mogadiscio.

2° premio: So. 300 e medaglia d'argento offerta dalla Soc. Tiro a Volo

3° premio: So. 200 e medaglia d'argento offerta dalla Soc. Tiro a Volo

4° premio: So. 100 e medaglia d'argento offerta dalla Soc. Tiro a Volo

Tiro di chiusura: un piccione da m. 26. Premio unico: il 90% delle iscrizioni.

La premiazione verrà fatta durante la Veglia « Giallo-Rossa » al Circolo Duchessa d'Aosta.

Movimento del Porto

GIORNO 13 CORRENTE

Partenze:

P.fo "Sistiana" (bandiera italiana) per Chisimaio, con 217 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Sambuco "Nasar" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Garaad, con 23 tonn. di merce varia e 60 passeggeri.

Previsioni:

Giorno 16 corr.: arrivo P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Aden.

Giorno 17 corr.: partenza P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) per Mombasa.

UN OROLOGIO — In una via di Mogadiscio è stato trovato un orologio da polso. Chi l'ha smarrito potrà ritirarlo al Municipio - Ufficio Economato.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Incrocio pericoloso ».
Cinema Centrale - « Sorvegliato speciale ».
Cinema El Gab - « Impresa eroica ».
Cinema Teatro Hamar - « Lo scandalo del vestito bianco » e Giornale Fox.
Cinema Missione - « Beewee » (film indiano). Prezzi: Adulti So. 2. Ragazzi So. 1.
Supercinema - « C'è un fantasma nel Castello » e nuovissimo Cine Giornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

L'ANTORIMESSA VITTORIA Via Ruspoli - Telefono 363, noleggia Fiat 1400 in perfetto ordine e pulizia, con servizio diurno e notturno ininterrottamente.

VENDESI vettura Chevrolet tipo 41, in ordine, con motere revisionato a nuovo. Prezzo conveniente. Rivolgersi: PORRO.

GRANDE assortimento sedie Vienna per salotti; sedie pieghevoli; sedie cinema; sedie con tela. Magazzeni PATRIA (vicino Supercinema).

NUOVI ARRIVI ciclomotori Mosquito (Quattrocchi) — Fucili caccia varii calibri ad una e a due canne. Magazzeni "PATRIA" (vicino Supercinema).

Il 28 aprile si spegneva a Genova
ADA MARIOTTINI SIMONETTI
Il marito ed i figli ne danno il triste annuncio.

Gli amici della famiglia Mariottini partecipano al cordoglio per la perdita della Signora
ADA MARIOTTINI SIMONETTI

La Cooperativa Edilizia di Mogadiscio partecipa con dolore la perdita della propria consocia
MASOERO VIRGINIA
Ved. Quaranta
Alla Famiglia le sentite condoglianze della Società.

TRAGICA REALTA' E SUGGESTIVA FANTASIA SULLA RIVA DELLO SCEBELI

Un ippopotamo trascina sott'acqua un ragazzo nei pressi dell'abitato di Afgoi

Una pietosa sventura svoltasi nel pomeriggio d'ieri sulle sponde dello Scebeli, nell'abitato di Afgoi, si va colorando di romanzesco in misura tanto suggestiva quanto poco credibile.

Un ippopotamo — ma si crede di sapere che si sia trattato più precisamente di un'ippopotama — s'è buttato contro un gruppo di ragazzini somali che stavano giocando in riva al fiume, ne ha addentato uno e se l'è portato sott'acqua. Gli altri sono fuggiti urlando; e una folla di paesani è accorsa. Della vittima, sul subito, nessuna traccia. Solo dopo cinque buoni minuti, il povero corpo esanime è riapparso alla superficie. L'ippopotamo riapparìva anch'esso, più in là, e s'infilava nella boscaglia.

Il povero ragazzo veniva subito riconosciuto, dalla sua stessa mamma. Si tratta del quindicenne Mohamed Gibril Sucu. Facile immaginare la scena di disperazione svoltasi su quella sponda, dove a memoria d'uomo, mai nulla di simile era successo. Accorso il medico, si riscontrava sul corpo del fanciullo una sola ferita, sulla coscia sinistra, evidentemente cagionata da un morso.

Orrore grande, e non meno grande stupore. L'ippopotamo, come si sa, è vegetariano; e, se è vero che i denti gli servono anche per la difesa, è altrettanto vero che nessuno vide mai un ippopotamo partire all'attacco premeditato di gente inoffensiva. Tantomeno, di bambini.

Su questi elementi non ha tardato, come dicevamo, a fiorire un piccolo romanzo.

Il popolo ha pensato a una "vendetta della maternità". L'assassina sarebbe stata un'ippopotama a cui un cacciatore, pochi giorni fa, avrebbe rapito il piccolo ancora lattante. Toccante novellina, senza dubbio; ma, probabilmente, non più d'una novella. Senza escludere, tuttavia, negli ippopotami come nelle formiche, un'alta capacità di amare e di soffrire.

D'altronde, nel tratto di fiume che attraversa Afgoi nessuna cattura del genere è stata, da gran tempo, effettuata. E', più facilmente, da ritenere che nelle vicinanze d'Afgoi si aggiri un ippopotamo — o ippopotama che sia — di carattere particolarmente ombroso e furioso. Ogni regola ha le sue eccezioni.

Ad ogni modo, il residente ha provveduto a organizzare una "battuta" per cercare di liberare la bella, e così accogliente, cittadina dello Scebeli da tanto scomodo frequentatore.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 14 maggio 1952

Temperatura massima	32
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente SW velocità Km.	7,9
Livello fiumi:	
Afgoi	m. 3,85
Belet Uen	„ 2,—

Maree per il giorno 15 maggio:
Alta marea ore 08,30 ed ore 20,25.
Bassa marea ore 02,19 ed ore 13,57.

LA "LIBRERIA IMPERO" DI G. PORRO, AVVERTE CHE SONO IN CORSO LE PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici
anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA E GIÀ IN POSSESSO DI UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

Questa sera **AL SUPERCINEMA** *Questa sera*

"C'è un Fantasma nel Castello"

con VIRGILIO RIENTO poliziotto dilettante e SILVANA JACHINO. Un soggetto spassosissimo di V. METZ

PRIMA VISIONE ASSOLUTA — **NUOVISSIMO CINE GIORNALE FOX MOVIETONE**

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDI 15 MAGGIO 1952
Anno III - N. 420 Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

ATTIVITA' GOVERNATIVA E PARLAMENTARE ITALIANA

L'aggiornamento di alcuni punti della legislazione penale

Il relativo progetto di legge che riguarda i delitti contro le istituzioni dello Stato approvato dal Consiglio dei Ministri - L'esposizione di Vanoni alla Camera

ROMA, 15.

Il Ministro dell'Interno ha impartito nuove disposizioni perchè sia assicurata la più rigorosa tutela dei comizi elettorali, cioè del diritto di parola esercitato liberamente dagli oratori di qualsiasi partito e autorizzati. A tal proposito il Ministro ha richiamato l'attenzione di tutte le autorità responsabili dei servizi di ordine pubblico affinchè intervengano per la tutela delle libertà democratiche con la massima decisione ed obiettività.

Nello stesso tempo, il Consiglio dei Ministri ha ieri approvato il progetto di legge per le modificazioni da portarsi al codice penale in quella parte che riguarda la tutela delle istituzioni fondamentali dello Stato. Non si tratta, come si è chiaramente detto nel comunicato ufficiale, di leggi particolari e, tanto meno, eccezionali, ma semplicemente di aggiornamento di delicati punti della legislazione penale, sopratutto a protezione della libertà personale e di pensiero e, in genere, delle libertà politiche e civili. L'articolo base è il seguente: « Chiunque promuove o costituisca o organizzi o dirige un partito, una associazione o un movimento che sia diretto contro gli istituti democratici fondamentali stabiliti dalla costituzione ovvero minacci od esalti la violenza come metodo di lotta politica, è punito, qualora ne possa derivare pericolo per le libertà civili e politiche dei cittadini, con la reclusione da uno a tre anni e con la multa fino a un milione di lire ».

Con altri articoli si comminano pene per chiunque faccia propaganda diretta a stabilire una dittatura od a sopprimere le libertà civili e politiche garantite dalla costituzione. E' previsto, anche, come reato, il pubblico vilipendio della persona di membri del Parlamento o del Governo, poichè il vilipendio colpisce direttamente o indirettamente anche le « istituzioni ».

Infine, altre norme puniscono il sabotaggio militare ed economico e la propaganda diretta ad opprimere, nel cittadino, il sentimento e i doveri per la difesa della Patria.

Alla Camera sono in discussione i bilanci finanziari.

Il Ministro delle Finanze Vanoni ha annunciato alla Camera dei Deputati l'aumento delle entrate statali. Il suo discorso, improntato a un tono realisticamente ottimistico, rappresenta un punto fermo e stabilisce le entrate fiscali a 125 miliardi di lire al mese, con un incremento di 65 volte le statistiche 1938-39.

Gli Stati Uniti forniranno alla Spagna aiuti militari ed economici

MADRID, 15.

Secondo informazioni comunicate dalle alte autorità di Madrid viene annunciato che in occasione della festa del 18 luglio prossimo, sarà firmato a Madrid il trattato militare ed economico, attualmente in corso di negoziati, fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Il trattato non prevede l'installazione di basi militari alleate in territorio spagnolo come pure non è prevista l'entrata di soldati americani in Spagna.

Gli Stati Uniti forniranno le armi e gli equipaggiamenti necessari per modernizzare la marina, l'aviazione e l'esercito del paese. E' previsto fra l'altro un importante aiuto per accrescere il potenziale economico della Spagna.

Eisenhower a Londra

PARIGI — Il Generale Eisenhower si recherà lunedì 19 a Londra per commiatarsi dalle autorità britanniche.

Il comandante supremo in Europa lascerà domani l'aerodromo di Orly e sarà ricevuto dalla Regina Elisabetta e da Winston Churchill.

In gravi difficoltà i cinesi *che occupano il Tibet*

PARIGI, 15.

Varie notizie, giunte recentemente dal Tibet, nelle capitali europee permettono di assicurare che il Governo di Pechino sta incontrando gravi difficoltà in quella regione.

Il Generale Tchang Tching Wu che governa e amministra il paese, non ha una reale autorità se non a Lhassa, ma nelle regioni lontane dalla capitale tibetana, i paesi sfuggono totalmente al suo potere. La sorpresa che ha manifestato la popolazione durante le prime settimane d'invasione si trasforma a poco a poco in una resistenza, ancora inorganizzata e sporadica, ma sufficiente già a creare molte difficoltà agli occupanti cinesi.

Le truppe cinesi vivono in un paese che ha conosciuto durante l'inverno scorso terribili restrizioni alimentari e requisizione dei raccolti per ordine del generale Tchang Tching Wu creando in tutto il paese una atmosfera di collera che potrebbe essere preludio a rivolte locali.

Il Giappone si presenterebbe candidato all'ONU

TOKIO — Un portavoce del ministero degli esteri giapponese ha reso noto la decisione del suo governo di sottoporre all'approvazione della dieta la candidatura del Giappone alle Nazioni Unite.

LE UDIENZE *del Segretario Generale*

Ieri il Segretario Generale ha ricevuto:

— Il Consigliere Territoriale Islao Mahadalle Mohamed con una rappresentanza di esponenti Abgal della capitale, costituita dal Cons. Terr. Hagi Mohamed Mahamud detto Fodle; Hagi Mohamed Scek Ahmed, Presidente dell'Associazione Gioventù Abgal; Ieverò Omar, Presidente del Comitato Somalo; Ali Ilole, Presidente dell'A.N.Co.S.; Ilole Mahallim; Hagi Ahmed Mohamed « Finanza »; Hagi Mohamed Arur; Hagi Abdi Irave, che hanno trattato questioni e problemi interessanti i gruppi Abgal della capitale.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Generale, ha avuto luogo la consueta riunione settimanale dei Capi degli Uffici. Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

— somalizzazione degli uffici;

— divieto di esportazione di cereali. In merito è stata confermata la direttiva dell'Amministrazione già in atto da tempo circa il divieto di esportazione dalla Somalia, facendo eccezione soltanto per i cereali prodotti fuori del Territorio ed in transito per l'imbarco a Mogadiscio;

— provvedimenti per infittire la rete di radioaudizioni nell'interno;

— nuovo ordinamento del Corpo degli Ilalo;

— questioni di ordinaria amministrazione.

La forza spirituale dell'Italia nei rilievi di un giornale britannico

Il "Baltimore Sun", in un editoriale dal titolo: "L'Italia dimostra ancora una volta la sua forza spirituale", scrive:

"Quando era in Italia per la sua visita di congedo alle nazioni europee, il Generale Eisenhower ha affermato che le forze di difesa dell'occidente potranno offrire una ragionevole sicurezza entro due o tre anni se anche gli altri paesi riusciranno a raggiungere quel livello di progresso che l'Italia ha conseguito nel dopoguerra.

Il comandante militare della NATO parlava soprattutto in termini di progressi militari, ma questo potere di ripresa dell'Italia nel campo militare rientra e fa parte di un quadro molto più vasto. L'Italia ha tremendamente sofferto durante la guerra che per quasi tre anni infuriò sulla penisola. Le grandi città non subirono distruzioni totali, ma i villaggi ed i piccoli centri furono dei veri campi di battaglia. Migliaia e migliaia di civili furono uccisi e molti paesi completamente distrutti, il patrimonio zootecnico ridotto a zero, ponti e strade sconvolti dai bombardamenti alleati o fatti saltare in aria dai tedeschi man mano che con ostinata riluttanza venivano cedendo terreno.

L'Italia non ha sofferto soltanto dal lato materiale ma anche da quello morale. Ad eccezione di pochi, la massa del popolo italiano non sentiva l'alleanza con i tedeschi che lo disprezzavano e che esso, a sua volta, odiava. Questo sentimento di disprezzo era allora condiviso anche da molti appartenenti alle forze alleate.

L'aiuto fornito dagli Stati Uniti ha contribuito in misura rilevante a questa ripresa dell'Italia nel periodo post-bellico; ma l'elemento fondamentale resta pur sempre questo rigoglioso rifiorire della vitalità italiana. La ricostruzione di villaggi e ponti fu iniziata immediatamente e non assunse l'aspetto di una sistemazione provvisoria o fittizia: edifici e manufatti venivano eretti in solida pietra su ampie mura.

Contemporaneamente, e con rinnovata energia dopo il fallito tentativo comunista di impossessarsi del potere nelle elezioni di due anni or sono, gli italiani si dedicavano alla ripresa della produzione industriale che oggi uguaglia quella di qualsiasi altra parte del mondo.

Una rinascita artistica si è sviluppata di pari passo con quella economica. Essa è manifesta da un lato nella qualità eccellente sotto il punto di vista creativo, dell'artigianato, delle ceramiche e della moda italiana, e dall'altro nella ricca produzione cinematografica, letteraria ed artistica.

L'Italia ha molti e gravi problemi... ma dimostra di attraversare un periodo di rinnovato rinascimento che è in pieno rigoglio. Ciò è quanto mai confortante ad osservare".

ACHESON IN EUROPA PER LA FINE DI MAGGIO ?

Una nota belgradese a Washington sui recenti provvedimenti relativi alla zona "A"

WASHINGTON, 15.

Una categorica dichiarazione ha caratterizzato l'inizio della conferenza stampa di Acheson il quale ha detto: "Tutti sanno, compresa la Russia, che gli Stati Uniti sono decisi a restare a Berlino e proteggere gli interessi della zona occidentale della città".

Acheson ha aggiunto, rispondendo ad una domanda, che incontestabilmente Francia e Gran Bretagna condividono tale atteggiamento.

Egli ha dichiarato anche che avrà prossimamente in Europa colloqui con i Ministri degli Esteri di Francia e Gran Bretagna. La sua intenzione in effetti è quella di intraprendere un viaggio verso l'Europa prima della fine di maggio nella speranza di poter rappresentare il suo Governo alle cerimonie per la firma degli strumenti diplomatici, alcuni dei quali metteranno fine allo stato di occupazione tedesca e altri definiranno il quadro giuridico della comunità europea di difesa.

Secondo Acheson la firma degli accordi contrattuali fra le tre Potenze occidentali e la Repubblica Federale, dovrebbe aver luogo a Bonn. Il Segretario di Stato spera appunto di trovarsi in Germania per tale occasione, benché la data delle cerimonie non sia stata ancora fissata. Ciò è dovuto al fatto che restano ancora da regolare alcune questioni di carattere secondario.

Egli ha detto tuttavia di avere buone ragioni per credere che la firma degli strumenti avverrà prima della fine di maggio. Interrogato sul problema di Trieste il Segretario di Stato ha rifiutato di fare ogni commento sulle reazioni sollevate a Belgrado dalla recente decisione presa a Londra dalle tre Potenze occidentali concernente la zona A.

Acheson si è limitato a dire che l'Ambasciatore americano a Belgrado Allen ha informato il Dipartimento di Stato di aver ricevuto una nota dal Governo jugoslavo, a tal proposito.

Il Segretario di Stato ha dichiarato però che tale documento non è ancora giunto a Washington.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

PATTO MEDITERRANEO TRA SPAGNA E PAESI ARABI?

WASHINGTON, maggio.

Gli sforzi della Spagna per costituirsi una posizione di preminenza nel Mediterraneo vengono seguiti con interesse negli ambienti del Dipartimento di Stato. Si rileva in questi ambienti che gli sforzi e le aspirazioni spagnole vennero consacrate ufficialmente un mese fa, quando il generalissimo Franco inviò il suo ministro degli esteri, Martin Artajo, in una speciale missione presso gli Stati arabi del levante, e, tre giorni dopo, annunciò la sua intenzione di chiedere una modifica dello statuto di Tangeri per ridare alla Spagna la sua posizione di prevalenza nell'amministrazione tangerina. Al Dipartimento di Stato non si azzardano giudizi sull'esito che la missione del ministro Artajo può aver avuto, ma si rileva che i rapporti ispano-arabi sono buoni come non mai, come appare dal fatto che il movimento nazionalista arabo, che ha sferrato la sua offensiva contro il protettorato francese in Tunisia e nel Marocco, ha lasciato indisturbato il contiguo protettorato spagnolo nel Marocco stesso. Sta di fatto che l'esclusione della Spagna dalle Nazioni Unite e dai maggiori consigli europei ed il malcontento provocato negli Stati arabi dall'atteggiamento delle Potenze occidentali in seno alle Nazioni Unite nella questione palestinese prima ed ora in quella tunisina, hanno contribuito a creare interesse comuni e rapporti cordiali fra la cattolicissima Spagna e le Nazioni mussulmane. Si ritiene al Dipartimento di Stato che uno degli scopi della missione del ministro Artajo nel levante possa essere stato di proporre e discutere la conclusione di un Patto Mediterraneo fra Spagna e Stati Arabi, patto che questi ultimi hanno rifiutato di firmare con le Potenze Occidentali e perfino con la Turchia per i dissensi anglo-egiziani circa Suez ed il Sudan. Non si crede tuttavia al Dipartimento di Stato che sia intenzione del governo di Madrid di costituire un blocco mediterraneo in concorrenza a quello atlantico, al quale già appartengono le maggiori potenze mediterranee. Si ritiene piuttosto che la Spagna tenda ad essere inclusa nel quadro della difesa mediterranea organizzato dalle potenze occidentali, e voglia con un accordo ispano-arabo rafforzare la propria posizione diplomatica a tale fine. Si rileva poi, nei circoli delle Nazioni Unite, che ottimi sono i rapporti in seno all'organizzazione fra gli Stati arabi e le Nazioni dell'America latina, che spesso hanno fatto blocco nelle votazioni all'Assemblea Generale. Cosicché la Spagna, attraverso questo duplice blocco amico, è in grado di svolgere una notevole influenza sulle decisioni dell'ONU, pur essendone esclusa. Circa le trattative in corso a Madrid fra i governi spagnolo e americano per la concessione alla Spagna di aiuti americani nell'ambito della Mutual Security Agency, e la corrispettiva concessione da parte della Spagna di basi aeree e navali agli Stati Uniti, si mantiene al Dipartimento di Stato il maggior riserbo. Sembra tuttavia che l'accordo per le basi sarebbe sulle linee di quello concluso con il Portogallo per le Azzorre, in base al quale i necessari impianti verrebbero costruiti e modernizzati dagli Stati Uniti, ma rimarrebbero di proprietà spagnola. Quanto ai fondi della Mutual Security, di cui 132 milioni di dollari vennero stanziati dal Congresso a favore della Spagna, essi verrebbero concessi ai medesimi termini che alla Jugoslavia, e cioè al fine espresso di sviluppare non solo la sua forza difensiva, ma anche la sua capacità economica e produttiva, nei vari campi dell'industria, dell'agricoltura, dei trasporti e dei traffici. Non vi è dubbio, comunque, che la situazione internazionale sviluppatasi in questi ultimi anni ha rafforzato notevolmente la posizione diplomatica del Governo di Madrid, e che anche coloro che, come il Presidente Truman hanno espresso anche recentemente la loro antipatia per quel governo, sono costretti oggi a prenderlo in considerazione come un fattore da non potersi trascurare.

La commemorazione della "Rerum novarum"

ROMA, 12.

Ieri a Roma, alla presenza di diecine di migliaia ddi persone ha avuto luogo la manifestazione unitaria delle forze cattoliche per la commemorazione del "Rerum Novarum". Ha parlato l'on. Storchi presidente centrale dell'associazione cattolica lavoratori, il quale ha detto che la Enciclica di Leone XIII è il documento dell'ordine sociale cristiano.

Riunita a New York la commissione per il disarmo

NEW YORK, 13.

La commissione del disarmo si è riunita per proseguire la discussione sulla proposta americana relativamente ai principi essenziali per l'applicazione del programma di disarmo.

Dopo l'intervento del rappresentante brasiliano che ha analizzato la differenza fra la concezione occidentale e quella sovietica, circa il disarmo, Jacob Malik, delegato dell'Unione Sovietica, ed il rappresentante della Cina Nazionalista, hanno posto nuovamente in discussione l'argomento riguardante la domanda di pubblicazioni da parte dell'ONU, dei documenti cinesi e Nord-Coreani, sulla guerra batteriologica in Corea.

Con undici voti sfavorevoli, contro uno dell'Unione Sovietica, il comitato ha sostenuto la decisione del delegato cinese, che è presidente della commissione per il mese di maggio, secondo la quale, tale questione non potrà essere esaminata dalla commissione per il disarmo.

Un'altra decisione del Presidente che non approva la presentazione dei documenti, relativi a questa questione, è stata approvata da nove paesi.

Il Pakistan ed il Cile si sono astenuti.

Giunto a San Francisco il generale Ridgway

SAN FRANCISCO, 14.

Il Generale Ridgway, nuovo comandante in capo dello SHAPE, è giunto ieri a San Francisco, proveniente da Tokyo.

Egli prima di raggiungere Washington, si recherà in California per salutare la madre.

L'interruzione dei negoziati finanziari anglo-israeliani

LONDRA, 13.

Secondo quanto si apprende dalla radio di Gerusalemme, sono stati interrotti i negoziati finanziari anglo-israeliani, poiché il governo inglese si è rifiutato di accordare crediti al governo d'Israele e di autorizzare l'investimento di capitali in imprese israeliane.

Un portavoce della tesoreria inglese ha fatto la seguente dichiarazione: "E' vero che il rappresentante della finanza del governo israeliano, è venuto recentemente a Londra per domandare l'assistenza finanziaria della Gran Bretagna in favore d'Israele, ma trovandosi l'Inghilterra in una situazione economica difficile, è impossibile che siano accordati tali aiuti.

La riforma francese amministrativa in Indocina

SAIGON, 14.

Si è avuta ieri a Saigon la prima riunione delle commissione per la riforma Francese ammilnistrativa in Indocina.

Il generale Letorneau, rappresentante degli stati associati ha dichiarato che il passaggio dei servizi amministrativi Francesi a ciascuna autorità degli Stati Associati, permette di rendere necessaria questa riforma. Inoltre si dimostrerà al mondo che l'era dell'amministrazione diretta Francese in Indocina è definitivamente terminata.

Truman cicerone

WASHINGTON, 4 maggio.

Il Presidente Truman, trasformatosi per l'occasione in una guida di museo, ha condotto i proprietari delle stazioni televisive americane attraverso la Casa Bianca per una visita ai locali quali si presentano dopo i recenti, radicali restauri. Tutta la cerimonia era, naturalmente, trasmessa per televisione e si ritiene che sia stata seguita da non meno di venti milioni di cittadini americani. Sei operatori riprendevano la scena mano a mano che il gruppo dei visitatori capeggiato dal Presidente si spostava da una camera all'altra dei primi due piani della « Residenza dell'Esecutivo », come ama chiamarla Truman.

Il programma è durato 45 minuti. Truman ha mostrato ai visitatori presenti (e ai milioni di altri lontani) tutti gli ambienti cosiddetti «pubblici ». Sono state però trasmesse anche alcune riprese effettuate negli appartamenti privati, dove il Presidente vive insieme con i suoi famigliari.

Cinque pazzi criminali in fuga da un manicomio nel centro di Parigi

PARIGI, 14.

Da 24 ore gli abitanti che dimorano nei pressi dell'ospedale psichiatrico « Ville Juif » sono in preda ad un vero panico per la fuga di cinque pazzi criminali, evasi dall'ospedale nel corso della notte.

La notizia ha suscitato viva impressione, e il timore che qualcuno di essi possa penetrare, sia pure per nascondersi, nella casa di qualche privato cittadino, ha indotto la polizia a diramare, attraverso la stampa, un comunicao per raccomandare che durante le operazioni di ricerca, gli usci di tutte le abitazioni che sorgono vicino all'ospedale, rimangano chiusi.

Si ritiene infatti che gli evasi non si siano potuti allontanare e che abbiano un nascondiglio nei pressi dell'ospedale.

I loro connotati sono stati segnalati, comunque, a tutti i posti di polizia. Si tratta, come abbiamo detto, di cinque pazzi criminali, responsabili di atroci delitti: due di essi hanno strangolato, rispettivamente, la propria nipote, e la propria madre; il terzo, mentre si trovava in stato di ubbriachezza aveva brutalmente percosso e ferito la moglie; il quarto, un giovane di diciotto anni, ha passato tutta la sua vita nell'ospedale psichiatrico: apparentemente dolce e dall'aspetto mite, egli aveva avuto una terribile crisi, durante la quale aveva colpito parecchie persone a colpi di martello. Il quinto, è considerato un po' meno pericoloso.

Dalle prime indagini è risultato che i cinque evasi hanno lungamente premeditato la fuga e dopo aver scardinato le porte delle loro camere sono riusciti a fuggire eludendo la sorveglianza del personale e riuscendo a scavalcare il recinto elettrico che avrebbe dovuto invece mettere in azione la suoneria automatica. Essi occupavano, nell'ospedale, lo stesso padiglione in cui era ricoverato l'inglese James Harley, responsabile di aver strangolato la propria figlia.

LA "COPPA DAVIS"

Italia-Egitto al Foro Italico

ROMA, 13.

L'Italia scenderà in campo nella "Coppa Davis" per incontrarsi nei giorni 16, 17 e 18 maggio con la nazionale egiziana nello stadio del tennis al Foro Italico. In base a quanto stabilito dal regolamento l'Italia è esonerata dal partecipare al primo turno della competizione, avendo raggiunto i quarti di semifinale nella coppa dello scorso anno. La difesa dei colori italiani viene affidata a Gardini, Rolando Del Bello, Cuccelli e Marcello Del Bello.

EMOZIONANTE, MA POCO CHIARO

Turbe di avventurieri armati all'assalto del relitto di un incrociatore stratosferico

Il governo brasiliano spedisce in soccorso paracadutisti

RIO DE JANEIRO, 13.

Secondo notizie di un cronista del giornale "O Globo" gravi incidenti si verificheranno fra qualche ora sulla catastrofe di un incrociatore stratosferico americano precipitato alcuni giorni fa.

Il cronista afferma, infatti, dopo aver sorvolato la regione in cui è precipitato l'aereo, durante parecchie ore, di aver visto oltre un migliaio di avventurieri raggruppati in varie carovane provenienti da diverse località e convergenti "come uccelli da preda" verso il luogo dell'incidente, disputando fra loro una vera corsa di velocità.

Il cronista ha lanciato d'altra parte un drammatico appello alle autorità affinché siano paracadutate truppe in prossimità del relitto, poiché tutto lascia credere che quegli uomini si disputeranno a mano armata le "spoglie" dell'aereo.

Intanto secondo le ultime informazioni provenienti dal primo gruppo di paracadutisti lanciati ieri a qualche chilometro dall'aereo, un assestamento del terreno potrà essere effettuato, onde permettere l'atterraggio degli elicotteri che porteranno, probabilmente oggi, le autorità ufficiali incaricate dell'inchiesta. La squadra dei paracadutisti ha dovuto marciare per tre chilometri nella foresta vergine, in direzione dell'apparecchio precipitato.

da HUSSENBHOY A. H. JIVRAJ

COLORI PER TINGERE
tessuti di cotone, lana, lino e seterie
tinte solide "TINTEX,,

VERNICI ASSORTITE "NULAG,, "REGALIA,' etc.

MODELLE ANTICHE E MODERNE

La più celebre è, senza dubbio la Fornarina di Raffaello. Sopra costei venne scritta, ed anche si scriverà, tanta prosaccia: melliflua, arcadica, romantica. Né mancano romanzi. Io, invece, me la raffiguro come effettivamente ella fu per essere stata un'ottima trasteverina: e cioé mangiatrice di lupini; mangiatrice formidabile di porchetta di maiale imbottito di finocchio; arrosolato al forno. Antiche ragazze trasteverine, mangianti, tarchiate, dalle gambe a fusello, il sedere prosaico, il petto ad altarino: gli occhi esageratamente bianchi e neri; i capelli divisi da scriminatura nel mezzo della erta fronte. Inoltre, per essere la figlio di un fornaio non so quali mai pulìti spirituali conversari abbia mai potuto tenere, con lei, il divino Raffaello. Ma si capisce perché egli potesse preferirla alla nipote del cardinale: la nipote del Cardinale (Bibbiena) non era né bella né giovanissima, e, d'altra parte Raffaello aveva tanta di divinità in sè, da poterla prestare alla sua rustica modella. Egli era uun fiume pieno di grazia divina ed umana. E quindi non aveva bisogno di confortarsi, come ne aveva il rude Michelangelo, in amori spirituali con la Vittoria Colonna. Tanto, anzi dirò, era necessaria una donna sottile, eterea, non etéra, a Michelangelo quanto a Raffaello sarebbe stata superflua. Gli uomini come Raffaello (Goethe, per esempio) vedono lo spirituale dappertutto, ed anche, — e come Goethe — nelle taverne, o nelle figlie dei tavernieri od in quelle dei panettieri fornai. Che poi la Fornarina avesse amato di molto Raffaello, e lo avesse amato oltre che per i sensi, questa è cosa da mettersi in dubbio; forse ella lo amava per ambizione, giacché, allora, essere artista, pittore, pittore celebrato significava, per una donna, quello che, per esempio, oggi, significa essere la innamorata o l'amante o l'amica di un costruttore di macchine. Fatto è che da una ciociara, o semiciociara modella sortì fuori non soltanto il ritratto che si trova in una delle sale superiori delle Gallerie dei Borghese, ma sortirono fuori, dalla mano trasfiguratrice di Raffaello le scene della Psiche che sale all'Olimpo, ed il Trionfo della Galatea.

Sembrerà strano che io me la prenda anche con la Fornarina di Raffaello modella capostipite delle modelle; ma la cosa è così: e con lei se la prese anche il non indotto cinquecentesco mercante Agostino Chigi senese, e banchiere romano, il quale mecenate mercante e banchiere proibì, alla Fornarina, di più entrare — e sia pure per fare da modella — nel Palazzetto della Farnesina.

Glielo proibì ed allora Raffaello sdegnosamente smise di dipingere, giurando che avrebbe sospeso la esecuzione degli affreschi se la Fornarina non fosse stata riammessa, sì che fu finalmente giocoforza riammetterla. Riammessa, si sa anche che Raffaello, più tardi, morì di consunzione o di mal sottile oppure avvelenato — come dicono altri — per vendetta della nipote del Cardinale. Certo è che non c'è animale peggiore dell'animale "modella". Dico delle modelle di professione. Dico delle modelle non amiche del suo pittore; ma semplicemente prestatrici delle loro forme agli occhi del pittore. Animale, la modella, pigro, disanimato; che non regge alla posa e così come un cattivo cane non regge alla punta.

Animale che fa perdere la ispirazione al pittore anziché accendergliela o farla durare in lunga estasi. Regazze, le modelle, per lo più isteriche e che mentre fanno all'amore con il giovane barbiere o con il giovane sergente di nascosto dell'uno e dell'altro si prestano a fare da modelle. Vi si prestano per lucro: unicamente per avere dei denari sufficienti a comprare il paio di calze, il vestito o le scarpe. Non vorrei ora parlar di me, ma io dico che non ho dipinto mai bene in presenza di una modella capitata, a pagamento, nel mio studio. Invece, bramo cercarle all'aperto, vederle non chiuse in uno studio, ma alla chiara luce del sole; incontrarle lungo la riva del fiume oppure andarle a cercare dove i campi si fanno, lontani dalla città, ampi e selvaggi. Allora, per me, incontrare una donna è stato sempre come incontrare una dea. Disegnarla o dipingerla è stato sempre, per me, il maggiore dei beni che mai potessi ricevere dal buon Dio.

Si può, però, anche essere di opinione diversa o contraria alla mia e come fu quella di Rembrandt che usò d'una sola modella ed essa fu la sua fedele moglie Saskia. Soskia non era brutta; ma aveva le lentiggini e le palpebre spioventi, gli occhi piccini e troppo lucidi. Morì abbastanza giovane. Probabilmente morì di calcoli renali o di nefrite.

La dipinta carne di Saskia non eccita a concupiscenza e non desta nemmeno pensieri di amori senza oggetto. In molti quadri di Rembrandt appare la carne disfatta, grassa, pallida, piena di pieghe adipose della fedelissima Saskia. Gli è che Rembrandt, uomo solitario, "nottilucoz" — come lo chiama Fromentin in "Maitres d'autre fois" — non amava che lei, al mondo. Misantropo, restio, insocievole non amava che sua moglie. Sua moglie e qualche esotica conchiglia o qualche raro vaso cinese più qualche antica medaglia romana e qualche frammento di arte greca. Poi amava tendaggi che generassero luci taglienti e sconsolate tenebre. Quando gli morì Saskia allora egli perdette la buona volontà di lavorare; non seppe per chi più lavorare: egli che odiava il mondo e non credeva ai benefici della società umana e che aveva inciso anacoreti e che aveva dipinto uomini in cupe camere sprofondati nella meditativa lettura di immensi messali.

In quanto a Rubens, egli era un gagliardo uomo di mondo ed un diplomatico per giunta. Le storie narrano di missioni diplomatiche da lui assunte od a lui appoggiate oppure da lui risolte in miglior modo che allora non le sapessero risolvere i diplomatici di professione. Troppo lungo sarebbe qui parlare di Rubens diplomatico. Parleremo invece delle sue due mogli che furono anche le sue due modelle. E delle quali una assomigliava all'altra quasi come due gocce di acqua essendo tutte e due bionde ed ugualmente ubertose, gioconde, regali nell'istesso tempo che procaci ed abbondanti e soltanto con le ginocchia troppo marcate. La prima si chiamava Isabella Brandt. Era la nipote di un suo fratello maggiore, e con lei il pittore dovette spassarsela parecchio trascorrendo, in quel d'Anversa, i suoi più felici anni e dipingendo a più non posso: sempre evidentemente servendosi come modella della sua giovane consorte. La sposò che non aveva seno o ne aveva poco; ma poi Isabella Brandt ne cavò fuori uno cibelesco. Si tratta di quel seno di cui parla Baudelaire nella poesia "I fari" dove dice che Rubens (la pittura di Rubens) si può considerare come un guanciale fresco di carne e su cui non si può riposare, ma si può molto bene amare. Isabella Brandt andava vestita di velluto nero, portava un cappello alla cacciatrice. Da capo a piedi era tutta vestita di trine e di merletti; di nastri in rosa e di piume di struzzo. Però, la povera Brandt modella e sposa morì assai presto. Nel 1630 Ruubens sposò, in seconde nozze, Elena Froment, la quale anche gli servì da moglie e da modella. Sacrificando il disegno alla magia del colore l'allegorico iperbolico Rubens dipinse Elena Froment ignuda con pelliccia. Pelliccia di orso nero marginata d'oro e di rosso. La dipinse in funzione di Venere, di Pallade e di Diana; ed anche in quella di Beata Vergine cristiana. Fu anche Rubens, come Rembrandt, pittore fedele alla sua moglie-modella.

In quanto a Goya egli si sa che corse la cavallina fino al cinquanta anni e che si mise a dipingere seriamente soltanto quando era vecchio e malandato in salute. Nei tempi della sua gioventù egli era stato un frenetico cercatore di avventure; di paniche avventure lungo le rive del Manzanarre, o con le lavandaie o con le donne di basso conio, anzi con le più umili donne e le più basse. Egli si innamorava addirittura di ragazze da galera, di ragazze da staffilate da parte della Santa Inquisizione; ma fu così che, amandole, le ritrasse all'acquaforte. Le ritrasse che stavano a languire in fondo alle carceri così come molto più tardi piacque, a Verlaine, fingere e cantare di belle prigioniere in Ectabano. Da vecchio, Goya si innamorò della giovane duchessa d'Alba ed allora la ritrasse sottile e piccina, il piedino aguzzo, lo stupore negli occhi e le labbra atteggiate a meraviglia ed a sorriso. Ma, migliore cosa di tutti, fece Renoir. Egli, che non dovette possedere quella che si dice una bella moglie e che non accettava di prendere a modelle quelle che anche ai suoi tempi lo facevano per mestiere e giravano da studio in studio palleggiate da un artista e dall'altro, ebbe la felice idea di andarsene a scegliere una, incontaminata, lungo le rive d'un fiume; e si tratta di quella ignara modellina color rosa, dagli occhi infantili e i capelli morbidi e neri che appare sempre la stessa, ma che mai stanca chi la guarda, in tutti i suoi quadri. Scelta che l'ebbe l'assunse in casa con sè, sotto gli occhi della moglie, ed in qualità di domestica.

Ne sortì fuori un primo quadro bellissimo scintillante diademato; e mai la pittura era apparsa di aspetto così cordiale. Dal primo quadro, sortirono una serie di semibusti di giovani ignude. Oh la modella di Renoir! Ella sa di pacifico, sa di una larga pace cara a tutti gli uomini!

Si tratta di un ignudo senza pieghe, senza durezze, senza affettazioni di gesti o movimenti. Si tratta di carne come di giglio: ignara delle complicazioni salottiere cittadine adulteriche. E può anche darsi che, in considerazione dei buoni risultati della pittura la povera moglie di Renoir chiudesse gli occhi e che, tollerando tollerando, piano piano si lasciasse soppiantare dalla modella.

LUIGI BARTOLINI

Nuova ondata di deportazioni dall'Ungheria

VIENNA, 14.

La nuova ondata di deportazioni, prevista a suo tempo per l'inizio della primavera, è ora in pieno svolgimento in tutta l'Ungheria.

Notizie giunte agli esuli ungheresi per vie clandestine, informano che secondo gli elenchi già compilati dalla Polizia Politica di Budapest, circa 75.000 persone dovranno essere deportate.

L'attuale ciclo di deportazione è diretto principalmente contro gli "elementi estranei alla classe democratica" che furono dimenticati nello sforzo comunista dell'anno scorso di eliminare le antiche classi alte, medie ed intellettuali della società ungherese. Saranno deportati anche tutti coloro che "hanno deviato dalla linea ortodossa del Partito". Va sottolineato che da qualche tempo a questa parte in tutte le riunioni di propaganda del Partito Comunista gli oratori ammoniscono che "qualsiasi deviazione dal Comunismo" porterà alla deportazione.

E per evitare che le vittime designate vi sfuggano espatriando clandestinamente, la sorveglianza del confine ungherese è stata fatta assai più rigorosa, anche con mezzi meccanici ed elettrici (INS).

Nasce in Spagna una forza politica d'opposizione

MADRID, 15.

I circoli politici riprendono con insistenza la notizia secondo cui, dopo il prossimo rimaneggiamento del governo spagnolo, l'attuale Ministro del Lavoro Don José Antonion Giron De Velasco, procederebbe alla organizzazione di una forza politica di opposizione, con a capo una personalità falangista. Sembra già che tale opposizione abbia acquistato due periodici madrileni.

Matrimoni e divorzi in America

CHE COSA RIVELEREBBERO I RISULTATI DELLA RECENTE INCHIESTA DI UN ESPERTO INGLESE

LONDRA, 15.

Un esperto di vita matrimoniale inglese, Joseph Brayshaw, segretario generale dell'Associazione matrimoniale britannica, ha dichiarato che la nuova eguaglianza che si è creata tra gli uomini e le donne costituisce la causa principale dell'aumentato numero in tutto il mondo dei divorzi e dei matrimoni falliti.

Secondo le statistiche fornite dalla Società Britannica d'Eugenetica, nel 1950 vi sono stati 30.000 matrimoni finiti con il divorzio, ma l'anno in cui il fenomeno è stato più rilevante fu il 1946, quando furono sciolti circa 60.000 matrimoni. Attualmente secondo Brayshawn un matrimonio su sei finisce con il divorzio o lo scioglimento.

Molte ragioni sono state avanzate per spiegare questo fenomeno che sta assumendo aspetti anche preoccupanti. Alcuni, secondo Brayshawn, attribuiscono la causa principale di questa serie di rotture matrimoniali al declino del sentimento religioso, altri alla separazione ed alla solitudine che per lunghi anni la guerra ha provocato deformando in questo modo matrimoni che altrimenti avrebbero prosperato bene. Altri fanno risalire i motivi principali all'egoismo, all'immaturità emotiva, ai matrimoni "forzati", alla mancanza di case e ad altre cause del genere.

La causa principale, secondo il Brayshawn, risiede tuttavia nella eguaglianza dei due sessi. "Quando questa eguaglianza viene ottenuta vedete immediatamente aumentare il numero dei divorzi e dei matrimoni falliti". Brayshawn ha tuttavia detto di essere un convinto assertore dell'eguaglianza dei sessi, e che indubbiamente la moderna eguaglianza ha fatto del matrimonio un atto più ricco su tutti i piani, ma si tratta di una cosa difficile da raggiungersi. Questa eguaglianza può avere realmente significato in seguito ad una chiara e precisa educazione alle proprie responsabilità. E' evidente tuttavia che non è nemmeno da considerarsi l'idea di abolire moralmente e giuridicamente l'eguaglianza della donna, e che ormai non si torna più indietro nella storia.

La donna vede spesso l'eguaglianza su un piano di competizione, ma ora, secondo Brayshawn, bisognerebbe cominciare a rendersi conto, che se il valore dell'uomo e della donna è del tutto eguale, vi sono tuttavia tra i due differenze di funzioni, e che ormai il matrimonio, per potersi reggere, richiede delle grandi doti di tolleranza e maturità che ai più mancano.

IL
BANCO DI NAPOLI
FILIALE DI MOGADISCIO
mette a disposizione della sua clientela e del pubblico il suo nuovo impianto di
Cassette di sicurezza (SAFES)
SISTEMATO IN LOCALE BLINDATO
Boxes chiusi riservati ai Sigg. cassettisti per le operazioni
ORARIO DEL SERVIZIO
dalle ore 8.30 alle ore 12 - dalle ore 16.30 alle ore 18.30

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il Ministro Fadel Bey ospite della Conferenza della Somalia

Il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Salah el Din Fadel Bey è stato ieri sera ospite della Conferenza della Somalia, che ha offerto un ricevimento in suo onore. Sono intervenuti il Capo Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri, il Dr. Goro Deeb, il Presidente della Conferenza Cons. Terr. Islao Mahadalle, il Capo dei Qadi Scek Hagi Abubaker Abdullahi, Scerif Mahamud Abdurahman e altre notabilità.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Somala Cons. Terr. Hagi Salah Omar e il Segretario Generale della Lega Progressista Somala Hagi Bescir Ismail hanno rivolto al Ministro Fadel Bey parole di saluto ed hanno, nell'occasione, ringraziato l'Amministrazione Italiana per la incessante opera che essa lealmente svolge per il bene del Paese, riaffermando ancora una volta la volontà di continuare sempre, in futuro, come per il passato, a collaborare con essa per il raggiungimento dell'indipendenza.

Il Ministro Fadel Bey ha risposto ringraziando per le parole di simpatia rivoltegli, indicando che egli sente un particolare affetto per la Somalia. Ha ripetuto l'esortazione a lavorare tutti uniti nella concordia e nella pace per il benessere del Paese, ispirandosi ai fondamentali concetti del Corano.

Visita Pastorale a Belet Uen

Domenica 11 c.m. S. E. il Vescovo ebbe la gioia vivissima d'incontrarsi con la diaspora cristiana nell'oasi di Belet Uen, in quell'ansa pittoresca del fiume rigonfio dalle recenti piogge, dove si accampa il 3° Btg. Somalo.

La sacra funzione si svolse all'ombra delle alte palme che si schierano lungo la sponda sinistra dell'Uebi Scebeli, nella graziosa edicola dedicata alla bianca Vergine dei Pirenei, frutto maturato dalla spontanea devozione e dal semplice gusto artistico del nostro soldato.

Mentre il sole nascente creava giochi magici di luci e di ombre fra lo sventaglio dell'elegante palmeto, lambito dalle acque limacciose e fuggenti, il Vescovo assistito da due Cappellani — Don Favarin, sollecitato da due marconigrammi del Generale Comandante, era appena giunto da Galcaio di scorta alla salma di un nostro soldato — procedeva alla benedizione della devota Cappellina e della statua bianco-celeste. Al Vangelo il buon Pastore della Somalia con toccanti accenti di tenerezza paterna parlava al suo minuscolo gregge, sperduto sul confine etiopico, e trovava la via del cuore.

La piccola comunità italiana si stringeva al completo attorno all'Altarino del Signore: in testa il Commissario di Belet Uen Dott. Tommaselli, il Comandante del Btg. Ten. Col. Caratti di Lanzacco, cui ogni elogio è superfluo, il baldo Squadrone dei Blindisti saldamente schierato agli ordini del comandante Ten. Monti, il Capitano ed il Ten. dei Carabinieri, i Residenti di Belet Uen e di Dusa Mareb, le altre autorità militari e civili del posto, l'ing. Marano con i dipendenti del Genio Civile, alcune distinte signore nel gruppetto dei nostri connazionali.

L'acme più commovente del sacro rito fu quando il Presule amministrò la prima S. Comunione a due graziose bimbe del Medico militare Repetto.

I giovani soldati del dinamico squadrone, ancor memori della felice iniziativa voluta dai forti blindisti del Capitano Carrella, sognavano con occhi brillanti di sacra emozione il loro paese, la loro famiglia lontana, l'ora più bella della loro vita profumata d'innocenza.

Il festoso convegno si chiuse famigliarmente nell'abitazione del Commissario sull'aperta e ridente veranda, con un signorile ricevimento.

Marco Vitali

Licenze d'esercizio non ritirate

Presso l'Ufficio Licenze di questa Amministrazione è giacente un numero rilevante di licenze d'esercizio rinnovate per l'anno in corso e **non ritirate.**

Si invitano pertanto i rispettivi titolari di volervi provvedere entro il 31 maggio c. a.

Si precisa, all'uopo, che l'avere ottemperato al pagamento della licenza d'esercizio non vuol dire essere in « regola », ma è necessario ritirarla e tenerla affissa nel proprio locale e in luogo ben visibile al pubblico.

La Guida Telefonica

Entro il 1° luglio 1952, sarà provveduto alla ristampa della nuova Guida Telefonica della Somalia.

Gli utenti del servizio che abbiano da rendere note variazioni di indirizzo, o comunque correzioni da apportare alle diciture segnate nella Guida 1951, sono invitati ad indirizzare alla Centrale Telefonica, una lettera con notizie entro il 20 c.m.

IL DIRETTORE
P. Migliorini

MOTOCICLISMO

Circuito del Lido

L'Associazione Motociclistica di Mogadiscio comunica che domenica 25 corr. m. verrà disputata la prima prova di velocità valevole per il Campionato Motociclistico della Somalia per l'anno 1952, riservata alle categorie fino a 175 - 250 - 350 - 500 cc. Vi saranno, inoltre, due gare extra campionato: l'una per motoscooter (Vespe, Lambrette, M.V., ecc.) fino a 125 cc., l'altra per micromotori fino a 50 cc.

Da oggi sono aperte le iscrizioni per dette gare, iscrizioni che, accompagnate dalla quota di So. 5, si ricevono presso le seguenti Ditte: Porro, Tundo, Alessandrini e presso la sede sociale (Circolo Famiglie d'Italia).

Commissariato Gioco Calcio

CAMPIONATO II CATEGORIA

Ci comunicano:

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita dell'11-5-1952:

Darken 1 — Indomita 0

Classifica all'11-5-1952:

	Partite				Reti		Punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Darken	3	2	1	0	6	1	5
Juventus	2	1	1	0	5	1	3
El Gab	3	1	1	1	5	8	3
Fortitudo	3	1	0	2	5	7	2
Indomita	3	0	1	2	4	8	1

Le Società sopraelencate sono invitate ad inviare un loro rappresentante alle ore 17 di venerdì 16 c.m. presso il C.G.C. per la discussione di importanti argomenti.

Il Commissario Gioco Calcio

La premiazione della corsa *Mogadiscio-Afgoi*

Venerdì 16 maggio 1952, alle ore 21 precise, nel salone del Circolo Famiglie d'Italia (g. c.), avrà luogo la premiazione della Corsa Mogadiscio-Afgoi e ritorno.

CIRCOLO DUCHESSA D'AOSTA

Veglia giallo-rossa

I preparativi per la grandiosa Veglia Giallo-Rossa sono ultimati. L'orchestrina è pronta. Ancora alcuni biglietti disponibili saranno in vendita fino a venerdì 16 c. da: Libreria Impero - Alta Moda - Buonfantino - Croce del Sud - Tundo Mode Terzaghi - Sig.ra Gilberti.

Movimento del Porto

GIORNO 14 CORRENTE

Arrivi:

P.fo "Akbari" (bandiera inglese) da Mombasa, con 135 tonn. di carburanti e 3 passeggeri.

Sambuco "El Madi" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Mombasa con 35 tonn. di merce varia.

Partenze:

Sambuco "Fathalker" (bandiera italiana) per B. Beila, con 36 tonn. di merce varia e 13 passeggeri.

Sambuco "Fathalker" (bandiera italiana) per Obbia, con 8 tonn. di merce varia e 23 passeggeri.

Sambuco "Fathalker" (bandiera italiana) per Hafun, con 34 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

GRANDE assortimento sedie Vienna per salotti; sedie pieghevoli; sedie cinema; sedie con tela. Magazzeni PATRIA (vicino Supercinema).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 15 maggio 1952

Temperatura massima	31,9
Temperatura minima	26,3
Livello fiumi:	
Afgoi	m. 4,05
Pioggia caduta	mm. 1

Maree per il giorno 16 maggio 1952:
Alta marea ore 09,40 ed ore 21,29.
Bassa marea ore 03,19 ed ore 15,09.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anoki Adà ».
Cinema Centrale - « Sorvegliato speciale ».
Cinema El Gab - « Barsat » film indiano.
Cinema Teatro Hamar - « Pigmalione » e nuovissima Rassegna Cinematografica.
Cinema Missione - « Scandalo a Filadelfia ».
Supercinema - « Sinfonie eterne ».

Messa di Requiem

Socie e simpatizzanti sono invitate a partecipare a una S. Messa di Requiem che il Gruppo S. Anna della Unione Donne Cattoliche farà celebrare domani venerdì, alle ore 7, nella Cattedrale, per onorare la memoria del compianto Signor

RODOLFO FABELLINI

Valentini, Casino e Giavanetti prendono parte al dolore che ha colpito l'amico Amedeo Mariottini.

La famiglia Cancellara prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Saccani.

Franco Degli Eredi partecipa con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Saccani.

LE VACANZE FELICI INIZIANO con B·O·A·C

➤ Quando preparate le vostre vacanze — ricordatevi — I servizi B.O.A.C sono così frequenti che vi permettono di viaggiare qualsiasi giorno vi convenga.

Il vostro viaggio sarà corto e piacevole — di conseguenza le vostre vacanze saranno più lunghe e comincieranno bene.

Viaggiare per via aerea è di gran lunga più conveniente e piacevole.

La B.O.A.C offre il miglior viaggio aereo.

E ricordatevi...
B.O.A.C PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.
1-128

أطلبوا دائما فى جميع المحلات الشراب اللذيذ المصنوع من الفواكه:
عبلم وغازوزا وبرتقال
دائما السدادة الحمراء

FANTASIA E VECCHI INDIRIZZI

L'incredibile ed effimera avventura di una ragazza, "miss„ prefabbricata

Una "bomba„ pubblicitaria - Centoquindici lettere inventate inviati speciali da tutto il mondo - Il "bluff„ e la realtà

Per lanciare un film italiano (racconta Cesare Petronio sul "Mattino dell'Italia Centrale") un giovane e intraprendente « publicity man » ha prefabbricato nientemeno che « Miss Corea », della quale sono corse notizie e fotografie sui giornali di tutto il mondo. Silvia Di Vietri qualche mese fa era soltanto una bruna piacente e non timida, che impersonificava una odalisca nel film di Fellini e che gli altri della « troupe » citavano come un tipo di ragazza che meritava attenzione. Il « publicity man » si informò di lei per caso, seppe che era stata « hostess » su una linea aerea transatlantica, parlava bene l'inglese e possedeva un taccuino-ricordo con gli indirizzi di molti viaggiatori che l'avevano avuta simpatica compagna di volo nelle lunghe trasvolate dall'Europa all'America. Alcuni di costoro stavano combattendo in Corea con gli eserciti dell'ONU. Sarebbe bastato molto meno per fare della signorina Di Vietri una « bomba » pubblicitaria.

Silvia seguì diligentemente tutti i consigli che le vennero impartiti insieme con la promessa: « In due settimane diventi una stella ». Scelse alcune fotografie nel suo album personale, le più avvenenti e promettenti, e le spedì ad altrettanti indirizzi, con parole di augurio e di saluto. Appena ricevette due lettere di risposta, uguali fotografie vennero distribuite alla stampa, avvertendo che la titolare di quelle robuste bellezze era stata proclamata « Miss Corea » con un plebiscito di 115 lettere giunte dalla lontana penisola asiatica: erano esattamente centotredici più di quelle da lei ricevute, ma nessuno sarebbe andato mai a controllare. Seguivano altri particolari emozionanti: « marines » che s'erano lanciati contro il nemico pronunciando il suo nome; combattenti che diventavano eroi per meritarsi una licenza premio e poterla raggiungere al più presto; la fotografia di lei, appesa come una reliquia, nelle « bocche di lupo » disseminate sulla tragica « collina del crepacuore ».

Qualche giornale cadde nel tranello, e poche ore dopo le prime pubblicazioni, la casa del ragionier Di Vietri, nel quartiere di San Giovanni, fu assediata dai reporters e dai fotografi. Agenzie giornalistiche, inviati italiani, francesi, inglesi e tedeschi si buttarono sulla ghiotta notizia. Turbata sulle prime dall'ampiezza che l'avvenimento stava per assumere, la ragazza cercò il suo consigliere: « Son qui i fotografi, cosa debbo fare? » gli chiese al telefono. « Mettiti in posa » le rispose quello impassibile. « Ma vogliono fotografarmi con le lettere della Corea tra le mani ». « Digli che non sei abituata a metter in pubblico le cose intime, quelle lettere sono riservatissime, e fagli vedere solo le due che hai... ». E altri giornali italiani, americani, francesi, inglesi e tedeschi diffusero nel mondo i meriti e le gesta di « Miss Corea ».

Se ne riseppe subito anche sul fronte coreano. Ogni GI si sentì subito escluso da una delizia riservata a 115 privilegiati camerati. Molti presero carta e penna, le lettere cominciarono a partire sul serio dalla « collina del crepacuore ». Due, tre, quattro, cinque, ora Silvia Di Vietri poteva farle vedere senza falsi pudori ai fotografi e allinearle sul tappeto dove posava in costume da bagno. C'era proprio un « marine » che voleva raggiungerla a Roma appena avesse ottenuta una licenza; un aviatore le prometteva di sposarla appena finita la guerra; un gruppo di commilitoni aveva chiesto ai superiori di farla andare in Corea, dove sarebbe stata « il più gradito dono di Natale ». A Parigi, a New York, a Londra, a Milano, a Monaco di Baviera i settimanali a rotocalco potevano a buon diritto dedicarle una copertina. Il « publicity man » non si stancava di raccomandarle: « Ogni volta che ti intervistano, non dimenticarti di nominare... » (e qui il titolo del film).

Da ogni città e borgo d'Italia altre lettere si aggiunsero a quelle della Corea. Erano indirizzate brevemente « Miss Corea - Roma », ma venivano puntualmente recapitate, come quelle spedite a De Gasperi o a Togliatti. Molte coetanee la pregavano caldamente di estendere a loro tutti gli indirizzi di « marines » dei quali non intendesse servirsi per la sua corrispondenza. Altre la scongiuravano addirittura di far loro conoscere tutti gli americani che, venuti in Italia per lei, le fossero risultati superflui. Improvvisate amiche si offrivano di aiutarla nella scelta tra i 115 spasimanti, una pretendeva di farlo come esperta in calligrafia, altre come conoscitrici della psiche maschile, e di quella americana in specie. Giovanotti la richiamavano al senso nazionale e si offrivano di sposarla, anche perchè non volevano che tanto fiore fosse colto dallo straniero. Qua e là qualche velata insinuazione o minaccia, perchè la Corea di cui era stata eletta « Miss » era quella degli « imperialisti » e dei « reazionari », mentre sarebbe stato suo dovere dedicare le proprie sembianze ai combattenti dell'altra Corea, quella « democratica e popolare ».

E' possibile che tra qualche settimana, quando il film sarà stato programmato nei cinema italiani, Silvia Di Vietri, abbia messo insieme le 115 o più lettere che le meriterebbero il titolo e gli onori di « Miss Corea ».

Ma allora il « publicity man » non avrà più bisogno di far del rumore intorno a quel film, e l'episodio si chiuderà brutalmente, il preciso momento in cui avrebbe dovuto cominciare.

C. P.

L'"IPPOPOTAMO SOLITARIO„

Altri drammatici ragguagli sulla fine d'un ragazzo ad Afgoi

Due volte la vittima fu lasciata e ripresa. Un nostro sopraluogo. Le disposizioni del Residente

Afgoi è ancora sotto l'impressione della gesta dell' "ippopotamo solitario". Una qualifica, questa, che spiega, stando agli esperti, l'eccezionale doloroso episodio. Essi dicono che, come ci sono elefanti e leoni che rifiutarono la vita del branco, o ne furono esclusi per ragioni di vecchiaia, così non è difficile trovare anche un ippopotamo che faccia vita per conto suo e che rivelì una facilità di indispettirsi e d'attaccare che molto stupisce chi non sia troppo addentro alla segreta vita dei fiumi. Al traghetto tra Afgoi degli Uaddan e Afgoi dei Gheledì c'era ieri chi raccontava d'un altro bestione che, or non è molto, aggredì proditoriamente, di pieno giorno, una donna nei pressi di Villabruzzi e la ridusse a così malpartito che la poveretta, pochi giorni dopo, morì. Un altro, il noto cacciatore Bonavolta, riferiva che una settimana fa, verso Audegle, un vecchio ippopotamo si spinse ad assalire alle spalle un suo somalo portatore e a depredarlo, con gesto di rapinatore consumato, di un sacchetto di riso che portava fra capo e collo.

Tutte storie assai interessanti, ma che, naturalmente, non servono ad attenuare la preoccupazione della gente delle due cabile, prolifica se mai ce ne fu. Le sponde dello Scebeli, in quel punto dolcemente prative, pullulano di ragazzini che, si sa, come tutti i ragazzi del mondo, ubbidiscono alle raccomandazioni di babbo e di mamma quando se ne ricordano. Per questo, si chiede, e si spera, che un buon colpo di fucile venga a riportare tra quelle capanne e quelle sciambette operose la tranquillità sparita da due giorni e tre notti. Il Residente è già, del resto, fin da subito dopo la morte del ragazzo, in quest'ordine d'idee. Subito egli provvide a mettersi in rapporto con Luigi Errico; la buona canna che tutta la Somalia conosce.

Alla carabinieri, prima, eppoi sul fiume tra i pochi testimoni oculari della sciagura, abbiamo potuto avere altri particolari su come veramente si svolse la lotta — una vera lotta, per quanto con mezzi così sproporzionati — tra il povero Mohamed Gibril e il suo assalitore.

Il ragazzo, come si disse, non era solo. Erano un gruppetto di cinque o sei. Andavano nell'acqua e ne uscivano, intenti alla raccolta dei tronchi e della ramaglia secca portati nalla corrente. Una piccola manna, anche questa, dei giorni benedetti della piena. Bevono le sciambe, e più facili ardono i fuochi nelle capanne.

Costì, dunque, Mohamed Gibril e i suoi amici stavano, sulla riva Gheledì, ammucchiando le legna della provvidenza, quando apparve a fior d'acqua un tronco di proporzioni quanto mai tentatrici. Il trovarsi nel bel mezzo del fiume fece riflettere qualche raccoglitore. Ma non Mohamed Gibril, che subito si rituffò e partì all'arrembaggio. Raggiunto il tronco vi si afferrò, lasciandosene trasportare per qualche po'.

A un tratto, i compagni lo videro sobbalzare come se avesse battuto contro uno scoglio. Subito dopo il galleggiante gli sfuggì e continuò il cammino per conto suo. Mohamed mandò un grido, e subito si vide apparire fuor dell'acqua l'enorme testa d'un ippopotamo. I ragazzini della riva cominciarono, a invocare soccorso, mentre Mohamed si dirigeva, a veloci bracciate, verso la riva. Evidentemente, il bestione aveva lasciato la presa.

Ma, purtroppo, per poco. Il nuotatore aveva appena potuto afferrarsi a un grosso solida sterpe proteso sull'acqua la testa dell'ippopotamo riaffiorava a fauci spalancate, e la vittima veniva, con un fulmineo colpo, riafferrata. Si dice che, dalla riva, ci fu chi riuscì a raggiungere la testa dell'animale con pietre e legnate. Ma non tutti la credono cosa possibile.

Il resto è noto. Tornato a galla, Mohamed fu afferrato e tratto sulla riva. Gli venne praticata, alla meglio, la respirazione artificiale; ma fu speranza breve. Il poverino era morto. Accorse il maresciallo dei carabinieri, Celestino D'auriz, che subito provvide a chiamare il Residente e il medico. Questi rilevò sul corpo di Mohamed una ferita da corpo tagliente sulla coscia sinistra, verso l'inguine. Due dei dei denti dell'ippopotamo, com'è noto, sono fatti a lama. La morte era dovuta ad asfissia. Il Residente autorizzava la rimozione del cadavere, che veniva trasportato, fra alte lamentazioni di tutta la gente del villaggio, nella capanna paterna.

MARGINE

ROMA. — L'on. De Gasperi, nella sua qualità di Ministro degli Affari Esteri, ha inviato il seguente telegramma al Ministro degli Affari Esteri paraguayano: "In occasione della festa nazionale del Paraguay pregola gradire gli auguri di pace e di felicità che invio a nome del Governo italiano e mio personale".

***

ROMA — Il quotidiano parigino "L'Information" dedica un lungo articolo alla azione posta dal Ministro del Bilancio Pella mirante a salvaguardare la bilancia monetaria e finanziaria italiana. "L'information" afferma fra l'altro che si tratta di una battaglia quotidiana, battaglia che esige idee chiare e una straordinaria fermezza.

***

ROMA — Si svolgono oggi a Napoli i funerali del compianto Cardinale Ascalesi. Il Governo sarà rappresentato dal Ministro della Giustizia Zoli.

***

ROMA — Sono stati iniziati i lavori per la ricostruzione del tratto ferroviario Carpirone-Roccaraso, in Abruzzo, distrutto durante la guerra.

***

ROMA — Sono stati disposti in applicazione della legge per la riforma agraria espropri per altri quindicimila ettari. Tali espropri interessano la Puglia, la Lucania, la Maremma e le zone del delta padano.

***

HONG KONG — Sette missionari cattolici espulsi dalla Cina, tre francesi, due belgi, un olandese e un canadese sono arrivati a Hong Kong a bordo di un piroscafo.

***

MOSCA. — L'Ambasciatore americano a Mosca George Kennan ha ricevuto la stampa dopo aver presentao te lettere credenziali al Kremlino.

Egli ha dichiarato che il ricevimento è stato cordiale, ma ha rifiutato di dare particolari sui colloqui avuti con il vice Ministro degli Esteri, Valery Zorine.

***

CANBERRA — Il ministro della difesa australiano Philip Mc Bride ha dichiarato alla camera che 169 soldati australiani sono morti sino ad ora in Corea.

***

BONN — Il leader del gruppo parlamentare comunista Heinz Renner è stato sospeso per un giorno dalle sedute del Bundestag per aver pronunciato delle violenti invettive contro la pilizia di Essen e il ministro dell'interno.

***

NEW PORT NEWS (Virginia) — Il nuovo transatlantico americano "United States" partirà oggi dalla baia di Chesapeake per alcune prove di velocità in alto mare. I costruttori del transatlantico che stazza 52.000 tonn. sono convinti che esso possa raggiungere una velocità superiore al "Queen Mary" attuale detentore del primato di velocità per la traversata dell'Atlantico. La società armatrice rende noto che i risultati delle prove attuali non verranno annunziati.

***

LONDRA — Su richiesta dell'addetto britannico presso la FAO la cui sede è a Roma, un aereo dell'aviazione inglese ha lasciato l'Inghilterra nella notte scorsa diretto a Habdaniya nell'Irak allo scopo di trasportare polverizzatori destinati alla lotta contro l'invasione delle cavallette che minacciano attualmente i raccolti del Medio Oriente.

***

WASHINGTON — Parecchi membri del Congresso hanno chiesto che sia svolta una inchiesta sulle condizioni che hanno portato alla liberazione del Generale Francis Dodd il quale si era lasciato catturare dai prigionieri comunisti che erano sotto la sua sorveglianza al campo dell'Isola di Foyedo.

***

QUOTAZIONI E CAMBI — Al mercato libero: sterlina oro 7850-7900; unitaria 1610-1620; egiziana 1460-1465; dollaro 654,50; franco svizzero 151-151,25; francese 1,50-1,60; marengo 6200-6225; pesos argentino 26,50-27. — Oro fino 794-796; oro grezzo 784-786. — Cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

AVVISO D'ASTA

SI RENDE NOTO

che nel giorno 28 del mese di maggio dell'anno 1952, alle ore 9, nei locali del l'Autoparco Civile, siti ad Hamar Geb Geb, dinanzi al Rappresentante dell'A. F.I.S. delegato dal Sig. Segretario Generale, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti del seguente materiale automobilistico:

LOTTO I

Autocarro Ford 4x2 targa 604
" " " " 677
" Dodge " 349
" Ford " " 613
" " " " 603
" " " " 651
" " " " 609
" " " " 607
" " " " 640
" " " " 635
" " " " 644
" " " " 610
" " " " 642
" " " " 652
" " " " 646
" " " " 626
" " " " 602
" " " " 692
" " " " 679

Camioncino Ford 8V Cassoncino targa SO 1093.

Il prezzo base per l'intero lotto è fissato in So. 23.600.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli autocarri al prezzo base di So. 1.200 ciascuno ed il camioncino Ford 8V al prezzo base di So. 800.

LOTTO II

Parte di relitto autocarro Ford 4x2 targa 601
" " " " " " 614
" " " " " " 617
" " " " " " 624
" " " " " " 636
" " " " " " 637
" " " " " " 641
" " " " " " 648
" " " " " " 674
" " " " " " 697
" " " " " " 685
" " " " " " 699
" " " " " " 632
" " " " " " 653
" " " " Dodge 1,5T 319

N. 5 complessi sono costituiti dal cassone con telaio e cabina e n. 10 sono costituiti da cassone, telaio, cabina e ponte posteriore.

Il prezzo base per l'intero lotto è fissato in So. 5.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita ciascun relitto al prezzo di 300 quelli costituiti dal cassone con telaio e cabina e So. 350 quei relitti che hanno anche il ponte posteriore.

LOTTO III

Parte di relitto di vettura Ford targa 126
" " " " " " " 802
" " " " " " " 17
" " " " " " " 106
" " " " " Dodge " 18
" " " " " Ford " 107

Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 600.

LOTTO IV

Parti di relitto di autocarro Ford 4x4 targa 517
" " " " " " " 522
" " " " " " " 413
" " " " " " " 422
" " " " " " " 532
" " " " " " " 527
" " " " " " " 516
" " " " " " " 528
" " " " " " " 537
" " " " " " " 504
" " " " " " " 439
" " " " " " " 546
" " " " " " " 534
" " " " " " " 544
" " " " " " " 473
Parti di relitto di autocarro Ford 4x4 targa 443
" " " " " " " 405
" " " " " " " 427
" " " " " " " 434
Parti di relitto di carro officina Ford 4x4 288

I complessi sopraelencati sono composti dai soli cassoni — cabina e telai. Il prezzo base dell'intero lotto viene fissato in So. 14.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita ciascuna parte del relitto al prezzo di So. 700.

LOTTO V

N. 23 monoblocchi Ford 8V.
" 1 motore completo marca Ceirano.
" 1 testata Fiat 634.
" 22 testate motori vari.
" 9 tubi collettori vari.
" 7 alberi a gomito vario tipo.
" 2 ridotte Ford 4x4.
" 1 motore elettrico.

Prezzo base per la vendita dell'intero lotto So. 2.500.

LOTTO VI

Autocarro Fiat 618 completo — targa SO 3665 — al prezzo base di vendita di So. 1000.

LOTTO VIbis.

Autocarro marca Bianchi a cassoncino completo, distinto dalla targa ex BAS Veterinary 586 — al prezzo base di vendita di So. 1000.

LOTTO VII

Materiale di recupero di batterie d'auto, peso presunto Kg. 300. — Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 50.

LOTTO VIII

Rottami metallici di vario genere — peso Kg. 1500 circa. Prezzo base di vendita So. 900.

LOTTO IX

Carrozzeria senza telaio di autobus Fiat 634 — n. 0103 di targa BAS — senza sedili né prestazioni interne — al prezzo base di vendita di So. 500.

LOTTO X

N. 80 cerchioni per tipi vari di automezzi, al prezzo base di vendita di So. 3.200.

LOTTO XI

Parti staccate di carrozzeria, cofani, sedili, serbatoi, tutto in lamiera e tubo di ferro del peso di Kg. 1.300 — al prezzo base di vendita di So. 780.

LOTTO XII

N. 289 copertoni di automezzi e motocicletta delle dimensioni sottoelencate:

N. 1 copertone 9,75 — 18
" 3 " 7,50 — 20 — 34x7
" 7 " 42x9
" 45 " 600 — 16
" 7 " 6,50 — 16
" 102 " 900 — 16
" 23 " 10,50 — 16
" 4 " 6,50 — 18
" 2 " 3,50 — 19
" 1 " 32 — 6
" 2 " 9,75 — 20
" 92 " 11,00 — 20 — 10,50 — 20.

Il prezzo base di vendita dell'intero lotto è di So. 6.000.

LOTTO XIII

N. 254 copertoni di automezzi fuori uso nelle dimensioni sottoelencate:

N. 69 copertoni 900 — 16
" 5 " 10,50 — 16
" 50 " 11,00 — 20
N. 45 copertoni 10,50 — 20
" 3 " 42x9
" 25 " 10,00 — 24
" 8 " 34x7
" 2 " 14,00 — 20
" 4 " 10,00 — 20
" 3 " 9,00 — 13
" 17 " 6,00 — 16
" 4 " 6,50 — 16
" 2 " 40x8
" 1 " 7,50 — 20
" 1 " 32x6
" 1 " 600 — 20
" 1 " 5,50 — 15
" 10 " 3,25 — 19
" 2 " 3,50 — 19
" 1 " 3,00 — 19.

Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 5.500.

LOTTO XIV

Autocarro Ford 4x2 targa n. 628, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XV

Autocarro Ford 4x2 targa n. 623, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XVI

Autocarro Ford 4x2 targa n. 619, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XVII

Autocarro Ford 4x2 targa n. 643, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XVIII

Autocarro Ford 4x2 targa n. 616, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XIX

Autocarro Ford 4x2 targa . 608, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XX

Autocarro Ford 4x2 targa n. 350, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

LOTTO XXI

Autocaro Ford 4x4 targa n. 403, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXII

Autocarro Ford 4x4 targa n. 440, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXIII

Autocarro Ford 4x4 targa n. 408, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXIV

Autocarro Ford 4x4 targa n. 452, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXV

Autocarro Ford 4x4 targa n. 457, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXVI

Autocarro Ford 4x4 targa n. 414, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

LOTTO XXVII

Autobus marca Lancia completo, targa n. 0105, al prezzo base di So. 3.500.

LOTTO XXVIII

Autobus marca OM completo, targa 0107, al prezzo base di So. 2.000.

LOTTO XXIX

Vettura berlina marca Buich targa n. 3 BAS, al prezzo base di So. 1.000.

LOTTO XXX

Relitto vettura berlina Ford targa n. 102
" " " " " " 103
" " " " " " 104
" " " " " " 125
" " " " " " 109

Prezzo base di vendita per l'intero lotto So. 10.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita le singole vetture al prezzo base di So. 2.000.

LOTTO XXXI

Relitto di vettura Dodge — berlina — targa n. 21, prezzo base di vendita So. 1.000.

LOTTO XXXII

Autocarro Ford modello 35 — targa Veterinary 209, prezzo base di vendita So. 500.

LOTTO XXXIII

Parte di relitto ambul. Austin targa 295
" " " " " " 307
" " " " " " 298
" " " " " " 303
" " " " " " 301
" " " " " " 296
" " " " " " 359
" " " " " " 354
" " " " " " 297

Prezzo base di vendita per l'intero lotto So. 2.700.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli relitti al prezzo base di So. 300 ciascuno.

LOTTO XXXIV

Relitto motocicletta marca Matchless cc. 350 targa n. 718.

Relitto motocicletta marca Matchless cc. 350 targa n. 722.

Relitto motofurgone Guzzi 500 targa n. 0014.

Prezzo base per l'intero lotto So. 450.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli relitti al prezzo base di So. 150 ciascuno.

I materiali sono visibili presso i depositi dell'Autoparco Civile ad Hamar Geb Geb ed al "Savoia" dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriale.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore. La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il Rappresentante dell'A.F. I.S., che presiede la vendita con incanto, non faccia dare il segnale di aggiudicazione al banditore.

L'aggiudicazione al maggiore offerente segue quando dopo una duplice comunicazione del prezzo raggiunto non vi sia stata una maggiore offerta.

Se la vendita non può compiersi nel giorno stabilito, è continuata nel primo giorno seguente non festivo.

La vendita per incanto si fa per contanti; gli aggiudicatari dovranno versare seduta stante al Rappresentante dell'Amministrazione il 20 per cento del prezzo di aggiudicazione e la differenza entro i successivi giorni cinque. Se il prezzo non è pagato si procede a nuovo incanto, a spese e responsabilità dell'inadempiente che, comunque, perde il diritto alla restituzione del deposito.

Nel termine di dieci giorni da quello della vendita è fatto obbligo agli aggiudicatari di ritirare dai locali dove è avvenuta l'asta tutto il materiale acquistato. Scaduto tale termine l'Amministrazione potrà provvedere a spese degli interessati a rimuovere il materiale non ritirato.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto legale.

Il materiale verà ceduto nello stato in cui si trova senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese di asta, contrattuali e conseguenziali sono a carico degli aggiudicatari.

Il presente avviso sarà affisso per tre giorni consecutivi nell'albo dell'Amministrazione Fiduciaria e inserito per tre volte nel "Corriere della Somalia" e se occorre verrà divulgato nelle forme della pubblicità commerciale.

Mogadiscio, li 7 maggio 1952.

Il Segretario Generale
CANINO

Questa sera CINEMA TEATRO HAMAR Questa sera

Un intelligente e piacevolissimo film di PRIMA VISIONE con LESLIE HOWARD - WENDI HILLER

«PIGMALIONE»

Una satira mordente e una strana storia d'amore NUOVISSIMA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca. Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 16 MAGGIO 1952
Anno III - N. 421 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

De Gasperi annuncia il programma di riordinamento delle Forze Armate

La necessità di uno sganciamento delle gerarchie militari da quelle civili

ROMA, 16.

Alla presenza del Presidente del Consiglio si sono svolte ieri alcune esercitazioni presso il centro di soccorso aereo di Vigna di Valle sul lago di Bracciano, cui hanno partecipato alcuni reparti dell'aeronautica.

Il centro di soccorso aereo allestito dall'Aeronautica è una organizzazione altamente efficace che non provvede esclusivamente al recupero degli aerei caduti, ma anche al trasporto di infortunati gravissimi, di medicinali e di ogni altro aiuto sanitario. Esso è fornito di una attrezzatissima stazione radio che è giorno e notte in ascolto per captare il richiamo di chi abbia bisogno di un aiuto velocissimo ed urgentissimo.

Dalla sua fondazione ad oggi il Centro ha effettuato 2604 voli per un totale di 4138 ore di volo. Terminate le esercitazioni, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha fatto importanti dichiarazioni. Egli ha annunciato il programma di ulteriore riordinamento delle forze armate, sia in rapporto alle esigenze degli ufficiali e dei soldati, sia in relazione alla ormai sanzionata costituzione dell'esercito europeo.

De Gasperi ha detto che le forze armate non cessano per questo di essere un organo vitale del paese perché ad esse è affidata la difesa del territorio nazionale e perciò il loro potenziamento non può tradursi per gli italiani che in un coefficiente di serenità.

"Agli scettici noi diciamo: venite qua, venite a vedere, questa è una delle tante prove di quel che può essere l'esercito europeo, forza armata a difesa della pace dei popoli, organizzazione di umanità e non di distruzione".

Il Presidente del Consiglio ha quindi proseguito dicendo: "Vi parlo con il cuore in mano come rappresentante questo popolo pieno di ansia, di angoscie, che dà un sublime spettacolo di volontà ricostruttiva, con lo sforzo che compie per fare nuovamente, con quanto è rimasto dopo un tragico cataclisma, grande e rispettata la Patria".

A proposito della riorganizzazione in atto di tutte le forze armate, De Gasperi ha detto:

"L'esercito europeo come organizzazione internazionale ci costringerà, logicamente a dovere ottemperare ad alcune esigenze anche di carattere interno: fra queste lo sganciamento della gerarchia militare da quella civile, che dovrà affrontarsi nel quadro della riforma generale".

L'organizzazione delle forze armate, ha quindi spiegato l'on. De Gasperi tende ad evolversi verso forme nuove. Queste forme nuove sono l'esercito europeo e la organizzazione che gli dovrà essere data in rapporto al fatto che con esso la difesa di ciascun paese europeo non resta più localizzata alle frontiere nazionali, ma può essere destinata ad esercitarsi su linee più lontane. Da ciò la necessità di una completa autonomia delle gerarchie militari da quelle civili.

L'oratore ha così concluso: "Molta strada resta ancora da compiere. Ma un buon cammino è già stato percorso e si può quindi, con sicura coscienza, affermare che le forze armate italiane hanno raggiunto un grado di efficienza considerevole, tale da garantire la difesa della Patria".

IN INDOCINA

Successi del Vietnam nell'operazione "dromedario"

HANOI, 16.

L'aviazione francese ha effettuato mercoledì circa ottanta ricognizioni all'interno del delta del fiume Rosso.

Gli aerei hanno bombardato i nidi di resistenza del Vietmin formati da truppe partecipanti all'operazione "dromedario" sulla riva sinistra del fiume Rosso a circa venti chilometri a sud-est di Hanoi.

La resistenza del Vietmin è stata annientata, attraverso l'azione combinata dell'aviazione e della marina.

Nella regione Tahi Bin un posto tenuto da una piccola guarnigione vietnamese è stata invano attaccata dagli avversari. Gli assediati hanno dovuto ripiegare dopo aver subito notevoli perdite.

Il metano per la produzione *di energia elettrica*

ROMA, 16.

Una grande risorsa nel nostro paese sta per essere impiegata su vasta scala per la produzione di energia elettrica: il metano. A Genova è stata recentemente ultimata una grande centrale elettrica funzionante a metano.

La Fiat produrrà materiale bellico

TORINO, 16.

I rappresentanti della società italiana Fiat hanno firmato un contratto con gli Stati Uniti per la produzione di un quantitativo non ancora precisato di materiale bellico. L'Italia è così la seconda nazione dopo la Norvegia ad assicurarsi una quota delle commesse per il riarmo da parte degli Stati Uniti. La Fiat produrrà il materiale bellico a prezzi pari a quelli correnti in America per lo stesso tipo di produzione.

Petroliera americana in fiamme

Cinque uomini scomparsi

WILMINGTON (Delaware), 16.

Cinque dei dieci uomini dell'equipaggio della petroliera americana "F. L. Hayes" sono scomparsi in seguito ad una esplosione verificatasi questa notte a bordo, lasciando la nave in preda alle fiamme nel canale di Chesapeake e Delaware a sud di Wilmington. Gli altri cinque uomini sono stati tratti in salvo mentre squadre di soccorso venivano subito inviate a combattere l'incendio.

MARGINE

LISBONA — Circa 400 mila fedeli di tutte le nazionalità hanno partecipato ieri al pellegrinaggio al santuario di Nostra Signora di Fatima organizzato in occasione del 35.o anniversario della apparizione della Vergine.

***

TRIESTE — Alla presenza del Sottosegretario al Lavoro ed alla previdenza sociale, on. Del Bo, è stata posta la prima pietra della nuova sede triestina dell'Istituto infortuni sul lavoro (INAL). L'edificio che sorgerà nel centro della città costerà circa 400 milioni di lire.

***

CAGLIARI — Sono giunte nel porto di Cagliari quindici unità della sesta flotta degli Stati Uniti le quali sosteranno in rada per alcuni giorni. Fra le unità è anche la portaerei "Coral Sea".

***

ROMA — Il Presidente della Repubblica, sen. Einaudi, inaugura oggi a Roma la prima casa di riposo per maestri. Si tratta di una iniziativa dell'ente nazionale assistenza magistrale.

***

ROVIGO — Fra una diecina di giorni le terre del Polesine immerse dalle acque saranno all'asciutto. Gli ultimi 4 mila dei 100 mila inondati sei mesi fa sono situati tra Loreo e Rosolina.

***

PALERMO — Il ministro dell'industria on. Campilli inaugurerà il 24 corrente mese la VII Fiera del Mediterraneo che rimarrà aperta fino al 10 giugno prossimo.

***

ROMA — Sarà organizzata una Mostra collettiva italiana alla Fiera di Lugano che avrà luogo dal 29 settembre al 14 ottobre prossimo. Anche alla fiera di Izmir (Turchia) che avrà luogo dal 20 agosto al 20 settembre p. v. l'Italia parteciperà ufficialmente con una sezione collettiva.

***

GENOVA — Il piroscafo nord americano "Exantia" ha sbarcato nel porto di Genova considerevoli quantitativi di macchinari e di prodotti semi lavorati destinati alle industrie dell'Italia settentrionale ed in particolar modo alla Fiat di Torino, alla Marelli, all'Ilva e alle acciaierie di Cornigliano Ligure.

***

NAPOLI — E' stata data conferma ufficiale della definitiva approvazione da parte della Cassa del Mezzogiorno del progetto di completamento dell'autostrada Napoli-Salerno per una spesa preventiva di oltre tre miliardi.

SENSAZIONALI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE IBERICA

Improvvisa conversione di Franco alle forme politiche della democrazia?

Il Generalissimo avrebbe progettato la creazione di gruppi politici e una maggiore libertà di stampa con funzioni di critica

PARIGI, 16.

Sugli sviluppi della situazione politica spagnola giungono voci sensazionali. Si parla nientedimeno che di una clamorosa evoluzione politica in senso più democratico, di stile occidentale, sul genere, probabilmente, dell'esperimento di Kemal Ataturk in Turchia.

Si dice infatti che il discorso di Franco pronunciato in occasione dell'apertura del terzo periodo legislativo alle Cortes spagnole, contiene non solo importanti dichiarazioni sulla politica spagnola nel mondo arabo e nei riguardi degli Stati Uniti nonché della difesa europea, ma rivela i progetti del Generalissimo di trasformare la struttura politica spagnola.

Sembra che il progetto sia il seguente: creazione di una seconda camera in cui verrebbe integrato l'attuale consiglio nazionale della falange, le funzioni della quale sono praticamente inesistenti; organizzazione di tredici gruppi politici autonomi, all'interno del movimento nazionale, e concessione di una maggiore libertà di stampa, con funzione di critica al Governo, inesistente fino ad oggi.

Tutto ciò implicherebbe un rimaneggiamento ministeriale e l'eliminazione di alcune personalità destinate a prendere la direzione di ciascuno dei gruppi politici che sarebbero creati.

Il settore politico che sembra in vantaggio in tale organizzazione, è quello che ha come capo, l'attuale Ministro del Lavoro, José Antonio Giron De Velasco, il quale com'è stato detto ieri, da qualche anno gode di un grande prestigio presso la gioventù e i lavoratori. Egli è uno dei falangisti che maggiormente si distinse durante la guerra civile per cui fu nominato capo degli ex combattenti della Spagna nazionale e l'incarico di Ministro del Lavoro.

Naturalmente tale evoluzione implica in un certo senso il dissolvimento della Falange. Ma la riforma non sarà fatta precipitosamente; in occasione della prossima crisi governativa ci si limiterà a lasciare vacante l'attuale posto di Ministro segretario della organizzazione falangista. I gruppi politici sarebbero posti sotto la direzione superiore di Franco.

Se tali voci dunque saranno confermate: la politica spagnola registrerà una nuova tappa, con conseguenze di difficile previsione. Tutte le tendenze che si sono manifestate durante questi ultimi anni, soprattutto fra i giovani, potrebbero benissimo unirsi in un nuovo movimento rivoluzionario anticomunista e in diversi gruppi reazionari. Quale può essere stata la ragione del cambiamento annunciato? Per molti, esso sarebbe conseguenza della pressione dell'America la quale condiziona l'aiuto economico a una maggiore libertà politica. Nessuno nega infatti tale influenza, ma sembra che vi siano fattori interni i quali pesano in modo decisivo sulla bilancia.

Le dichiarazioni di Pinay ai giornalisti sui rapporti franco-tunisini

PARIGI, 16.

Il Presidente del Consiglio Antoine Pinay, rispondendo ad alcune domande al termine di un pranzo offerto in suo onore dalla stampa anglo-americana ha confermato che la commissione mista franco-tunisina sarà incaricata di discutere, nel caso accetti, le proposte di modifica al programma delle riforme.

Pinay ha detto: "Vogliamo dimostrare il nostro desiderio di apportare le riforme necessarie e di non cristallizzare la nostra posizione sul testo di un trattato di ottanta anni fa. Le nuove generazioni della Tunisia si sono formate nelle università francesi per cui esse debbono partecipare all'amministrazione del paese. Noi riconosciamo tale evoluzione e la necessità di modificare, nel senso di far progredire, i rapporti franco-tunisini. In verità ciò che deve essere modificato è lo stesso trattato piuttosto che la sua applicazione".

Avendogli i giornalisti domandato di precisare quali furono le sue intenzioni allorché pronunciò un discorso all'American Club nel corso del quale mise l'accento sui sacrifici della Francia, Pinay ha risposto: "E' indispensabile che tutti gli alleati siano informati sui sacrifici che la Francia deve sopportare. Indipendentemente dalle difficoltà finanziarie le quali possono sempre essere superate, vi sono sacrifici irreparabili, cioé che in Indocina la Francia perde ogni anno, in ufficiali e sottufficiali, l'equivalente di un anno di promozione delle nostre scuole militari. Tali perdite rendono quindi più pesanti gli obblighi che dobbiamo assumere nel quadro dei nostri impegni in Europa".

Il Presidente ha assicurato tuttavia che non vi fu nessuna reticenza nel suo recente discorso, né, a maggior ragione, la minima ombra di rimprovero nel riguardi degli alleati.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'importanza degli accordi con Bonn illustrata da Eden ai Comuni

La necessità di un valido contributo tedesco alla comunità europea di difesa - Verso un cambiamento della politica sovietica - Significato della risposta occidentale a Mosca

LONDRA, 15.

Nel corso del dibattito di politica estera ai Comuni, il Ministro Eden ha respinto fin dall'inizio l'idea dell'imposizione di nuove condizioni al riarmo della Germania occidentale.

Parlando delle nuove condizioni contenute in una dichiarazione pubblicata dall'esecutivo laburista, secondo cui le elezioni generali in Germania si effettuerebbero prima del riarmo, Eden ha precisato che tale condizione non figura nella dichiarazione fatta alla fine dell'anno scorso a Washington sul riarmo tedesco, né negli accordi precedentemente firmati dal Governo laburista.

"Tale condizione — ha aggiunto Eden — equivarrebbe a una ingerenza sleale negli affari interni degli altri paesi". Sottolineando che con tutta probabilità non vi saranno elezioni in Germania prima dell'autunno 1953, il Ministro degli Esteri ha aggiunto che non si può ritardare la firma del trattato per la comunità europea di difesa e per gli accordi contrattuali, fino a tale data.

Il Capo del Foreign Office ha pregato Attlee di dire con precisione se la politica estera dell'attuale Governo, che è la stessa di quella adottata dal Governo laburista, è ancora condivisa dall'opposizione.

Interrotto da Bevan il quale ha detto che il partito laburista appoggia il proseguimento dei negoziati concernenti la comunità europea di difesa ma che non approva un contributo pratico della Germania prima delle consultazioni elettorali di quel paese, Eden ha affermato che il partito laburista fonda la sua politica estera sulla opposizione tedesca al Governo di Adenauer; ricordando che il Governo britannico deve considerare qualsiasi attacco contro la Repubblica Federale o contro Berlino come un attacco contro la Inghilterra, il Ministro Eden ha domandato: "L'opposizione suggerisce che i soldati britannici devono battersi per proteggere la Germania e l'Europa senza che la Germania apporti il suo contributo a tale difesa?".

Eden ha affrontato in seguito la questione degli accordi contrattuali con il Governo di Bonn nonché il trattato sulla comunità europea di difesa. Al riguardo Eden ha detto che gli alleati si riservano i diritti concernenti la presenza delle proprie truppe in Germania e i poteri quadripartiti a Berlino. "Tuttavia — ha detto il Capo del Foreign Office — tali accordi saranno molto importanti per la Germania poiché metteranno fine allo stato di occupazione".

Egli ha quindi analizzato il progetto del trattato che istituisce la comunità europea di difesa, sottolineando che la legittima opposizione che si manifesta contro il risorgere di forze nazionali esige che il contributo tedesco sia effettuato in modo tale, che non dia luogo al risorgere del militarismo tedesco. "E' necessario — ha detto Eden —che tale contributo debba non dare alcuna inquietudine ai paesi dell'Europa orientale e che abbia uno scopo veramente difensivo.

Il Ministro ha insistito sul fatto che il fattore più importante del trattato di Parigi è che per la prima volta nella storia, i dirigenti francesi e tedeschi hanno e vogliono discutere fra di essi le difficoltà incontrate.

"L'unità e la fiducia dominano in Europa e hanno già prodotto i loro effetti sulla Russia — ha dichiarato il Capo del Foreign Office, il quale, facendo allusione alla nota sovietica sulla Germania, ha detto che essa potrebbe forse significare un cambiamento della politica sovietica per cui è necessario sondare con lealtà e sincerità tale iniziativa".

Eden ha quindi affermato di non poter credere che la conclusione di accordi con la Germania e la formidabile forza dell'occidente, possano impedire conversazioni con la Russia, aggiungendo che una intesa di carattere internazionale potrebbe cominciare con la commissione per il disarmo di New York o con il regolamento della questione austriaca.

A proposito della risposta occidentale a Mosca, il Ministro degli Esteri ha detto che il documento è stato favorevolmente accolto in Francia, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Germania e dagli stessi social democratici tedeschi. Egli ha sottolineato che tale nota dimostra che le elezioni in Germania devono aver luogo in una atmosfera di libertà prima, durante e dopo la consultazione popolare.

L'Iran conferma il suo atteggiamento sulla vertenza dei petroli

NEW YORK, 15.

Il Governo iraniano ha fatto sapere, attraverso la sua delegazione all'ONU, di essere disposto ad apporre la firma all'atto generale per il regolamento pacifico delle controversie internazionali, adottato dall'Assemblea Generale il 28 aprile 1949, come prova della buona volontà e del desiderio di sottoporre le sue controversie con gli altri Stati, ad una procedura di conciliazione pacifica, del regolamento giudiziario e dell'arbitraggio.

Il Governo iraniano riafferma che la nazionalizzazione dei petroli è una questione interna dell'Iran e non può in nessun caso essere considerata una « controversia internazionale ».

افتتاح فرع جديد

لحزب الاتحاد الوطنى الصومالى

فى بولو بورتى

فى صباح اليوم الثالث والعشرين من شهر ابريل المنصرم افتتح فرع جديد فى بولو بورتى تابع لحزب الاتحاد الوطنى الصومالى وقد عينت لجنة ادارية لشئون الفرع فى السنة الجارية تتألف من الاشخاص التالية اسماءهم :—

شيخ محمد عمر عبدى نائب رئيس.

محمد محمود روبلى سكرتير.

شيخ عبدى محمود امين صندوق.

اعضاء مستشاروين :

ابراهيم نونى عبدالله، العمده عبدى حسين ليبان، العمده حاج امين سبر، الشريف عبد حسن على، عبد الله جماو جبريل، عمر محمد علي، ابراهيم روبى آدن، عمر معلم علمى، نور عبدى على، فرح عثمان نور.

"FIRAME"

Cavi per saldatrici elettriche
Cavi per avviamento - Cavetti per installazione automezzi-Cavetti per accensione

حفل تكريمى بدار

شباب بنار

لقد اقامت جمعية شباب بنادر فى يوم الاحد الماضى حفلة ترحيب شيقه بمقدم سعادة الوزير صلاح الدين فاضل بك بعد غيبة قصيرة عن البلاد. وقد دعى لتشريف الحفلة مدير الشئون الداخلية الدكتور لويجى غاسبارى.

وقد القى رئيس الجمعية الحاج محيى الدين علي كلمة قصيرة رحب فيها بسعادة الوزير وعبر عن ما يكنه له أعضاء الجمعية من شعور ودى وعواطف قلبية انتقل بعدها فذكر التصريحات التى سبق ان صرح بها فى الاحتفال بعيد الجمعية التاسيسى منذ اسابيع قليلة، وتتلخص فى ان الجمعية مستعدة للتعاون مع الادارة الايطالية لبلوغ الأهداف المعينة.

ثم قال مختتما خطبته «يجب علينا لتسهيل المهمة التى تقلدتها الادارة الايطالية ان نعمل ونعيش معا ـ بما فينا الأقليات الأجنبية ـ فى جو يسوده الود والأخاء.

وقد رد سعادة الوزير على كلمات الترحيب والتقدير التى وجهت اليه بكلمات ارق والطف قال بعدها بأنه إذ يتصل بالطوائف الصومالية فانه انما يقصد من وراء ذلك نصحهم والمبالغة فى ارشادهم ليعيشوا فى جو تملؤه روح المودة والتسامح ثم أهاب بالشعب الصومالى لأن يحصر جهوده فى العمل والتعاون لا ان يضيع وقته فى مجادلات لا طائل من ورائها.

وفى النهاية قدم للضيوف ما لذ وطاب من انواع الحلوى والمرطبات انفض بعدها الحفل واسارير الجميع تشع فرحا وسروراً.

Più barbe da ogni lametta Gillette Blue

Con il più tagliente filo che mai sia stato arrotato, la lametta Gillette Blu vi assicura la più perfetta rasatura del mondo; e nello stesso tempo vi fa risparmiare il vostro danaro perchè ogni lametta dura più a lungo.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

LA "LIBRERIA IMPERO" DI G. PORRO, AVVERTE CHE SONO IN CORSO LE PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici

anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA E GIÀ IN POSSESSO DI UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

La Lega dei Giovani Somali celebra il IX Anniversario della sua fondazione

Il dr. Gasbarri riafferma l'impegno dell'Amministrazione di portare il popolo somalo all'indipendenza Il progresso politico, economico, sociale e culturale conseguito nei primi due anni

La Lega dei Giovani Somali ha celebrato nel pomeriggio d'ieri il nono annuale della sua fondazione. Una grande folla era adunata davanti alla sede di Via XXIV Maggio e nell'ampio giardino che precede il salone delle adunate, pittorescamente adorno di tralci fioriti, di bandiere, di allegorie somale.

La vasta platea era occupata da numerosi tavoli, anch'essi sparsi di tralci verdi e di fiori, dove presero posto molti invitati, tra i quali erano gli esponenti dei partiti politici e delle comunità italiana, araba, indiana, pakistana ed eritrea, nonchè numerosi funzionari dell'ONU, e dell'AFIS, e ufficiali del Corpo di Sicurezza.

Facevano gli onori di casa il Presidente della Lega, Hagi Mohamed Hussen, ed altri esponenti del Partito.

Alla tavola delle autorità sedevano: il Capo Ufficio Affari Interni, dott. Gasbarri, in rappresentanza dell'Amministrazione; il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU, S. E. il Ministro Salah El Din Fadel Bey; il Console di Francia, sig. Monge; il dott. Goro Deeb; il Commissario del Benadir, dott. Olivieri; il Residente di Mogadiscio, dott. Columbano; il Col. Bottone in rappresentanza del Generale Ferrara.

Primo a parlare è il Presidente della Lega, Hagi Mohamed Hussen, il quale, in arabo, dice:

Eccellenze, Signore e Signori,

Oggi siamo riuniti qui per celebrare la ricorrenza del nono Anniversario della fondazione del nostro partito. In questo fausto evento desidero esprimere i miei sinceri e profondi ringraziamenti a Voi tutti, qui presenti, per aver gentilmente accettato il nostro invito.

Desidero precisare che i principali obbiettivi del nostro Partito sono i seguenti:

1°) L'indipendenza del nostro Paese;

2°) Affratellamento di tutti i somali, con il conseguente ripudio del sistema tribale e le usanze nocive, che sono cause principali del nostro regresso, delle eterne discordie e dissidi fra la nostra popolazione. I somali, ovunque essi siano, sono fratelli di sangue, di lingua e di religione, e non vi è perciò alcuna ragione perchè da buoni fratelli non debbano vivere in pace ed in buona armonia. Ritengo perciò sia precipuo dovere di noi dirigenti di partiti politici, capi, notabili e santoni di cooperare efficacemente affinchè sia raggiunto questo fine. E' altresì nostro vivo desiderio, malgrado l'attuale ingiusta divisione impostaci, di vedere un giorno tutti i somali liberi ed indipendenti, uniti sotto una loro unica bandiera;

3°) Contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sociali del Paese.

Il mio Partito, in nove anni di attività, lottando e sopportando inumani persecuzioni, ha dato un contributo non indifferente per il progresso verso l'indipendenza del nostro Paese.

Una nostra delegazione, al fine di perorare la nostra causa, aveva partecipato alle varie sedute dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, durante le discussioni sul futuro destino del nostro Paese; altre nostre delegazioni, per cementare i nostri rapporti con i Paesi musulmani avevano partecipato a due Congressi Pan-Islamici, avvenuti rispettivamente a Nairobi ed a Karachi nel 1949 e 1951.

Nel campo culturale, oltre aver aperto scuole private in molti centri del Territorio, ha indirizzato delle richieste ad alcuni Stati musulmani: Egitto, Siria, Libano, Iraq, Arabia Saudita, Pakistan ecc. chiedendo una assistenza in questo campo. L'Egitto, specialmente per interessamento di S. E. Fadel Bey, stendendoci per primo la mano, ha generosamente accettato nelle sue scuole governative nell'Ashar 23 ragazzi somali; altri 23 sono in procinto di partire, promettendoci di accettare altri elementi nei prossimi anni. Sempre per interessamento di S. E. Fadel Bey, è in vista l'invio alle scuole egiziane di cinque ragazze somale che dovranno compiere i loro studi colà. Prossimamente è previsto l'arrivo di 5 maestri egiziani destinati in questo Territorio quali insegnanti. La Siria, esaudendo la nostra richiesta, ha accettato di ammettere nelle sue scuole 6 ragazzi somali che prossimamente partiranno per colà. Abbiamo speranza di ottenere aiuti del genere anche da altri Stati asiatici ed europei. Per questo atto di magnanimità e di generosità, che certamente nella storia della Somalia sarà tenuto nella dovuta considerazione, mi è caro rivolgere i miei sinceri ringraziamenti a Sua Maestà Re Faruk, al Governo ed al popolo egiziano; al Governo ed al popolo siriano.

Nel campo economico e sociale, pur avendo fatto i necessari sforzi costituendo in seno al nostro Partito appositi comitati, ritengo opportuno suggerire ai miei fratelli somali sulla opportunità di rivolgere i nostri sforzi a questi obbiettivi, senza dei quali la nostra indipendenza sarebbe priva di una base solida.

Il 2 Dicembre 1960 è la data dalla quale decorre l'indipendenza del nostro Paese. Dobbiamo pertanto renderci conto della brevità del tempo che ci rimane, della responsabilità che incombe su di noi e del non facile compito che ci attende, quando avremo in mano il Governo del nostro Paese. Direi perciò che sin d'ora dobbiamo cercare di preparare il terreno per questo evento.

Reputo opportuno precisare e ripetere, come ebbi a dichiarare anche in altre occasioni, ed anche per dissipare certe incertezze, che il mio Partito è animato di buona volontà per collaborare per il benessere e progresso del nostro Paese, con tutti gli organi operanti nel Territorio, particolarmente con l'A.F.I.S. e con il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Nel concludere questo mio discorso, rinnovo ancora una volta i miei sentiti ringraziamenti ai rappresentanti dell'A.F.I.S., ai rappresentanti del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, al rappresentante del Governo di S. M. Britannica, al rappresentante del Governo della Repubblica Francese, alle comunità Indiana, Pakistana, Araba, ai dirigenti dei partiti politici ed agli esponenti somali, per averci tutti onorati in questo lieto evento della loro presenza.

EVVIVA LA LIBERTA'
EVVIVA LA SOMALIA
EVVIVA L'O.N.U.

S.E. il Ministro Fadel Bey

Ha quindi preso la parola il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. il Ministro Salah El Din Fadel Bey, il quale si è congratulato vivamente con la Lega dei Giovani Somali esprimendo il suo compiacimento per il giorno anniversario. Si è dichiarato lieto del nuovo programma enunciato, concernente l'istruzione, la cultura, l'attività nel campo economico e sociale ed in quello politico. Il Ministro Fadel Bey si è anche congratulato per la comprensione dimostrata e la collaborazione per il benessere del Paese. Ciò, egli ha detto, dimostra uno sviluppo della coscienza patriottica. Ha poi indicato che è semplicemente naturale per l'Egitto assistere la Somalia nello sviluppo culturale, a motivo dei legami che esso ha con i popoli in questa parte del Mondo. Le borse di studio date dall'Egitto ad alcuni studenti somali sono soltanto l'inizio dell'aiuto che i popoli musulmani dovrebbero estendere alla Somalia.

Continuando, egli ha definito l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, l'unica veramente moderna forma di Amministrazione Fiduciaria Internazionale. Egli ha detto che il Consiglio Consultivo non si è risparmiato nel cooperare, aiutare e consigliare l'Autorità Amministratrice nei suoi sforzi per lo sviluppo del Territorio, indicando che i risultati di tale cooperazione hanno dato al Territorio il Consiglio Territoriale, i Consigli di Residenza, le Consulte Municipali, ecc. Egli ha inoltre sottolineato che il popolo somalo è alle porte delle libere elezioni. L'Amministrazione ed il Consiglio Consultivo, sono ora ambedue dediti a duri e lunghi studi per formulare un nuovo e migliore ordinamento giudiziario e dell'istruzione.

L'oratore ha quindi ricordato agli ascoltatori che il popolo somalo è direttamente interessato e di conseguenza ha il pieno diritto di domandare informazioni sulle attività del Consiglio Consultivo, ed ha indicato di non essere clementi ma neppure troppo severi nelle critiche. Nove anni, egli ha concluso, sono un periodo troppo breve nella vita di una Nazione e perciò tutti i somali devono lavorare seriamente per raggiungere lo scopo.

Il discorso del Ministro Fadel Bey è stato coronato da vivi applausi.

Parla il Rappresentante dell'Amministrazione

Ha quindi preso la parola il Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Gasbarri, il quale ha detto:

Signor Presidente, Eccellenza, Signori,

grazie innanzitutto anche a nome di S. E. il Reggente l'Amministrazione — Ministro Canino — e gli altri rappresentanti dell'AFIS, del cortese invito a questa suggestiva cerimonia con la quale i Giovani Somali celebrano il IX Anniversario della fondazione del loro Partito.

S. E. il Reggente l'Amministrazione non è potuto intervenire a causa di altri precedenti impegni e ha dato a me l'incarico di rappresentarlo per esprimervi i complimenti per questa riuscita manifestazione di oggi e farvi i migliori auguri per l'avvenire.

Gli obiettivi accennati dal vostro Presidente, quali capisaldi della politica del vostro Partito, sono gli obiettivi che l'AFIS è impegnata a raggiungere e che intende raggiungere nel modo e nei termini stabiliti; e ciò non solamente per tener fede a un obbligo internazionalmente assunto, ma sopratutto e oltretutto per assolvere un mandato di amicizia e di affettuosa solidarietà che l'intero popolo italiano si è assunto nei confronti del giovane popolo Somalo che si avvia, coraggioso e fiducioso, verso il suo avvenire di indipendenza e di autonomia.

E' in questa impostazione spirituale ed ideale del problema più che nelle norme internazionali, che voi, giovani somali e giovani di tutti gli altri Partiti, avete le garanzie più solide e sicure che nessuna delle vostre legittime aspettative e fondate speranze sarà mai delusa.

L'Italia ha impegnato in questo esperimento non soltanto capitali ed energie, non soltanto il proprio onore e il proprio prestigio, ma ha impegnato altresì la sua profonda ed antica amicizia con i Somali. Amicizia che intende conservare e rinsaldare con la adesione anche dei Somali ancora perplessi e titubanti della lealtà e della buona fede dell'Amministrazione che ho oggi l'onore di qui rappresentare. Perplessità e titubanze, di giovani innamorati e gelosi del proprio Paese, che l'Amministrazione, quindi, comprende e spiega e nulla tralascerà per superarle e dissiparle semprechè amore e gelosia siano accompagnate da onestà e spontaneità di sentimenti, presupposto fondamentale ed essenziale per qualsiasi cordiale intesa e per ogni utile collaborazione di tutte le forze per il bene comune della Somalia.

L'Amministrazione è, perciò, molto lieta di prendere oggi atto delle dichiarazioni di « buona volontà a collaborare » e delle manifestate intenzioni intese a dissipare « certe incertezze » con le quali il vostro Presidente ha voluto concludere il suo discorso.

L'indipendenza del vostro Paese e l'affratellamento di tutti i Somali, senza distinzione di razza e di Partito, sono argomenti che non hanno bisogno di illustrazione e di commenti perchè indiscutibile è la prima e evidente è l'intenzione dell'Amministrazione di raggiungere il secondo perchè senza pace interna molto più difficoltoso e soprattutto molto più dispendioso sarebbe il compito dell'AFIS che, ripetesi, vuole ad ogni costo e con qualsiasi sacrificio raggiungere l'obiettivo: indipendenza nel termine fissato, perchè questo è il suo punto di onore, perchè questo è il suo patto di amicizia con il popolo Somalo.

Per il miglioramento economico, sociale e culturale sono noti gli sforzi che si stanno facendo e non vi è persona di buona fede che non voglia darne atto anche se, essendo all'inizio, si è, inevitabilmente, lontani ancora dalla perfezione e dai successi, che tutti vorremmo vedere istantanei ed immediati, ma che soltanto il tempo, la perseveranza ed il lavoro di tutti potranno assicurare e fare risultare come realizzazione di questo breve periodo di Amministrazione Italiana.

Sarà la storia della Somalia indipendente che darà successivo atto all'Italia del lavoro e dei sacrifici che oggi si compiono.

All'Italia e agl'italiani basta questo: assicurarsi, cioè, il buon ricordo e l'amicizia dei Somali di domani.

Soltanto a titolo indicativo si riportano i seguenti dati e notizie su questioni ed argomenti interessanti il progresso politico, economico, sociale e culturale della Somalia.

NEL CAMPO POLITICO — il Consiglio Territoriale del 1952 ha già segnato degli apprezzabili ed indiscutibili miglioramenti su quello dell'anno precedente in fatto di preparazione, interesse e combattività dei Consiglieri Territoriali su problemi e argomenti di vitale interesse per la vita del Paese, quali l'ordinamento di Polizia, modifiche al codice penale italiano, censimento della popolazione, ecc. Altre riforme saranno presto attuate per rendere questo alto consesso sempre più rappresentativo e sempre più rispondente al dinamismo con il quale il popolo Somalo si evolve e progredisce.

NEL CAMPO ECONOMICO — si cerca di attirare con ogni mezzo l'investimento di capitali nelle imprese agricole, industriali ed estrattive e si tenta con la prossima Fiera della Somalia di far conoscere ai vicini Paesi quali siano le possibilità di intrecciare rapporti commerciali con questo Paese e quali possano essere le più utili correnti di traffico da agevolare e sostenere. Dall'agricoltura, dall'allevamento del bestiame, dal commer-

(Continua in 4ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Condono condizionale di pena

Il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Mario Canino ha con recente provvedimento concesso il condono condizionale della residua pena al detenuto Mohamed Farah Halan, Averghedir.

Il predetto era stato condannato alla pena di anni uno di reclusione per favoreggiamento personale, con sentenza del 5 novembre scorso, dalla Corte di Assise della Somalia.

Movimento del Porto

GIORNO 15 CORRENTE

Arrivi:

M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) da Aden, con 95 tonn. di merce varia.

Partenze:

M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) per Merca, con 2 tonn. di merce varia e 2 passeggeri.

P.fo "Moonshine" (bandiera italiana) per Mombasa, con 9 tonn. di merce varia.

Sambuco "Fathalker" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Alula, con 10 tonn. di dura.

Sambuco "Aden" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Alula, con 16 tonn. di merce varia e 1 passeggero

Sambuco "Fathalmoin" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Garaad, con 33 tonn. di merce varia.

Sambuco "Sahala" (bandiera italiana) per Obbia, con 11 tonn. di merce varia e 10 passeggeri.

Sambuco "Fathalker" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Garaad, con 35 tonn. di dura.

Previsioni per il 19 corr.:

Arrivo P.fo "Portorose" (bandiera italiana) da Mombasa.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Bill il sanguinario » (ultima visione).

Cinema Centrale - « Carlo di Scozia »

Cinema El Gab - « Sorvegliato speciale ».

Cinema Teatro Hamar - « Pigmalione » e documentario.

Cinema Missione - « Barsaat » (ultima visione). Prezzi: I Posti So. 1,50 — II Posti So. 1.

Supercinema - « Filumena Marturano » e Cine-giornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

ALL'AUTONOLEGGIO "Gagliardi troverete a disposizione la nuova « 500 C Belvedere ». Telefonare 68.

PASTA E FIOR DI FARINA "DE CECCO". Nuovo arrivo con il "Tripolitania". I prodotti De Cecco, che arrivano regolarmente ogni mese, sono da preferirsi per la loro freschezza.

VENDESI vettura Chevrolet tipo 41, in ordine, con motore revisionato a nuovo. Prezzo conveniente. Rivolgersi: PORRO.

L'AUTORIMESSA VITTORIA Via Ruspoli - Telefono 363, noleggia Fiat 1400 in perfetto ordine e pulizia, con servizio diurno e notturno ininterrottamente.

CINEMA CENTRALE

Carlo di Scozia

con DAVID NIVEN - MARGARET LEIGHTON
Regia: ANTHONY KIMMINS - LONDON FILM
IN TECHNICOLOR

المؤتمر الصومالى

يحتفل بالوزير صلاح الدين فاضل بك

لقد أقام المؤتمر الصومالى فى مساء يوم الأربعاء الماضى حفلة شاى فاخرة بداره تكريما لسعادة الوزير صلاح الدين فاضل بك وتقديراً لجهوده المشكوره. وقد دعى للحفلة من رجالات الادارة الدكتور غاسبارى مدير الشئون الداخلية وحاكم بنادر الدكتور اوليفييرى والدكتور قورو ديب كما حضرها ايضا رئيس المؤتمر الصومالى والمستشار الاقليمى اصلو مهدلى ورئيس القضاة الحاج ابوبكر عبد الله والشريف محمود عبد الرحمن وغيرهم من أعيان البلاد.

وقد تحدث كل من رئيس الاتحاد الوطنى الصومالى والمستشار الاقليمى الحاج صلاح عمر والسكرتير العام لرابطة التقدم الصومالية والمستشار الاقليمى الحاج بشير اسماعيل فعبرا عن تحياتهما القلبية وشعورهما الودية لسعادة الوزير كما اعربا بالمناسبة عن تشكراتهما الخالصة للادارة الايطالية لما تقوم به من اعمال جليلة لسعادة البلاد مؤكدين فى الوقت نفسه عن عزمهما الاكيد للاستمرار في العمل والتعاون مع الادارة الوصية فى المستقبل بنفس الروح التى قاموا بها الماضى - حتى تنال البلاد استقلالها المنتظر.

وقد رد سعادة الوزير على حديث الخطيبين شاكراً لهم شعورهم الاخوى نحوه وأحاسيسهم الودية الخالصة ذكر لهم بعدها بانه يشعر بميل خاص يجتذبه نحو صوماليا.

وقد حث سعادة الوزير فى خطابه للاتحاد والعمل فى ود واخلاص لتحقيق سعادة البلاد ورفاهيتها مستدلا بما جاء به القرآن العظيم في هذا الشان.

"FIRAME"

Cavi per saldatrici elettriche
Cavi per avviamento - Cavetti per installazione automezzi-Cavetti per accensione

"Cinema Missione"

Domenica, ore 20,20

IMPRESA EROICA

film patriottico

In una sensazionale vicenda di guerra si dimostra che una Nazione, per quanto piccola ma dotata di un forte spirito patriottico, non può soccombere anche se invasa e schiacciata da un crudele oppressore.

Pellicola in cui ricompare la fatalità della « donna-spia » come in "Piume al vento", la diplomazia dell'uomo politico come in "Romanticismo" e l'eroismo dell'uomo della macchia come in "Caimano del Piave".

Per i ritardatari verrà ripetuto il 1° Tempo.

LA "LIBRERIA IMPERO" DI G. PORRO, AVVERTE CHE SONO IN CORSO LE PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici

anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA E GIÀ IN POSSESSO DI UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

Un prodotto della Montecatini

"GEIGY 33"

il D.D.T. per la disinfestazione del seme di cotone

E' arrivato alla S.C.I.S. un importante quantitativo di "Geigy 33" prodotto al D.D.T. particolarmente indicato per il trattamento di disinfestazione del seme di cotone da semina e da destinazione zootecnica.

Gli interessati sono invitati a prenotarsi sollecitamente presso la

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - Tel. 90

LE VACANZE FELICI INIZIANO con B·O·A·C

➤ Quando preparate le vostre vacanze — ricordatevi — I servizi B.O.A.C sono così frequenti che vi permettono di viaggiare qualsiasi giorno vi convenga.

Il vostro viaggio sarà corto e piacevole — di conseguenza le vostre vacanze saranno più lunghe e comincieranno bene.

Viaggiare per via aerea è di gran lunga più conveniente e piacevole.

La B.O.A.C offre il miglior viaggio aereo.

E ricordatevi...

B.O.A.C PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

Per informazioni e prenotazioni:

rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1-128

MOGADISCIO - TRIPOLI

"Firestone" — Il pneumatico che senza nessun incidente ha portato ZINI e PANIZZI a Tripoli

S.A.I.E.M.A. Mogadiscio

"Firestone" — IL PNEUMATICO PIU' VENDUTO NEL MONDO

أطلبوا دائما فى جميع المحلات الشراب اللذيذ المصنوع من الفواكه:

عبلم وغازوزا وبرتقال

دائما السدادة الحمراء

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca. Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 17 MAGGIO 1952
Anno III - N. 422 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Primi commenti di Palazzo Chigi alle contromisure di Tito nella "Zona B"

Nessuna vera analogia fra le decisioni di Londra e quelle di Belgrado. Le dichiarazioni del portavoce del CLN di Trieste

ROMA, 17.

Le ordinanze emanate dal Comando Militare Jugoslavo per la Zona "B", annunciate ieri, costituiscono le misure adottate da Tito per controbattere la presenza italiana a Trieste, decisa a Londra.

Com'è noto, il primo provvedimento consiste nella nomina di tre consiglieri, uno sloveno, uno croato e uno federale presso il comandante militare della zona.

Il secondo provvedimento consiste in una virtuale apertura della frontiera fra la Zona "B" e la Jugoslavia, per cui i cittadini jugoslavi potranno entrare nei territori istriani, muniti della sola carta di identità.

Infine dal punto di vista economico e finanziario, è stata annunciata l'estensione alla Zona "B" della giurisdizione della Banca Nazionale Federale.

In merito alle contromisure jugoslave, il portavoce di Palazzo Chigi a Roma ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto, fra l'altro, che gli elementi trasmessi non sono sufficienti per una valutazione definitiva dei provvedimenti. Quando questi saranno noti nei loro termini esatti, il Governo italiano preciserà il suo atteggiamento.

Deve tuttavia osservarsi, in linea pregiudiziale, che se Tito ha voluto prendere misure analoghe a quelle concordate a Londra per la Zona "A", l'analogia è solo apparente. Infatti esiste una grande differenza fra le garanzie internazionali esistenti nella Zona "A" (dove la responsabilità di Governo e dell'amministrazione militare anglo-americana determina un controllo ed un equilibrio concreto) e la situazione che si crea nella Zona "B", dove l'amministrazione militare e quindi la responsabilità internazionale, è della Jugoslavia. Nella Zona "B" quindi la Jugoslavia collabora esclusivamente con se stessa quale unico gestore del potere amministrativo. Rimane dunque essenziale, ha detto ancora il portavoce di Palazzo Chigi, la questione se la Jugoslavia voglia continuare nella sua politica vessatoria o meno e la risposta a tale domanda dà luce e significato a tutti i provvedimenti interni. Il Governo italiano non abbandonerà gli italiani della Zona "B" ed esigerà che essi siano protetti e difesi. Se ciò non avvenisse, gli alleati spereranno invano che la soluzione del Territorio Libero di Trieste nel suo insieme, come prevede l'accordo di Londra, si avvicini alla realizzazione.

Il passo compiuto da Tito rende ancora più chiara, ha concluso il portavoce di Palazzo Chigi, il complesso delle responsabilità del Territorio Libero e l'obbligo giuridico e morale degli alleati, autori del trattato, di intervenire.

Da parte sua il portavoce del CLN dell'Istria, commentando le contromisure adottate dalla Jugoslavia, ha dichiarato a Trieste che « con tali provvedimenti il Governo di Belgrado ha voluto sanzionare una situazione di fatto già esistente nella Zona "B" prima della conferenza londinese ».

E' proprio in seguito a tale situazione, egli ha aggiunto, che il Governo italiano è stato indotto a chiedere garanzie per Trieste e per la Zona "A", preoccupandosi peraltro che non venissero modificate le disposizioni del trattato di pace, ciò che invece è stato ripetutamente compiuto dalla Jugoslavia nella zona del Territorio Libero di Trieste da essa provvisoriamente amministrata.

Le misure jugoslave indicano con evidenza, ha concluso il portavoce del CLN istriano, che la Jugoslavia mira a risolvere il problema del Territorio Libero con la spartizione delle due zone.

« Noi istriani chiediamo al Governo nazionale di voler insistere perchè venga indetto quanto prima, in tutto il Territorio Libero, un plebiscito che consenta di dare pratica attuazione alla dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 ».

Il Dipartimento di Stato studia *la situazione*

WASHINGTON, 17.

Interrogato sulla reazione americana, a proposito delle decisioni titine, il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che la sola cosa che si può rilevare per il momento è che il Dipartimento di Stato studia con maggiore attenzione la situazione determinatasi in seguito a tali misure.

De Gasperi a Parigi alla fine di maggio

Il Presidente del Consiglio parteciperà alla firma del trattato per la costituzione della comunità europea di difesa

ROMA, 17.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. De Gasperi parteciperà alla fine del mese di maggio a Parigi alla firma del trattato per la costituzione della comunità europea di difesa. La data della firma non è ancora stata stabilita, ma si prevede che essa avvenga il 27 o il 29 maggio. Una riunione dei Ministri degli Esteri dei sei paesi partecipanti alla C.E.D. (Francia, Italia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si svolgerà a Parigi nei giorni 19, 20 e 21 maggio. A tale riunione l'Italia sarà rappresentata dal Sottosegretario agli Esteri on. Taviani, il quale successivamente si recherà a Strasburgo per partecipare alla riunione del Comitato Ministeriale del Consiglio d'Europa. L'on. De Gasperi parteciperà a Parigi, dopo la firma del trattato della C.E.D., ad una riunione dei Ministri degli Esteri dei paesi del Patto Atlantico.

I problemi dell'esercito americano in un discorso del gen. Collins

LOS ANGELES, 17.

Il Generale Lauton Collins, Capo di Stato Maggiore dell'esercito americano, ha pronunciato un discorso alla Camera di Commercio di Los Angeles, in occasione della giornata delle forze armate.

Egli ha detto, fra l'altro, che l'esercito americano possiede fin da questo momento un cannone capace di utilizzare un proiettile atomico contemporaneamente a un proiettile di tipo convenzionale.

« Le forze armate americane — ha proseguito il Generale — potranno disporre fra breve di ordigni radioguidati a carica atomica per l'impiego tattico ».

Il Generale ha rilevato pure i progressi raggiunti nella difesa contraerea, nuovi pezzi e nuovi proiettili, egli ha detto, sono allo studio. La loro potenza sorpassa ogni arma usata fino ad oggi.

IN INDOCINA

Operazioni aeree contro i ribelli

HANOI, 17.

Caccia-bombardieri e bombardieri bimotori delle forze francesi del nord Vietnam, hanno effettuato ieri circa cento operazioni. Essi hanno attaccato accantonamenti, depositi e installazioni militari dei ribelli a nord della « Linea Betonne ».

Tale zona è da qualche mese luogo di raduno di due potenti unità del Vietmin.

Inoltre gli aerei hanno preso parte nella zona dell'operazione « dromedario » a bombardamenti contro concentrazioni del Vietmin che hanno subito perdite.

Nella regione di Hai Duong, a 40 Km. da Hanoi, due ponti sono stati danneggiati con esplosivo.

L'emigrazione italiana nell'Uruguay

ROMA — Viene commentato molto favorevolmente l'accordo di emigrazione testé concluso tra l'Italia e l'Uruguay. Si sottolineano le ottime condizioni, previste in tale accordo, per la mano d'opera italiana che sarà avviata verso le zone di lavoro nell'Uruguay.

MARGINE

ROMA — Secondo indicazioni le riserve in oro e dollari dell'Italia nel corso del primo quadrimestre avrebbero registrato un nuovo sensibile aumento salendo a 650 milioni di dollari. Al 31 dicembre 1951, le riserve erano già salite a 605 milioni contro i 553 milioni di dollari del giugno dello stesso anno. Al 31 dicembre 1950 le riserve in oro e dollari erano di 493 milioni di dollari.

***

ROMA. — Importanti opere pubbliche sono state inaugurate ieri in tutta la Sicilia. E' stata scelta la data del 15 maggio perché in tale data cade il sesto anniversario della fondazione della Regione Siciliana.

***

CANBERRA — Si ritiene a Canberra che negli esperimenti atomici che avranno luogo al largo delle coste australiane nei prossimi mesi verrà sperimentato un nuovo tipo di missile radiocomandato con spoletta atomica.

***

ROMA. L'on. Giulio Andreotti sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha celebrato a Carpinato, città natale di Leone XIII, il 61.o anniversario della fondazione dell'enciclica "Rerum Novarum".

***

ROMA — E' giunto a Napoli, proveniente dalla Grecia e dalla Turchia, il maresciallo Mntgomery. Egli si è incontrato con l'ammiraglio Carney.

***

QUOTAZIONI E CAMBI. — Al mercato libero: sterlina oro 7850-7875; unitaria 1610-1615; egiziana 1460-1470; dollaro 563,25; franco svizzero 150,50-151; franco francese 160-161; marengo 6200-6225; pesos argentino 26,50-27; oro fino 796-798; oro grezzo 786-788. — Cambi medi: sterlina 1749,72; dollaro 624,90.

***

PARIGI — Gli esperti agricoli di 15 paesi europei tra cui l'Italia si sono riuniti a Parigi per discutere la costituzione di un pool agricolo, il cosiddetto "pool verde".

***

WASHINGTON — Nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale il Presidente Truman ha confermato la sua intenzione di condurre prima delle elezioni un'attiva campagna in favore di colui che verrà designato come candidato del partito democratico alla Pesidenza degli Stati Uniti.

***

Il leader nazionalista algerino Messali Hadj arrestato ieri in Algeria è giunto sotto sorveglianza in Francia. Ieri è stato condotto a Niort capoluogo del dipartimento delle Deux Sevres, nella Francia occidentale. Egli non potrà lasciare il dipartimento senza l'autorizzazione delle autorità francesi.

***

PARIGI — Alla presenza di lord Ismay, segretario generale della NATO, 47 ufficiali e funzionari civili di dieci paesi hanno ricevuto stamane il diploma del primo corso della scuola di difesa della NATO, scuola che venne aperta lo scorso novembre. I dieci paesi rappresentati sono: Belgio, Canadà, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Norvegia, Portogallo e Stati Uniti.

***

LONDRA — Il generale Eisenhower in visita di commiato a Londra ha avuto oggi un colloquio privato con Eden alla residenza ufficiale di questo ultimo. Si ritiene che siano state discusse questioni inerenti al trattato per la comunità difensiva europea. Il generale Eisenhower deve fare colazione con lord Alexander prima di riprendere l'aereo alla volta di Parigi.

TOTOCALCIO! Alla "LIBRERIA ITALIA,, di GUIDO LUSINI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La prima reazione belgradese alle decisioni di Londra su Trieste

Tre ordinanze emanate dal Comando della zona "B,,

BELGRADO, 16.

Viene annunciato ufficialmente che il comando militare della zona "B" del Territorio libero di Trieste in accordo con il Governo jugoslavo ha emanato tre importanti ordinanze concernenti l'amministrazione della zona del territorio libero, occupata dalla Jugoslavia.

La prima ordinanza prevede la facilità di circolazione della popolazione della zona con la Jugoslavia: la carta di identità sarà quindi sufficiente per il passaggio dalla zona in Jugoslavia.

La seconda ordinanza prevede, oltre la soppressione del comitato popolare dell'Istria e le consultazioni fra il comando militare e il consiglio politico della zona "B", l'obbligo per tutti gli organi della autorità popolare dell'amministrazione della zona, di rispettare per il futuro il principio dell'eguaglianza nazionale di tutti gli abitanti della zona.

Le autorità dovranno assicurare agli abitanti il diritto di usare la lingua madre nelle vie private e pubbliche, il diritto di sviluppo culturale, e dovranno prendere in considerazione la composizione nazionale della zona in occasione delle nomine alle funzioni pubbliche.

La terza ordinanza stabilisce l'attività della banca nazionale jugoslava sulla zona "B". Tali misure sono considerate la prima risposta alle decisioni della conferenza di Londra sulla partecipazione italiana all'amministrazione della zona "A" di Trieste.

D'altra parte si vedono spesso al posto di frontiera carri blindati americani e altri veicoli. I loro occupanti cercano di provocare la nostra popolazione e sopratutto la nostra polizia popolare.

Il ridicolo appello prosegue accusando i nemici della repubblica popolare tedesca di incendiare frequentemente le foreste nella zona americana allo scopo di propagare il fuoco nella zona sovietica e gli agenti sabotatori del governo di Adenauer si recano spesso a Oelsmitz.

Il documento precisa inoltre che nel villaggio di Pirk un poliziotto popolare è stato ucciso da uno degli "agenti al soldo degli imperialisti americani". In conseguenza di ciò — aggiunge l'appello — la popolazione di Oelsmitz prega il presidente Pieck "nell'interesse di tutto il popolo tedesco", e allo scopo di assicurare l'ordine fra gli uomini pacifici, di far prendere le misure necessarie dal Governo della Repubblica Popolare tedesca, allo scopo "di salvare il mondo da una nuova catastrofe".

Il Maresciallo Montgomery *partito da Ankara*

ANKARA, 16.

Il Maresciallo Montgomery ha lasciato Ankara ieri mattina diretto a Parigi, dopo aver trascorso tre giorni nella capitale turca.

Prima di salire a bordo dell'aereo, Montgomery ha pronunciato un breve discorso in lingua turca, esprimendo la soddisfazione per i colloqui avuti ad Ankara, e la speranza di tornarvi durante la prossima estate.

Nominato in nuovo Governatore *della Cirenaica*

BENGASI, 16.

Re Idris El Senussi ha nominato Sayed Hussen Maze governatore della Cirenaica, al posto di Sayed Mohamed Saghisli che diviene Ministro dell'Educazione del Governo Federale libano.

Lo stesso decreto reale nomina El Hai Hashid Al Heikia, Presidente del Parlamento cirenaico, a capo del Dipartimento dell'Agricoltura e Foreste.

La solita tattica bolscevica nella Germania Est

Un appello a Piek per presunte provocazioni degli occidentali

BERLINO, 16.

In un appello, che i comunisti sperano che si creda "spontaneo", la popolazione di un paese della frontiera di Oelsmitz chiede al Presidente della Repubblica Democratica tedesca Wilhelm Pieck di prendere le misure necessarie per "impedire una nuova guerra di provocazione".

L'appello dichiara inoltre che il Governo di Adenauer si appresta a scatenare la terza guerra mondiale ed è pronto a firmare "il trattato generale di guerra".

Affermando che i preparativi di guerra nella Germania occidentale sono accompagnati da provocazioni di frontiera, il documento precisa: "Presso Oelsmitz, si è tentato di attirare la popolazione nella zona americana. Là si trovavano truppe di mercenari, e se avessimo passato la linea, quelle truppe avrebbero certamente sparato contro la popolazione.

Lo sciopero del petrolio

NEW YORK, 16.

La fine dello sciopero dei novantamila operai dell'industria petrolifera americana, che è entrato oggi nel suo quindicesimo giorno, è stata determinata dalla decisione presa ieri sera dai sindacati degli operai interessati, di accettare la raccomandazione dell'ufficio di stabilizzazione dei salari che prevede l'aumento del salario di 15 centesimi per ora, contro una richiesta iniziale di 25.

Tuttavia passeranno probabilmente parecchi giorni prima che lo sciopero sia completamente terminato.

Negli ambienti governativi viene espressa una certa soddisfazione per la piega presa dagli eventi.

Una spedizione francese *nell'Himalaya*

BOMBAY, 16.

Una spedizione francese di sei membri tenterà prossimamente la scalata del Monte Kokamba, la cui cima è situata a 6.600 metri nel massiccio dell'Himalaia.

L'organizzatore ha dichiarato che tale spedizione costituirà una esperienza poco costosa e che se riuscirà essa aprirà la via al turismo europeo nell'Himalaia.

Il costo della spedizione, che comprenderà venti portatori e seicento chilogrammi di bagaglio, ammonta a circa 15 mila rupie. Attualmente cinque dei membri della spedizione sono fermi a Karachi in seguito allo sciopero dei lavoratori del porto.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Relazione di quattro giornalisti sui mezzi d'informazione in Russia

PARIGI, 16.

L'Assemblea Generale dell'Istituto Internazionale della Stampa, che si tiene da due giorni al centro delle relazioni internazionali a Parigi, ha ascoltato ieri mattina quattro rapporti di esperti negli affari russi. Tali esperti avevano preso conoscenza degli elementi del rapporto che l'Istituto pubblicherà probabilmente nel prossimo luglio sulla « maniera di raccogliere, presentare e interpretare le informazioni sulla Russia ».

Il primo degli esperti, Edward Kranshaw, del giornale londinese "The Observer", ha illustrato le difficoltà di informazione in Russia, sottolineando il fatto che è praticamente impossibile ottenere informazioni che rispondano alla verità.

André Pierre, del giornale parigino "Le Monde", ha messo l'accento sulla incompetenza e sulla scarsa preparazione dei corrispondenti di agenzia a Mosca, e pensa che ciò è la causa di molti errori nei comunicati.

Melwin Lasky, del giornale berlinese "Der Monat", vorrebbe che si utilizzassero più sovente i comunicati dei rifugiati, comunicati che, secondo lui, sono oggetto di una ingiustificata indifferenza.

Infine, Walter Kolarz, della "BBC" di Londra, ha dichiarato che le abituali fonti di informazione dei corrispondenti (stampa e radio) dovrebbero essere completate dalla lettura molto attenta delle riviste periodiche, delle pubblicazioni di ogni specie, nonchè romanzi, poesie, teatro, dove si possono trovare « ritagli » su fatti ignorati dai quotidiani.

La celebrazione del IX Annuale della fondazione della Lega dei Giovani Somali

(Continuazione della 3ª pagina)

cio delle pelli, dall'industria della pesca, la Somalia può derivare soddisfacenti basi per la sua evoluzione ed indipendenza economica. Occorre, però, lottare con ogni mezzo la tendenza di molti Somali ad abbandonare le sciambe ed a trascurare il proprio bestiame per gli allettamenti della città e per i miraggi di impieghi al Governo.

La massima parte della ricchezza della Somalia è nella terra e nel bestiame e nelle persone che ad essi si dedicano.

NEL CAMPO SOCIALE — si è incoraggiata e sospinta, con notevoli mezzi tecnici e finanziari, l'attività cooperativistica specie nel campo agricolo ove le iniziative di Balad e di Genale rappresentano già un successo che dovrebbe far bene sperare nelle buone intenzioni in questo settore dell'Amministrazione Fiduciaria. Altre numerose iniziative del genere sono in via di attuazione, assistenza e finanziamento in territorio delle Residenze di Villabruzzi ed Afgoi.

Attraverso la forma cooperativistica, basata tanto sui terreni di proprietà collettiva e indivisa di gruppi etnici quanto su quote di terreno di proprietà individuale, si conta di arrivare in cinque anni al disboscamento, canalizzazione, ripulitura e messa a coltura di diverse migliaia di ettari di terra destinata esclusivamente a coltivazioni da parte di agricoltori somali. Nel termine di otto anni, se l'Amministrazione sarà assistita dall'interesse e dalla buona volontà degli agricoltori somali, si conta di realizzare in Genale, sulla riva destra dell'Uebi Scebeli a nord di Genale e sulla riva sinistra a sud, un comprensorio razionale ed organico sul tipo di quello attualmente assegnato a concessionari europei.

Nel campo sociale ancora è da ricordare la legge sulle assicurazioni sociali la cu importanza non è stata forse da tutti afferrata. E' questo un provvedimento nel campo sociale che non ha precedenti in Africa. Il lavoratore infortunato per incidente sul lavoro, sia temporaneamente che permanentemente, trova la sua assistenza sanitaria e finanziaria immediata e continua e ciò anche se il datore di lavoro non è in regola con i suoi obblighi verso la Cassa Assicurazioni Sociali. Lo stesso dicasi nel caso del lavoratore morto per incidente sul lavoro ai cui familiari viene corrisposta una adeguata indennità. L'attrezzatura sanitaria ed assistenziale della Cassa dovrebbe essere visitata dal maggior numero possibile di Somali perchè possano vedere in essa un altro segno delle premure con le quali l'AFIS persegue il suo mandato anche in settori ed in campi non precisamente fissati da impegni di carattere internazionale.

NEL CAMPO CULTURALE — scuole stanno sorgendo ovunque ce ne sia richiesta da parte delle genti interessate e dove, naturalmente, ci sia una sufficiente popolazione scolastica. Con il primo luglio incominceranno a funzionare fra l'altro: la Scuola-Collegio di tipo agrario di El Mugne a Genale nonchè il collegio somalo civile di Mogadiscio che si va ad aggiungere a quello militare recentemente inaugurato. Oltre ai maestri provenienti dall'Egitto altri ancora ne verranno e trattative in proposito sono già ben avviate con la Siria, il Libano ed altri Paesi musulmani.

Per dare ancora altri esempi di iniziative ed attività nel campo politico-sociale è da aggiungere che nel prossimo mese di agosto un primo nucleo di sottufficiali della Polizia Somala partirà per l'Italia per frequentare un corso di allievi ufficiali alle scuole militari di Firenze e di Roma.

Nel piano della graduale somalizzazione in atto dei vari uffici è previsto, fra l'altro, per il primo luglio 1954 il passaggio di alcuni uffici di residenza ad elementi somali che abbiano dimostrato sufficenti qualità organizzative ed amministrative.

Con la speranza che i discorsi di oggi abbiano valso a gettare le basi di una più efficace collaborazione fra voi e l'AFIS, formulo i migliori auguri per le sorti del vostro Partito e concludo con voi VIVA LA SOMALIA.

Il discorso è stato frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una prolugata ovazione.

Il messicano Salas campione mondiale dei pesi leggeri

PARIGI, 16.

Ieri sera al Olimpic Auditorium di Los Angeles il giovane pugile messicano di 24 anni, Lauro Salas, ha conquistato il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri, battendo ai punti, in quindici riprese il negro americano Jimmy Carter che deteneva il titolo.

Tale vittoria costituisce la più grande sorpresa registrata in quest'anno negli avvenimenti sportivi. Il successo del messicano acquista maggior valore poiché egli è in effetti un peso piuma.

Salas ha combattuto nella categoria superiore solamente una volta e precisamente il 1.o aprile contro lo stesso Carter che lo batté. Alla fine dei quindici rounds, disputati con accanimento, Salas è stato lungamente applaudito dagli spettatori.

Ferramenta GOLDSCHMIDT

Giusto in tempo per l'inizio delle piogge ci è arrivato un vasto assortimento di

Impermeabili e giacche a vento

"DUNLOP,,

per uomo, donna e bambino, in vari modelli e tutte le misure. Per uso in città, in azienda agricola, a caccia, e per portarVeli in viaggio, gli Impermeabili DUNLOP sono di massima convenienza. Gli Impermeabili DUNLOP sono tagliati da sarti e cuciti e rifiniti con le cure note per tutti i prodoti DUNLOP.

"CONFESSIONI D'UN OTTUAGENARIO„

Il capo d'una delle più antiche e fastose casate della nobiltà italiana vive pescando e vendendo pesci al mercato in un paesello della Maremma toscana

Qui racconta una romanzesca storia di Clarisse australiane

Nel romantico eremo marino di Castiglion della Pescaia, sul litorale tirrenico della più tradizionale Maremma, vive da gran signore dello spirito il più gran povero della terra: il marchese Luigi Torrigiani, ultraottantenne, capo (senza onori e senza appannaggi) d'una delle maggiori schiatte aristocratiche italiane. Già amico di re e di principi, seduttore di splendide dame, cavaliere e cavallerizzo inuguagliabile, condottiero d'imprese industriali memorande, giocatore senza paura e senza fortuna, ora s'appaga di pescar pesci e di disseppellir tartufi e di andare personalmente a venderli al mercato del paese che lo ospita e gli vuol bene. E' felice. Ha raggiunto il Nirvana della più vera saggezza. Non possiede che un fornellino a spirito e un pentolino. Gli chiesi se avesse voluto permettermi di offrirgliene un altro, di pentolini. Mi rispose che non ci pensassi nemmeno. Lo lasciassi in pace con quel pentolino solo. Col pentolino numero due — superfluo — sarebbero ricominciate le complicazioni. Veste ancora come nel suo basso ottocento; e non fa fatica. I due vestiti che possiede vengono da quel tempo là, debitamente riquciti. Porta in giro la canna come uno scettro. Seduti entrambi sul molo castiglionese, mi raccontò una sera alcune pagine salienti del suo romanzo. Non m'impegnò ad alcuna discrezione. Posso riraccontarlo. Qualcuno ci prenderà interesse, anche perché quel nome, Luigi Torrigiani, ebbe in Affrica orientale, molti anni addietro, una rilevante notorietà; specie per certa carne, in scatola, finita male anche quella.

***

Fra le tante immagini di belle dame dell'epoca uscite dal sacco delle ombre e delle memorie, tirato fuori di sotto il letto, ne vedo apparire una che non par quasi nemmeno vera, tanto è composta, nitida, decorativa, disegnata si direbbe, al che senza dubbio contribuisce una linea di volto singolarmente allungata, cavallina, e tuttavia d'una inuguagliabile grazia regale. Visi, chissà come e perché, ormai spariti del tutto di circolazione — anche sui troni e nelle loro immediate adiacenze. Le regine d'una volta riuscivano ad essere sempre belle; non ultima ragione, questa, è probabile, della maggiore stabilità delle monarchie. Belle loro, belle le loro dame. La madre del pescatore di Castiglione fu per moltissimi anni, e finché visse, devotamente a fianco di Margherita di Savoia. Quando nacque Vittorio Emanuele III fu lei a tenerlo a battesimo. Per le sale dell'avito palazzo a specchio dell'Arno, Luigi Torrigiani respirò, appena venuto al mondo, aria di reggia: e per lungo corso di anni i principi sabaudi li ebbe in più che affettuosa dimestichezza. Il romanzo del beatissimo eremita di Maremma trae appunto da questi antichi bagliori la sua maggiore suggestività.

A un tratto si fa largo fra i ridenti o malinconici cartoni d'ogni tipo e misura, un ritratto femminile con sotto un nome soltanto: Clarissa. Battesimo assai raro che non può non farmi chiedere di chi si tratti. Clarissa porta con sè una evidente aria di clausura. Forse, un nomignolo spiritoso? No. Il marchese mi indovina l'ipotesi negli occhi, e mi precisa che, invece, è un nome vero. Sua moglie, dalla quale vive separato da molti anni, si chiama proprio Clarissa. Poi, riallunga quelle sue labbra argute cotte dal sole, e con replicato gesto della mano mi fa capire che devo aspettare: verrà fuori anche da questo nome un capitolo assai interessante; un segno di più della evidente sua predestinazione a passare di continuo fra un romanzo e l'altro.

"Quegli che doveva diventare mio suocero" comincia "era australiano e abitava in Australia, a Sidney. Era uno dei più forti, belli e famosi giovanotti di tutta l'Australia. Era medico e dirigeva i due maggiori ospedali della città. Sportivo, cacciatore, asso della più brillante mondanità, il che non contrastava per nulla con la severità dei suoi studi e della pratica di clinico, e appunto per questo era circondato dall'ammirazione di tutti, pare avesse deciso di non andarsi mai a cacciare nella rete d'un matrimonio. Amore, sì, quanto la vita glie ne avrebbe offerto, ma legami perpetui no. Si dice che le più belle signore di Sidney lo odiassero a morte per non poterlo condannare a vita. Le cose erano, dunque, a questo punto quando, una mattina, trovatosi a passare davanti a un convento di Clarisse — l'Australia è piena di case appartenenti a quell'ordine — ed avendo alzato gli occhi a caso verso una parete mezzo demolita intorno alla quale lavoravano i muratori, gli accadde di vedere una bella testina femminile giovanissima, chiusa in un cerchio tra bianco e azzurro, posata sul davanzale. Pareva una bambina. Si fermò di colpo, la fissò incantato, le sorrise. La suora, o la scolaretta delle suore, non era riuscito a capire bene di chi si potesse trattare, fece due grandi occhi spauriti, si provò a sorridere anche lei, ma subito repentinamente scomparve. Altrettanto repentinamente, il decisissimo celibe disse a sè stesso: "Tu sposerai quella donna, chiunque essa sia e qualunque età abbia". Non molto edotto di cose monacali si diresse senz'altro alla porta del monastero e chiese se fosse possibile visitarlo. La suora portinaia si stupì. Un convento di monache non può essere mai aperto al pubblico come una galleria; e figurarsi poi un convento di così stretta clausura! Il visitatore non capì tutta la portata di quella costernazione e accennò a una vecchia zia che, avendo deciso di prendere il velo, aveva pregato lui di assumere qualche informazione sulla procedura da seguire. Ma la porta si richiuse, sia pure con molto umile ossequio, prima che ci fosse modo di mettere insieme una risposta intera. "No, no... signore... impossibile...". E così dovette arrendersi. Però, non per troppo tempo. Il giorno dopo era ancora a gironzolare per quei paraggi alla ricerca di informazioni, in verità assai delicate. Ma come? Doveva proprio non essere possibile, per un uomo come lui, stabilire un rispettoso contatto con quella monachina? Non voleva entrargli in testa. Si diresse, allora, dal parroco della chiesa più vicina al convento. Gli raccontò, quasi in confessione, come erano andate le cose, e come stavano quelle sue intime, del suo cuore ormai preso e portato via da quel viso e da quel davanzale, e il parroco, per prima cosa, lo benedì due o tre volte. Visto che il diavolo non accennava ad andarsene da quel corpo così ben messo di fuori, e non meno di dentro, perché la fama del grande medico era naturalmente arrivata anche in quella parrocchia, prese la via della persuasione. Ripeté che si trattava d'un convento di sepolte vive. Nulla che sapesse di mascolinità poteva varcare quella soglia senza sconsacrarla.

Pensasse, il profano innamorato: nemmeno un gallo poteva stare nel pollaio o nell'orto delle Clarisse. Mio suocero (lo chiamerò già così) ignorava tutte queste storie, e ne rimase sbalordito. Chiese scusa, s'avviò alla porta. Il buon prete ve lo accompagnò tenendogli una paterna mano sopra una spalla. Proprio mentre stavano stringendosi la mano, il parroco ebbe l'idea di soggiungere, per sempre meglio indurre l'ospite a mettersi l'animo in pace: "Si figuri che per farci entrare, e nel vestibolo soltanto, una volta ogni due mesi, il calzolaio, c'è voluta una dispensa del Papa...". "Per portare le scarpe? Potrebbero passarle da una finestra...". "Eh, no! Eh, no! Bisogna prendere le misure". "Già! E' vero. Non ci avevo pensato". Uscì, e da allora non pensò che a quello. Trovare il calzolaio non fu difficile, men che mal difficile sapere che al convento non ci andava solo perché, ogni volta, doveva portare e provare scarpe e babbucce in notevole quantità. Di Clarisse, tra quelle mura, ce n'erano più di cento. Il seguito lei se lo immagina. Alla prossima gita, il facchino del calzolaio era il direttore dei due ospedali di Sidney. Tutto stava, ora, nell'aver la fortuna d'inciampare proprio nella volta in cui ci fossero anche le scarpe del visino veduto quella mattina. Mio suocero si era, ad ogni modo, preparato per la ipotesi più favorevole. Aveva in tasca un biglietto che diceva: "Ti amo. Domani sera alle dieci scendi in giardino, vai verso l'angolo dei cipressi dove il muro è più basso e dove c'è quell'altro muretto in costruzione. Ti lancerò con un sasso un gomitolo di filo. Tira lentamente e ti verrà in mano una scala di rete e di seta. Affidati a quella. La terrò io fortemente dalla strada. Non avere paura. Ti amo e devi essere mia moglie". Una grave preoccupazione lo angustiava. Ma l'avrebbe riconosciuta, al vero, l'immagine veduta così poco e sognata così tanto? I sogni sformano sempre la realtà, specie i sogni d'amore. Mio suocero era un uomo che parlava benissimo, con una incredibile grazia letteraria. Adoprò parole sue. Tutto, infine, andò nel migliore dei modi. La sua Clarissina c'era, la riconobbe subito, e lei riconobbe lui. Ebbe un gesto di terrore, ma subito si ricompose. Si sedette sulla panchetta con le compagne, porse il piede, approvò con un cenno del capo, senza mai rialzare gli occhi. Mio suocero si sentì perduto, ma non si arrese. Nel porgerle le scarpe le fece vedere che, dentro, c'era qualcosa per lei. L'innamorato si era detto: o io muoio di felicità o mi crolla addosso il convento! Il convento non crollò. La monachina prese le scarpe e corse via col viso in fiamme. Mio suocero raccontava di averle visto correre sopra una guancia una lacrima grossa e lucida come una perla. Ma trattandosi d'un innamorato che scriveva anche versi, può darsi abbia esagerato un po'. Conclusione: la sera dopo, alle dieci e cinque, la Clarissa era stata smurata e una pariglia con due superbi cavalli a trotto radente la trasportava molte miglia fuori di Sidney. Inutile dire per quanti mesi, anzi anni, questo episodio trecentesco occupò di sè la vita mondana e religiosa australiana. Satana mantenne, naturalmente, la parola data; avvennero le nozze. La prima creatura venuta al mondo si chiamò Clarissa! Un gentile "ex voto", no? Gli sposi vennero poi in Italia, conobbi Clarissa e la sposai".

Ma se le cose, qui, in questo racconto degno davvero di ben altri tempi (anche per quei tempi, che pur erano così diversi dai nostri) procedono rapide e lisce, non ugualmente lo furono nella realtà. Infatti, il vecchio nobiluomo mi fa sapere che la sua romanzesca avventura nuziale non si esaurisce con l'evasione della suocera dal convento australiano, ma si completa con un episodio anch'esso pieno di colore. Sulla scena della vita di Luigi Torrigiani entra un personaggio che più elevato in grado non potrebb'essere: un Papa: Leone XIII.

Tutto per via di quel ratto australiano. Quando tutto era pronto per la celebrazione del matrimonio di Luigi con Clarissa, e un cardinale era venuto a Firenze apposta per celebrarlo, il porporato stesso fece sapere di non potere in nessun modo adempiere a quella funzione. Perché? Come mai? La causa non fu detta subito chiaramente; ma poi venne fuori. Il Cardinale disse di non poter benedire le nozze della figliola d'una monaca. E come argomento non era di quelli da prendere alla leggera. Troppo scalpore aveva fatto nel mondo cattolico quella lontana storia di Sidney; e la Curia romana ne serbava buona memoria. Il cardinale ne era stato avvertito all'ultimo momento. Clarissa piangeva, Luigi contemplava il caso con diverso animo. Gli piaceva, credo, in fondo in fondo, che per quel suo sogno d'amore ci fosse un'altra piccola battaglia da combattere. Alla fine, il senatore Pietro si mosse personalmente e andò dal Pontefice. Leone XIII emanò la dispensa, spedì la sua particolare benedizione alla coppia innocente, e il cardinale raccolse i due sì in una cerimonia di splendore raramente veduto.

Scompare il ritratto di Clarissa, appare quello di Nadia Baraden, una bellissima e intelligentissima creatura, una russa, studentessa di Belle Arti, nichilista, uccisasi a Firenze, nell'estate del 1907, sulla soglia d'un circolo di nobili, dov'era andata a cercare Luigi Torrigiani suo amico.

(continua).

RENZO MARTINELLI

IL CAMMINO DELLA CIVILTA'

Le arti, la scienza, la cultura nel corso dell'ultimo mezzo secolo

PARIGI, maggio.

Si è aperta l'Esposizione Internazionale intitolata "L'opera del XX Secolo", organizzata dal congresso per la libertà della cultura, che ha lo scopo di mostrare tutto quello che nel campo della letteratura, della musica, delle arti decorative, della filosofia, ha prodotto quest'ultimo mezzo secolo. La esposizione si prolungherà durante tutto il mese di maggio, con rappesentazioni teatrali, mostre d'arte e conferenze, a cui parteciperanno scrittori dei vari paesi.

Denis de Rougemont, presidente del congresso per la libertà della cultura, in un suo messaggio inaugurale dell'esposizione, osserva che, tra le caratteristiche del mondo occidentale, lo sforzo di capire e di rendersi conto è una delle più costanti. "L'opera del XX secolo", egli afferma, è letteralmente un resoconto, una ricerca di orientamento: vuol mostrare invece di dimostrare, far vedere piuttosto di far credere. La nostra epoca ha assistito allo sviluppo di esperienze sempre più audaci, parecchie delle quali hanno arricchito l'umanità di nuovi stili, di nuove tecniche di espressione, di nuovi campi da esplorare. Questo processo si è svolto in modo disordinato, ma non bisogna dimenticare che la libertà d'espressione e di creazione resta la condizione essenziale per lo sviluppo di un ordine superiore. L'esperienza dimostra che la tirannia è il peggiore dei disordini.

L'esposizione artistica riunisce 153 tra tele e sculture, provenienti dai più grandi musei d'Europa e d'America e da collezioni private.

Il programma musicale è assai vasto e comprende: concerti eseguiti dall'orchestra sinfonica di Boston, sotto la direzione di Charles Munch e Pierre Monteux, sei spettacoli del New York City Ballet di Georges Balanchine, due dei quali saranno dedicati ai balletti a composizione di Stravinsky, due rappresentazioni dell'Oedipus Rex, con musica di stravinsky e libretto di Jean Cocteau: Stravinsky ne dirigerà l'esecuzione e Cocteau la messa in scena, un concerto alla chiesa di San Rocco, col coro Saint-Guillaume di Strasburgo, che eseguirà il Magnificat di Bach; due concerti col coro e l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma; due concerti eseguiti dall'orchestra di Berlino, il primo dei quali sarà dedicato alle opere di Bela Bartok, e l'altro a musica di compositori sovietici, che sono oggi vietati nell'URSS e nei paesi della Europa orientale.

Il programma letterario che si svolgerà nella seconda quindicina di maggio, comprende conferenze e riunioni, dedicate agli scrittori del secolo XX, e alla loro importanza in relazione alla società.

CINEMA CENTRALE
Domani sera
La Corte dei Miracoli
con SERGIE REGGIANI - RENEE' FAURE
UN FILM DI PIERRE MAC ORLAN
REGIA: ANORE' ZWOBADA

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'Associazione Magistrale in Somalia costituita ieri a Mogadiscio

I discorsi del dott. Puccioni e del prof. Joppi. Partecipazione di oltre cento maestri italiani e somali

Si è costituita ieri a Mogadiscio "L'Associazione Magistrale della Somalia". I lavori si sono svolti presso la "Casa del Maestro", in via 24 Maggio, e vi hanno partecipato centododici maestri italiani e somali. Presiedeva la riunione il Direttore Centrale Joppi, Vice Presidenti il Maestro Giama Bilal e il Maestro Marchese Carlo, assistiti dai segretari Scicchitano Dante, Abdullahi Hagi.

Dichiarata aperta la seduta il dottor Puccioni, capo dell'Ufficio Istruzione Pubblica ha tenuto la prolusione, illustrando gli scopi dell'Associazione che si va a costituire. Egli ha detto che tale associazione prende vita, in seguito alle decisioni adottate dal convegno didattico dell'anno scorso.

Essa sorge spontanea, per volontà di tutti gli aderenti, ha detto l'oratore, nel quadro delle raccomandazioni del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, e dell'UNESCO, di avviare alla vita sociale i maestri per unirli nello studio dei problemi didattici e culturali della categoria.

Infatti, le finalità dell'Associazione Maestri in Somalia, come ha rilevato il dottor Puccioni, debbono essere oltre che culturali, assistenziali e ricreative. Tra maestri italiani e maestri autoctoni deve crearsi una corrente stabile di scambi culturali; se i primi hanno maggiore cultura e maggiore esperienza didattica, i secondi conoscono bene il paese, l'ambiente di vita degli alunni e delle loro famiglie, il loro modo di pensare, le loro esigenze: per questo l'apporto degli uni e degli altri ha uguale importanza.

Accennando allo statuto, l'oratore ha rilevato come esso sia inspirato a principii di omogeneità attraverso cui, la categoria dei maestri potrà studiare e risolvere i maggiori problemi che ad essa interessano.

Egli ha voluto mettere in risalto come lo statuto preveda l'assoluta parità fra maestri italiani e maestri somali, condizione questa che stabilisce appunto quella unitarietà fondamentale che è alla base dell'Associazione.

Il dottor Puccioni ha concluso auspicando che in tutti i maggiori centri della Somalia sorgano sezioni dell'associazione attraverso cui si possa dare un valido contributo ai problemi della cultura e dell'insegnamento.

Il prof. Joppi ha quindi preso la parola osservando come la costituzione dell'Associazione Magistrale in Somalia veda la luce dopo un lungo periodo di gestazione motivato dal desiderio dei promotori di lasciare che tutti i soci si convincessero liberamente che attraverso una spontanea associazione i problemi della categoria avrebbero potuto trovare la sede più adatta per la loro discussione.

Passando ad illustrare il significato della missione del maestro nella società, il prof. Joppi ha citato il commento di un noto scrittore arabo di pedagogia secondo cui il maestro non deve aspettarsi riconoscenza dagli allievi e dalla società, ma al contrario è proprio verso gli allievi e verso la società che il maestro deve sentirsi riconoscente per aver avuto la possibilità di svolgere la sua alta missione.

Egli insiste quindi sul concetto fondamentale dell'associazione nella quale, per la prima volta in Somalia, due complessi diversi, maestri somali e maestri italiani, si fondono in uno, per uno scopo altamente sociale. Questo fatto — ha detto il prof. Joppi — avrà dei riflessi in tutta la Somalia con l'apporto di considerevoli benefici per la categoria.

Prima di procedere alla discussione dello statuto il maestro somalo Abdalla Farah ha ringraziato il dottor Puccioni e il prof. Joppi per la costituzione dell'associazione.

Altri maestri somali si sono associati alle parole di Abdalla Farah esprimendo analoghi concetti.

Si è passato quindi alla discussione dello statuto, formato da venti articoli che, dopo lunga discussione sono stati approvati integralmente. Sola eccezione l'articolo 4 sul quale si è svolta un'ampia discussione che ha condotto ai due emendamenti: la formazione morale e culturale e lo studio dei problemi educativi e scolastici.

Il maestro Mohamed Hagi Omar ha fatto osservare che il primo comma dell'articolo nel quale si parla di "attività culturale in rapporto ai problemi professionali" sembra voglia limitare le attività culturali dell'associazione ed ha chiesto che fosse tolta tale limitazione.

La proposta è stata accettata e si è modificato il primo comma con l'indicazione "specialmente in rapporto ai problemi professionali".

Inoltre una parte dei presenti ha manifestato il desiderio di aggiungere a tale scopo anche la difesa degli interessi economici della categoria: da altra parte si è fatto osservare che gli interessi economici sono per quanto riguarda i maestri italiani tutelati dalle apposite associazioni sindacali italiane mentre i maestri somali appartengono sotto questo riguardo al sindacato del personale autoctono che riunisce tutti gli insegnanti autoctoni dell'AFIS. Del resto — si è fatto osservare — l'aggiunta di tale finalità avrebbe potuto condurre facilmente l'associazione a scivolare in attività politiche che sono invece escluse dall'art. 3 dello statuto. Per questo si è convenuto di aggiungere come terzo comma dell'art. 4: "L'assistenza dei proprii iscritti".

L'art. 4 così emendato è stato approvato a maggioranza.

Esaurita la discussione sullo statuto, si sono svolte le elezioni per le cariche sociali. Sono risultati eletti nel comitato direttivo centrale: Abdurahman Abdisciacur; Abdullahi Hagi Mohamed, Salah Banafa Obed, Scanu Antonia, Marchese Carlo, Cirillo Bruno, Ahmed Mohamed Sobani, Mohamed Scek Assan, Ali Hussen Gurrah.

Il collegio dei probiviri risulta così formato: Giama Bilal, Torelli Dante, Aboud Omar. A sindaci sono stati eletti: Scicchitano Dante, Ahmed Scek Issa, Ansaldi Giuseppe e sindaci supplenti: Pragliola Luigi, Mohamed Abucar Baham.

Juventus - Fortitudo

domani ore 16,30

La non probabile vittoria della Juventus nello incontro di domani con la Fortitudo, ripropone più che mai l'incertezza del pronostico sul vincitore finale. La Darken, infatti, con cinque punti in classifica contro i tre della Juventus, ha giuocato tre partite mentre quest'ultima ne ha giocato solo due. L'attenzione — come avevamo previsto — si polarizza sempre più verso le due dirette antagoniste. Ogni incontro delle due squadre acquista, perciò, un interesse particolare anche se, sulla carta, quello di domani può sembrare facile per la squadretta "juventina". A nostro parere, però, non è così. La Fortitudo cercherà di riscattare l'ultima mediocre prova dovuta più che ad inferiorità alla svogliatezza con cui essa giocò contro l'El Gab. I ragazzi di Seccia vogliono annullare la brutta impressione che di loro si sono fatta gli sportivi di Mogadiscio e s'impegneranno quindi a fondo.

اعلان

ليكن معلوما لدى الجميع بانه ستقفل اللجنة لدفع حقوق الجندية السابقة او الورثه لهم بتاريخ ٣٠ جونيو ١٩٥٢ .

وكل من لديه بطاقة حمراء لاستحقاق حقوق فعليه ان يحضر الى اللجنة الكائنة برزدنت مقدشو قبل المدة المذكورة ومن تأخر عن ذلك فلا اعتبار لطلبه.

Movimento del Porto

GIORNO 16 CORRENTE

Arrivi:

P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Aden, con 525,644 tonn. di merce varia e 12 passeggeri.

Partenze:

P.fo "Akbari" (bandiera inglese) per Chisimaio, con merce varia.

Sambuco "Sadalkarim" (arabo) (bandiera Muscat and Oman) per B. Beila, con 23 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Sambuco "Huseni" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Alula, con 5 tonn. di dura.

Sambuco "Amanatalkarim" (bandiera italiana) per Alula, con 24 tonn. di merce varia.

Sambuco "Falakal Addas" (bandiera italiana) per Bargal, con 98 tonn. di merce varia e 2 passeggeri.

Sambuco "Sahala" (bandiera italiana) per Alula, con 58 tonn. di merce varia.

Sambuco "Bismillah" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Bender Cassim, con 16 tonn. di merce varia.

Previsioni:

Giorno 20 corr.: arrivo P.fo "Portorose" (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 21 corr.: partenza P.fo "Portorose" (bandiera italiana) per Aden.

Birra Jaeger

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anche oggi è Primavera ».

Cinema Centrale - « Carlo di Scozia »

Cinema El Gab - « Dekho Jee » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Grattacielo tragico » e nuovissimo documentario.

Cinema Missione - « Sorvegliato speciale ».

Supercinema - « Turri il Bandito » e nuovissimo Cine giornale « Universal ».

***

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Fast Express ».

Cinema Centrale - « La Corte dei Miracoli ».

Cinema El Gab « Carlo di Scozia » in Technicolor.

Cinema Teatro Hamar - « Destino su Manhattan ». Seguirà: Mondo Libero N° 2.

Cinema Missione - « Impresa eroica ».

Supercinema - « Canzone di Primavera ».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 17 maggio 1952

Temperatura massima	31,5
Temperatura minima	26,1
Livello fiumi:	
Afgoi	m. 4,20
Belet Uen	" 1,70
Lugh Ferrandi	" 2,80

Maree per il giorno 18 maggio 1952:
Alta marea ore 11,59 ed ore 24.
Bassa marea ore 05,28 ed ore 18,03.

ANNUNCI ECONOMICI

PASTA E FIOR DI FARINA "DE CECCO". Nuovo arrivo con il "Tripolitania". I prodotti De Cecco, che arrivano regolarmente ogni mese, sono da preferirsi per la loro freschezza.

ALL'AUTONOLEGGIO "Gagliardi troverete a disposizione la nuova « 500 C Belvedere ». Telefonare 68.

La famiglia Mariottini, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore e coglie l'occasione per comunicare che Domenica mattina, alle ore 9,30, avrà luogo in Cattedrale una Messa in suffragio dell'anima buona di

ADA MARIOTTINI SIMONETTI

Nel 3° Anniversario della morte di

ALBERTO REGASTO

sarà celebrata, lunedì p.v., alle ore 7 in Cattedrale una Messa in suffragio della Sua anima.

Totocalcio

38° Concorso del 25-5-52

Il pronostico della settimana

N.	SQUADRA 1.a	SQUADRA 2.a		
1	Atalanta	Pro Patria	1	
2	Bologna	Lazio	1	
3	Como	Udinese	1	X
4	Inter	Sampdoria	1	X
5	Juventus	Napoli	1	
6	Legnano	Milan	1	
7	Lucchese	Torino	1	X
8	Novara	Padova	1	2
9	Genoa	Siracusa	1	
10	Monza	Venezia	1	X
11	Treviso	Modena	1	X
12	Vicenza	Piombino	1	
13	Verona	Pisa	1	2
Riserve 1	Rapallo	Siena	1	
Riserve 2	Ravenna	Parma	X	

Tentate la fortuna negli ultimi concorsi della stagione alla

LIBRERIA IMPERO

di G. PORRO

troverete sempre schede compilate da 2 e 6 colonne

Questa sera **CINEMA TEATRO HAMAR** *Questa sera*

Drammatico! Emozionante! Misterioso! Trepidante!

"Grattacielo Tragico,,

Un film che appassiona dalla prima all'ultima scena. Un dramma di incomparabile realismo!!

con Lucille BALL, Clifton WEBB, William BENDIX, Mark STEVENSON *Nuovissimo Documentario*